ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: **Unione Pubblicità Italiana S. A.**, Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

A1 2

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 12 Marzo 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5675

LE DECISIONI DEL GRAN CONSIGLIO PRESIEDUTO DAL DUCE

Struttura della Camera corporativa che entrerà in funzione il 23 marzo 1939-XVII

Il futuro organo risulterà dalla riunione del Consiglio Nazionale del Partito e dal Consiglio delle Corporazioni - I componenti saranno 600

Il comunicato

ROMA, 11

Il Gran Consiglio del Fascismo sotto la presidenza del Duce ha tenuto la seconda riunione dell'Anno XVI-E. F. l'undici marzo, alle ore 22, nel Palazzo Venezia; presenti:

Balbo, De Bono, De Vecchi, Federzoni, Ciano Costanzo, Ciano Galeazzo, Solmi, Di Revel, Bottai, Rossoni, Lantini, Alfieri, Buffarini, Volpi, Tringali, Marinelli, Grandi, Acerbo, Russo, De Stefani, Muzzarini, Cianetti, Angelini, Farinacci.

Segretario: il Segretario del Partito.

Il Gran Consiglio del Fascismo ha continuato l'esame della relazione sulla costituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

Il Duce ha riassunto la discussione alla quale hanno partecipato: Farinacci, Bottai, Starace, Volpi, Acerbo, Lantini, Angelini, Balbo, Solmi, Cianetti, Federzoni, Ciano Costanzo.

Il Gran Consiglio del Fascismo ha quindi approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio del Fascismo decide che la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, organo legislativo e rappresentativo della Nazione, risulti dalla riunione dei due organismi già esistenti: il Consiglio nazionale del Partito e il Consiglio nazionale delle Corporazioni riorganizzati sulla base della legge 5 febbraio 1934-XII n. 163.

Il numero dei componenti della Camera dei Fasci e delle Corporazioni sarà di circa 600.

I deputati decaderanno col decadere della funzione per la quale furono scelti.

L'inaugurazione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni è stabilita per il 23 marzo 1939 XVII del Regime, XX annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento.

Il Gran Consiglio del Fascismo, fissate le direttive di massima, affida alla Commissione già nominata, l'incarico di elaborare il relativo disegno di legge da presentarsi al Gran Consiglio».

Il Gran Consiglio del Fascismo ha infine approvato le proposte del Segretario del Partito per lo aggiornamento dello statuto del P. N. F. che sarà pubblicato nel «Foglio d'Ordini».

La riunione ha avuto termine alle ore 1.15.

Il Gran Consiglio del Fascismo si riunirà nuovamente alle ore 22 del 12 marzo XVI E. F.

Zootecnia e pesca
I voti della Corporazione

ROMA, 11

La Corporazione della zootecnia e della pesca ha tenuto in questi giorni delle riunioni nel corso delle quali sono state trattate importanti questioni.

Iniziando i suoi lavori la Corporazione ha innanzi tutto provveduto ad approvare quanto hanno avuto occasione di decidere in materia i tre comitati tecnici corporativi costituiti per l'esame delle questioni attinenti alla produzione della carne, del latte e derivati e della pesca.

Passando ad esaminare la particolare situazione del mercato delle carni e del burro la Corporazione, attraverso particolareggiate discussioni, ha affermato la necessità di apportare in questo settore un equilibrio tra produzione e consumo, stabilendo adeguate rispondenze tra prezzi della produzione e prezzi di vendita. In tale senso la Corporazione ha dato incarico alle associazioni sindacali competenti di organizzare efficacemente la produzione zootecnica e lattiera e la vendita dei rispettivi prodotti, in maniera da ottenere i fini perseguiti. In materia la Corporazione ha pure espresso l'avviso che le importazioni delle carni e del burro, sia nel Regno che nelle Colonie, siano disciplinati in maniera da non ostacolare la realizzazione dei piani autarchici all'uopo predisposti e l'equo andamento dei prezzi della produzione nazionale. Passando ad esaminare la situazione del mercato dei formaggi tipici la Corporazione ha fatto voti che ne siano fissati i contenuti minimi di grasso e che siano represse severamente le frodi che ne danneggiano il credito.

Da ultimo la Corporazione ha trattato del tonno e dei prodotti salati della pesca.

Artistico omaggio brasiliano
ai «Sorci verdi»

S. PAOLO DEL BRASILE, 11

E' partito per Rio de Janeiro un gruppo di giornalisti di San Paolo per consegnare all'Ambasciatore d'Italia una pergamena che a nome delle classi conservatrici di S. Paolo verrà offerta agli «assi» della squadriglia dei «Sorci verdi». Detto omaggio è stato organizzato dal nuovo giornale paulistano *O Estado Novo* che sarà rappresentato dal suo proprietario e dal redattore capo.

Il dono consiste in una artistica pergamena della mappa dello Stato di S. Paolo applicata su splendido legno nazionale sul quale sono stati scolpiti in alto le ali aviatorie ed il Fascio Littorio e sotto la pergamena una veduta della baia di Rio. In un angolo una placca di argento reca la dedica. L'artistico lavoro opera dello scultore paulistano Antonio Mercadante, è stato eseguito nel famoso Liceu de Arts e Officios di San Paolo.

Nuovo concorso indetto
per la sede del Ministero A. I.

ROMA, 11

Al concorso indetto dal Ministero dei LL. PP. per il progetto della nuova sede del Ministero dell'A. I. da costruirsi lungo il Viale d'Africa (Viale Aventino) con la facciata sulla Piazza del Circo Massimo sono stati presentati dodici progetti.

La Commissione esaminatrice ha giudicato il concorso di nessun effetto e ha proposto di esperire una nuova gara tra i migliori progettisti concorrenti. Il Ministro dei LL. PP. ha chiamato a questa nuova gara sei dei progettisti o gruppi di progettisti della prima gara e cioè: architetto Brusa Luigi, Cancellotti Gino, Montuori Eugenio e Scalpello Alfredo; architetto Casiero Vittorio, prof. Rossi Ettore, Ridolfi Mario e ing. Giulio Rinaldi; architetto Bellini Mario, ing. Dal Buffalo Aldo, architetto Giorgio Giorgi, ing. Nicolosi Giuseppe, ing. Roccatelli Carlo, architetto Legnani Alberto e ing. Armando Sabatino; ing. prof. Marino Roberto; ing. Rapisardi Gaetano.

Il Principe di Piemonte Ispettore della fanteria
I Duchi di Pistoia e di Bergamo Generali di Corpo d'Armata

ROMA, 11

L'odierna dispensa del Bollettino Militare *reca:*

A S. A. R. Umberto Tommaso Giovanni Maria di Savoia, Principe di Piemonte, in data 15 marzo 1938-XVI è conferita la carica di designato d'Armata. Sotto la stessa data è nominato Ispettore dell'Arma di Fanteria.

S. A. R. Filiberto di Savoia Genova, Duca di Pistoia, in data 15 marzo 1938-XVI è promosso Generale di Corpo d'Armata.

S. A. R. Adalberto di Savoia Genova, Duca di Bergamo, in data 15 marzo 1938-XVI è promosso Generale di Corpo d'Armata.

Negli alti gradi della M. V. S. N.

ROMA, 11

Il *Bollettino della M. V. S. N.* reca i seguenti movimenti negli alti gradi:

Luogotenenti Generali: Moscone Giuseppe, Comandante della prima zona Camicie Nere (Torino) è dispensato dal servizio permanente effettivo per limiti di età e collocato nella riserva alla dipendenza del Comando generale. Passerone Giovanni, è promosso a Luogotenente Generale e collocato a disposizione del Ministero dell'Africa Italiana, quale Comandante della Milizia in A. O. I. Vaccaro Giorgio, Console Generale a disposizione del Comando Generale, è promosso a Luogotenente Generale continuando nell'attuale assegnazione.

Consoli Generali: Maresca Francesco, Comandante dell'8.a zona Camicie Nere (Ancona); gli sono conferite le funzioni del grado superiore, continuando provvisoriamente nell'attuale assegnazione. Brandimarte Piero, cessa di essere a disposizione per altro incarico ed è collocato a disposizione del Comando Generale.

Il nuovo elmetto esteso all'arma dei Carabinieri

ROMA, 11

Con disposizione del Ministero della Guerra l'elmetto modello 933 è esteso all'Arma dei Carabinieri Reali. L'elmetto modello 933 per i CC. RR. si differenzia da quello delle altre armi, corpi e servizi per: casco brunito anzichè verniciato in grigio verde, soggolo di vacchetta nera al cromo anzichè grigioverde; fregio verniciato in argento anzichè in nero.

Il Duce riceve ed elogia S. E. De Vecchi

ROMA, 11

Il Duce ha ricevuto S. E. il conte Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon Governatore delle Isole italiane dell'Egeo, che gli ha riferito sulla attività da lui svolta. Il Duce ha elogiato tale attività ed ha impartito le direttive per l'azione futura.

La risposta di S. E. Federzoni
al saluto degli Accademici

ROMA, 11

Al telegramma col quale gli Accademici hanno inviato un vibrante saluto al nuovo Presidente dell'Accademia d'Italia, S. E. Federzoni ha risposto quanto segue al vicepresidente anziano:

«Fra i molti cortesi saluti mi giunge particolarmente gradito quello che V. E. ha avuto la bontà di inviarmi a nome della R. Accademia d'Italia dopo la mia chiamata all'ultimo ufficio a cui S. M. il Re Imperatore si è degnato nominarmi per la benevola designazione del Duce. Misuro dall'immensa altezza del duplice glorioso retaggio che devo raccogliere, la gravità e la responsabilità del compito commessomi, ma più che sulle mie forze, ossia sulla mia antica incrollabile fede di italiano e di fascista e sulla mia fervida volontà di servire ancora devotamente la Patria e il Regime, faccio assegnamento sulla preziosa, illuminata e fervida cooperazione degli insigni camerati che onorano col nome e con le opere il nostro istituto».

Le udienze del Duce
Il sen. D'Amelio e il prof. Verde - Il sen. Tofani e l'on. Guido Donegani

ROMA, 11

Il Duce ha ricevuto il sen. Mariano D'Amelio, Primo Presidente della Corte di Cassazione ed il prof. Carlo Verde amministratore delegato della Utet, i quali gli hanno presentato i primi quattro volumi del nuovo Digesto italiano.

Ha inoltre ricevuto il sen. ing. Giovanni Tofani e l'on. Guido Donegani i quali a conclusione d'una transazione gli hanno consegnato lire 400 mila che il Duce ha così ripartito: 50 mila ad ognuno agli Enti Comunali d'Assistenza di Ascoli Piceno, Livorno, Bari, Perticara (Pesaro), Ancona; 100 mila lire all'Ente Comunale Assistenziale di Domodossola, 50 mila lire alla G. I. L.

Un'altra visita alla Mostra augustea
della Principessa di Piemonte

ROMA, 11

Stamane alle 11 S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte ha visitato la Mostra Augustea della romanità. L'Augusta Principessa che è stata ricevuta dal prof. Giglioli e dai dirigenti la mostra che le hanno fatto da guida durante la visita durata circa due ore è stata fatta segno all'arrivo e all'uscita a entusiastiche manifestazioni da parte della folla che stazionava sul marciapiedi di via Nazionale.

Un messaggio di amicizia
Gli studenti nipponici ai camerati italiani

ROMA, 11

Gli studenti giapponesi della sezione italiana della Scuola imperiale di lingue viventi di Osaka, hanno inviato un messaggio agli studenti italiani. Il messaggio, scritto in italiano, che incomincia: «Carissimi studenti italiani», esprime anzitutto il piacere degli studenti giapponesi di rivolgere agli studenti italiani questa corrispondenza a ricordo della conclusione del patto anticomunista italo-nipponico. Prosegue dicendo che essi stanno imparando l'italiano ed ammirano la volontà incrollabile di Benito Mussolini e la grande attività degli italiani. Congratulandosi poi per la conclusione del patto anticomunista tra l'Italia e il Giappone, il messaggio nota che il comunismo turba l'ordine della società e distrugge tutte le organizzazioni e sparge veleni spaventevoli per la pace del mondo e allarga sempre più il suo lavoro di distruzione.

Il messaggio così conclude:

«Carissimi studenti italiani! Pensate a noi, anche noi pensiamo sempre a voi. Vi auguriamo ogni bene, mentre vi stringiamo cordialmente la mano».

Il messaggio inviato da Asachi Ide, porta la data del 28 gennaio 1938.

Lo stato d'assedio abolito in Lettonia
I partiti sovversivi sono vietati

RIGA, 11

Il Governo lettone ha abolito lo stato d'assedio che vigeva in Lettonia e promulgato alcune leggi per un saggio ordinamento dello Stato. Con questi atti legislativi il Governo nazionale lettone manifesta la ferma intenzione di opporsi alla propaganda comunista. I provvedimenti governativi sono stati accolti in Lettonia con viva soddisfazione da ogni classe sociale.

Questi provvedimenti del Governo hanno provocato una violenta campagna di stampa nell'Urss. I giornali sovietici sono specialmente indignati perchè in Lettonia sono stati vietati i partiti politici sovversivi.

DAL PROGETTATO PLEBISCITO ALLA BANDIERA UNCINATA SU VIENNA

L'Austria nazista

Schuschnigg cede alla pressione germanica
Seyss Inquart Cancelliere del nuovo regime

Ritiro delle truppe tedesche raccolte alla frontiera

VIENNA, 11

La situazione in Austria è nel pomeriggio di oggi improvvisamente precipitata. Quando, verso le 18, la radio ha comunicato che il plebiscito non avrebbe avuto luogo, si è diffusa l'impressione che qualcosa di eccezionalmente grave sovrastasse, poichè nulla all'esterno giustificava, almeno superficialmente, un gesto del quale nessuno si nascondeva la gravità fatale per il Cancelliere. Mentre una parvenza di pace si stendeva sulla città presidiata dalla polizia, che avrebbe dovuto mantenere l'ordine in previsione delle solite incruente dimostrazioni in vista del plebiscito, d'improvviso è stato comunicato che Schuschnigg avrebbe parlato.

Il Cancelliere alle 19.50, con la voce rotta, ha detto:

Il congedo di Schuschnigg

«Austriaci e austriache, la giornata di oggi ci ha posto davanti ad una situazione grave e decisiva. Sono incaricato di riferire al popolo austriaco sugli avvenimenti della giornata. Il Governo del Reich ha posto al Presidente federale un «ultimatum» a termine, in base al quale il Presidente federale stesso avrebbe dovuto nominare a Cancelliere federale un candidato da lui proposto e formare il Governo secondo le proposte del Governo del Reich; ed in caso contrario era prevista un'avanzata in Austria delle truppe tedesche. Stabilisco davanti al mondo che le notizie diffuse in Austria, secondo le quali si sarebbero verificati disordini di lavoratori, sarebbero stati sparsi fiumi di sangue e il Governo non sarebbe stato padrone della situazione ed incapace di far ordine, sono inventate dall'a alla zeta.

Il signor Presidente federale mi incarica di comunicare al popolo austriaco che noi cediamo alla violenza. Poichè a nessun prezzo, anche in questa grave ora, siamo intenzionati di versare sangue tedesco, abbiamo dato al nostro esercito l'incarico di ritirarsi nel caso che l'incursione abbia luogo, senza opporre notevole resistenza e di aspettare le decisioni delle prossime ore. Il signor Presidente federale ha affidato la direzione al Generale di fanteria Schilhawski, ispettore generale delle truppe. Attraverso a lui verranno impartiti gli ulteriori ordini all'esercito. Mi congedo così in quest'ora dal popolo austriaco con la parola tedesca e un desiderio nel cuore: Iddio protegga l'Austria».

Poco dopo ha parlato Seyss Inquart, fino a quel momento Ministro degli Interni e della Sicurezza, a quest'ora cancelliere del regime nazista. Egli ha detto:

L'appello di Seyss Inquart

«In considerazione degli avvenimenti della giornata odierna e con riguardo a quelli ai quali andiamo incontro, stabilisco che mi sento in carica, come per l'innanzi, quale Ministro degli Interni e della Sicurezza e che garantisco per il mantenimento della pace e dell'ordine del Paese. Invito tutti a mantenere quest'ordine e questa tranquillità. Si tratta di trascorrere le prossime ore in speciale disciplina. Se oggi vi saranno manifestazioni, non dovranno mai assumere carattere di eccesso. Invito in prima linea le formazioni d'ordine e di sicurezza dei nazionalsocialisti di provvedere acchè dappertutto vengano conservati l'ordine e la calma e che in questo senso influiscano sui loro compagni di fede. Conto che essi appoggeranno completamente il compito delle forze esecutive e si metteranno a disposizione di esse. Ricordo soprattutto che qualsiasi resistenza contro l'esercito germanico che affluisce da tutte le parti non va presa in considerazione in nessun caso, neanche da parte delle forze esecutive, il cui principale compito è il mantenimento della pace e dell'ordine. Aspettate tutti, unitevi tutti e aiutate acciocchè si vada incontro ad un avvenire migliore».

Poco dopo il primo discorso, la polizia si è in gran parte ritirata e hanno cominciato a sfilare i nazionalsocialisti, che nel frattempo si erano inquadrati. Essi si sono recati nella sede del Fronte patriottico e alla Cancelleria federale, sui cui balconi, in questo momento, sventola il vessillo rosso croce-uncinato del terzo Reich.

Le truppe tedesche avrebbero occupato Salisburgo e Kufstein. Successivamente le truppe sono state ritirate.

Cortei e fiaccolate

I nazionalsocialisti in tutte le città ed in tutti i villaggi austriaci, trascinando seco la massa di popolazione di sentimenti tedeschi, si sono rovesciati questa notte nelle strade e nelle piazze dando luogo ad immense fiaccolate che sfilano, mentre si levano i canti del nazionalsocialismo germanico. A Vienna un corteo veramente colossale si è snodato sul Ring e si è ammassato nella piazza San Carlo e nelle adiacenze, dove decine di migliaia di persone continuano ad acclamare a Hitler. Le città di provincia, come del resto la capitale, appaiono già abbondantemente imbandierate di vessilli rossi con la croce uncinata.

Dalla facciata della sede del Fronte patriottico i nazionalsocialisti hanno strappato tutti gli emblemi e gli stemmi. Molti agenti di polizia a Vienna già portano il bracciale con la croce uncinata. In quasi tutta l'Austria le organizzazioni militari nazionalsocialiste collaborano con la polizia al mantenimento dell'ordine.

L'entusiasmo di quella parte della popolazione che oggi vede coronato il suo vecchio sogno, è veramente sconfinato. La notizia che circola insistente e secondo cui Göring e Hess sono giunti a Vienna in aeroplano e si dispongono a parlare al popolo, tiene la gente in piazza.

Alle 0.15 il dott. Jury ha parlato alla radio, informando la popolazione austriaca che il Presidente della Repubblica Miklas aveva affidato l'incarico del Cancellierato all'attuale Ministro dell'Interno Seyss Inquart, col quale conferiva tuttora. Il dott. Jury annunciava che, dopo le conversazioni con Miklas, il dott. Seyss Inquart avrebbe parlato alla radio. Alla fine di questa comunicazione la radio austriaca suonava l'inno «Horst Wessel».

Göring a Vienna

Viene ora confermato che alle 22.45 è giunto all'aeroporto di Aspern il Maresciallo Göring e la folla assembrata in piazza San Carlo attende che egli si accinga a parlare alle 23.45.

Come Cancelliere federale Seyss Iquart ha incominciato a parlare al popolo.

L'ex Ministro di Germania, von Papen, che non ha ancora definitivamente lasciato il suo posto, è ieri ritornato a Vienna ed è ripartito stamane per Berlino con aeroplano speciale.

La storica giornata vista da Berlino

BERLINO, 11

L'annuncio delle dimissioni del Cancelliere Schuschnigg e dell'incarico affidato dal Presidente della Repubblica al signor Seyss Inquart di comporre il nuovo Gabinetto, è stato appreso in Germania a tarda ora della sera. Mancano finora commenti di qualsaisi genere.

Violenta reazione

La crisi ministeriale austriaca, che implica naturalmente una crisi di regime sulla cui portata è troppo presto per pronunciarsi, sembra comunque aver disperso, almeno per il momento, le nubi improvvisamente accumulatesi all'orizzonte in un delicato settore dell'Europa.

Difatti, il grande malumore manifestatosi fin da ieri in Germania in seguito all'annuncio del precipitato plebiscito in Austria, è andato crescendo durante la giornata odierna ed ha assunto aspetti tali da giustificare negli ambienti diplomatici e stranieri della capitale notevole apprensione.

Secondo le informazioni continuamente trasmesse dai giornali e dalle stazioni radio tedesche, la proteste e i conflitti in Austria si succedevano con un crescendo impressionante. Si affermava nel pomeriggio che il Cancelliere Schuschnigg non era più assolutamente padrone della situazione. La forza pubblica non poteva fronteggiare le dimostrazioni dei nazionalsocialisti e i tumulti organizzati dalle forze sovversive.

Violentissimi i commenti della stampa. Basti dire che il Cancelliere austriaco veniva accusato di avere tradito gli accordi di Berchtesgaden e di voler imporre, appoggiandosi ad un piccolo gruppo di amici, la sua volontà alla popolazione.

In mattinata erano circolate a Berlino voci insistenti di cospicui concentramenti di truppe in Baviera, lungo la frontiera austriaca, di mobilitazione delle milizie bavaresi del partito, di consegna generale delle truppe nelle caserme. Le autorità tedesche davano effettivamente notizia che in seguito alla agitazioni in Austria, si era dovuto procedere a rinforzare le guarnigioni di frontiera.

La richiesta del nuovo Cancelliere

Successivamente queste truppe sembra abbiano passato il confine e raggiunto alcune città fra le quali Salisburgo. La radio rendeva noto che questo gesto avveniva in seguito a richiesta di Seyss Inquart a Hitler e diramava il seguente messaggio del nuovo Cancelliere austriaco.

«Il Governo provvisorio austriaco che, dopo le dimissioni del Governo di Schuschnigg, vede il suo compito nel ripristino dell'ordine e della pace in Austria, rivolge al Governo del Reich l'urgente preghiera di appoggiarlo in questo compito e di aiutarlo a impedire spargimenti di sangue. A questo scopo il Governo provvisorio austriaco prega il Governo del Reich di provvedere all'immediato invio in Austria di truppe tedesche.»

Dall'agenzia ufficiale del Reich come pure dalle autorità tedesche, venivano diramate diverse smentite. Così, mentre le misure di carattere militare erano giustificate con la necessità di assicurare l'ordine nella zona di confine, si negava recisamente che il Governo del Reich avesse presentato al Presidente della Repubolica austriaca un ultimatum per chiedere le dimissioni di Schuschnigg e dei suoi colleghi e la nomina di un nuovo Ministero presieduto da Seyss Inquart.

Si affermava inoltre che nessun soldato tedesco ha oltrepassato il confine.

Riunione del Gabinetto segreto

Alle ore 0.30 si è avuto un nuovo mutamento della situazione. Il Governo del Reich, a quello che apprendiamo ufficialmente dal Ministero per la Stampa e la Propaganda, ha ritenuto di soprassedere alle richieste del dott. Seyss Inquart inerenti all'immediato invio di truppe in Austria.

Secondo poi informazioni da buona fonte certi reparti che sono già entrati in Austria sono stati richiamati.

Si dice che le definitive decisioni del Governo del Reich saranno prese solamente domani mattina. Il Führer non si recherà più ad Amburgo ed il varo della nave destinata al Dopolavoro tedesco è stato rinviato. Si ignora se questo complesso di decisioni sia dovuto ad un intervento estero.

La Germania si era preparata, a quanto si assicura, all'attuale azione militare che si è svolta agli ordini del comandante d'Armata Generale Reichenau. Ieri sera, sotto la presidenza di Hitler aveva avuto luogo una riunione del Gabinetto segreto per la politica estera nel corso della quale si era esaminata attentamente la situazione anche nei suoi aspetti internazionali. I capi militari si erano poi successivamente riuniti, sempre sotto la presideza del Führer. A quel che pare il Governo del Reich ha ritenuto di poter trascurare gli avvertimenti, per altro di natura piuttosto formale, pervenutigli dalle Potenze occidentali.

Si può ricordare che nel suo discorso del 20 febbraio Hitler

rivendicò il diritto della protezione dei dieci milioni di tedeschi non inclusi nelle frontiere del Reich. Non possono esservi dubbi di interpretazione: si tratta dei 6 milioni e mezzo di austriaci e dei 3 milioni 300 mila tedeschi viventi entro i confini della Cecoslovacchia. Hitler ha creduto ora di intervenire in Austria in favore dei nazional socialisti di quello Stato.

Il nuovo Governo

VIENNA, 11

Alla radio di Vienna è stata stasera comunicata la lista dei nuovi Ministri del Gabinetto nazionalsocialista. Il Cancellierato — come già è noto — è stato assunto da Seyss Inquart, *finora Ministro dell'Interno e della Sicurezza; Vicecancelliere è* Gleise-Horstenau, *finora Ministro senza portafoglio. Gli Esteri sono stati affidati al consigliere ministeriale* Guglielmo Wolf. Seyss Inquart *ha assunto anche la Difesa Nazionale.* Franz Hübert, *cognato di Göring, ha assunto il portafoglio della Giustizia e il professore universitario* Osvaldo Mengoin *quello della Istruzione.* Hugo Jury *ha preso la direzione del dicastero dell'Assistenza sociale. Ministro delle Finanze resta il signor* Rodolfo Neumayer. *Il presidente della polizia di Vienna,* Skubl, *conserva la carica di segretario di Stato per la Sicurezza. Addetto al Cancelliere per il servizio della sicurezza è anche il dott.* Kaltenbrunner *e per la formazione politica il maggiore* Klausner.

L'ex Borgomastro di Vienna Schmitz (cristiano-sociale), che era altresì capo della sezione viennese del Fronte patriottico, è stato tratto in arresto e così vari ex capi socialisti membri di sindacati. Per ragioni di pubblica sicurezza sono state chiuse le frontiere.

Il Ministro Zernatto, segretario generale del Fronte patriottico e il presidente delle ferrovie federali, ex Ministro Stockinger, sono partiti per l'estero.

A Borgomastro di Vienna Seyss Inquart ha nominato il Viceborgomastro Lahr.

Non appena il nome dei collaboratori del Cancelliere Inquart nel nuovo Gabinetto austriaco è stato diffuso dalla radio, anche nei più lontani quartieri della città le dimostrazioni d'entusiasmo si sono andate ancor più accentuando. Colonne di nazionalsocialisti percorrono le vie principali della città agitando le insegne del terzo Reich ed inneggiando a Hitler.

L'Ufficio turistico tedesco per permettere alla folla di sfilare davanti al ritratto di Hitler, rimase aperto tutta la notte.

Da altri centri dell'Austria (Innsbruck, Salisburgo) giunge notizia di manifestazioni non meno entusiastiche.

A Graz circa 70.000 persone riversatesi nelle strade hanno intonato l'inno nazionalsocialista e gridato: «Viva Hitler». Quando alle ore 18 il comandante ha fatto intervenire la truppa, i nazionasocialisti hanno salutato i soldati con il grido di «Viva Hitler», che le truppe hanno ripetuto.

Si chiude così questa prima giornata che segna la conclusione di un movimento che si era andato da lungo tempo preparando nel Paese e che ora ha avuto la sua rapida conclusione, secondo il logico ed inevitabile sviluppo degli eventi.

Energiche proteste
di Londra e di Parigi a Berlino

LONDRA, 11

La notizia del rinvio del plebiscito austriaco è giunta a Londra a tarda ora della sera ed è stata subito divulgata dalel edizioni speciali dei giornali, ponendo così termine ad una delle più drammatiche giornate che Londra abbia mai visto da vari anni. Si può dire infatti che gli avvenimenti austriaci abbiano quasi completamente accaparrato l'opinione pubblica inglese quest'oggi e non è esagerazione affermare che, fra le contradditorie notizie che qui sono giunte quasi di ora in ora, il pubblico inglese, senza rendersi ben conto di ciò che effettivamente avvenisse, ha avuto la sensazione che si stesse preparando qualche cosa di assai serio.

Un lungo colloquio Chamberlain-Ribbentrop

A guidare l'opinione pubblica è mancata infatti non soltanto qualche autorevole nota di ispirazione ufficiosa, ma anche l'ordinario commento della stampa, giacchè i giornali di stamane si erano sbizzarriti nelle più svariate supposizioni. Così per esempio, mentre il *Daily Mail* aveva affermato che nella conversazione di ieri fra von Ribbentrop e Lord Halifax, quest'ultimo aveva richiesto al Ministro degli Esteri tedesco la promessa che il Governo tedesco non avrebbe cercato di usare alcuna influenza sul plebiscito austriaco, il *Manchester Guardian* aveva detto quasi il contrario, accusando invece Lord Halifax e il Governo di non aver fatto udire la loro voce grossa contro Hitler e di avere così permesso l'impressione che l'Inghilterra si disinteressasse dell'Austria.

Nel pomeriggio poi, quando si riteneva che von Ribbentrop avrebbe avuto con Chamberlain solo una colazione di cortesia e null'altro, si era sparsa la voce che alla colazione aveva seguito un colloquio piuttosto lungo al quale non aveva preso parte soltanto il Primo Ministro, ma anche Lord Halifax e, caso isolato, persino il Sottosegretario permanente al Foreign Office, Sir Alessandro Cadogan.

Siccome non era più il caso di pensare ad ulteriori conversazioni per la ripresa dei negoziati di amicizia, quale poteva essere l'oggetto di questo nuovo e lungo colloquio a quattro se non la posizione eccezionale creatasi nell'Austria?

Di più si apprendeva che, subito dopo questo colloquio, Lord Halifax aveva ricevuto il Ministro barone Frankenstein e lo aveva trattenuto per oltre 40 minuti. Chamberlain ha presieduto oggi una riunione dei principali Ministri per discutere le notizie giunte al Foreign Office. Su istruzioni del Governo, l'Ambasciatore a Berlino ha formulato una protesta molto energica contro l'impiego delle misure di coercizione tendenti ad imporre con la forza ad uno Stato indipendente una situazione incompatibile con la sua indipendenza nazionale. L'Ambasciatore ha messo in rilievo che una tale azione potrebbe necessariamente comportare gravi ripercussioni di cui non si possono prevedere le conseguenze.

L'incalzare delle notizie

Nel frattempo le più sensazionali notizie giungevano da Vienna e da Berlino. *L'Exchange Telegraph* parlava di notevoli rinforzi di truppe inviati da Monaco sulla frontiera austriaca e le altre agenzie confermavano, aggiungendovi sensazionali notizie analoghe, nonchè di chiusura di frontiere e di conflitti già scoppiati in varie parti dell'Austria.

Ad una certa ora della sera la posizione pareva così minacciosa vista da Londra che l'*Evening News* scriveva un enorme titolo in prima pagina dicendo: «La Germania marcia sull'Austria» e lo *Star* faceva presso a poco lo stesso titolo: «Le truppe tedesche sono alla frontiera».

Alla Borsa i titoli austriaci perdevano tre punti e quelli tedeschi ne perdevano due.

Da Parigi giungevano notizie non meno sensazionali, compresa quella di un «ultimatum» tedesco all'Austria, che poi è risultata esatta. Più tardi giungeva finalmente la notizia del rinvio del plebiscito alla quale le agenzie hanno fatto seguire subito dopo quella delle dimissioni del Cancelliere Schuschnigg, le quali peraltro non saranno conosciute dal pubblico inglese che domattina.

L'impressione che questa notizia ha suscitato nei circoli politici è grandissima. Già stamane in un lungo articolo sul *Daily Mail*, il noto giornalista Ward Price, che varie volte intervistò Schuschnigg, ricordava che questi gli aveva predetto che il 1938 sarebbe stato un anno fatale per l'Austria e concludeva dicendo che il plebiscito annunciato dal Cancelliere era il principio di una lotta tra due forti personalità: Hitler e Schuschnigg. Questa lotta non può essere seguita nel mondo che con vivo interesse — aveva affermato il giornalista — perchè se essa prende una forma violenta, la pace dell'Europa intera può anche essere messa in gioco. Sono appunto queste idee quelle che esprimono la ansietà del momento attuale quassù e la perplessità del Governo.

Von Ribbentrop, che è ripartito in aeroplano nel pomeriggio, sarà a Berlino di nuovo stasera.

Corre voce che Schuschnigg sia partito in aeroplano per Londra.

Emozione in Francia

PARIGI, 11

Fin dal momento in cui il Cancelliere Schuschnigg aveva preso la decisione di indire il plebiscito nazionale, gli ambienti politici francesi avevano considerato come oltremodo sintomatica tale iniziativa che anche nei settori autorizzati era giudicata come inattesa e densa di preoccupanti sviluppi. Gli avvenimenti odierni, mettendo le relazioni austro-tedesche in una situazione particolarmente tesa, hanno sorpreso Parigi nel momento in cui la crisi politica interna subiva una pausa preoccupante dovuta al desiderio di Blum di consultare il consiglio nazionale del partito socialista.

Tuttavia, quantunque sprovvista di Governo, la Francia non mostrava di disinteressarsi della situazione internazionale. Il Quai d'Orsay si metteva infatti a rapporto con le Ambasciate di Francia a Londra, Berlino, Vienna e Roma.

A Roma l'incaricato d'affari Blomberg riceveva la missione di eseguire un passo informativo presso il Governo italiano per sapere se esso fosse disposto ad associarsi ad una azione comune destinata a favorire l'indipendenza austriaca minacciata. Il Governo italiano — a quanto si dice — faceva sapere al signor Blomberg che la possibilità di una tale cooperazione nel senso previsto dal Governo francese non esisteva.

I rappresentanti della Francia a Londra, Berlino e Vienna prendevano contatti con i Governi locali.

A Parigi l'Ambasciatore di Germania si intratteneva con il Ministro degli Esteri Delbos e rendeva visita a Blum.

Durante tutto il pomeriggio i dispacci da Vienna e da Berlino si sono susseguiti con una cadenza accelerata e i giornali hanno sacrificato, nelle loro prime pagine, la cronaca della crisi per far posto ai resoconti degli avvenimenti di Vienna.

La Borsa ha subito il contraccolpo delle informazioni con un rialzo delle divise straniere.

Le trasmissioni radio erano interamente occupate dalle notizie in gran parte fornite dall'Agenzia *Havas*. L'atmosfera politica parigina assumeva un carattere allarmante a tal punto che le più alte personalità del partito radicale si recavano da Blum per invitarlo a rinunciare ad una lunga elaborazione del proprio Governo e di procedere senz'altro alla costituzione di un Gabinetto a meno che, viste le difficoltà incontrate, non preferisse rinunciarvi.

In ogni modo — questo era l'argomento invocato — la Francia in un momento della vita internazionale così delicato e importante non poteva permettersi oltre il lusso di essere assente perchè priva di un Governo.

In serata le dimissioni di Schuschnigg e la nomina a Cancelliere federale del Ministro Seyss Inquart confermavano l'importanza degli avvenimenti viennesi.

Verso le 23 si annunciava come probabile l'accettazione da parte di Blum di prendere una decisione immediata e correva senz'altro la voce che egli si sarebbe recato prima di mezzanotte all'Eliseo.

Un comunicato del Ministero degli Esteri informa che l'Ambasciatore di Francia a Berlino, dietro istruzioni ricevute dal proprio Governo, ha espresso al Governo tedesco una energica protesta per il procedimento impiegato dal Governo del Reich nei confronti dello Stato vicino indipendente, notificando che tale atteggiamento avrebbe avuto gravi ripercussioni di cui non era possibile valutarne le conseguenze.

Fiume erigerà a d'Annunzio il primo monumento
Le onoranze della Città Olocausta alla memoria del suo liberatore

FIUME, 11

La Consulta municipale si è riunita a solenne seduta nella sala maggiore del Palazzo di Città per decidere in merito alle onoranze che Fiume intende tributare a Gabriele d'Annunzio. Alla riunione, presieduta dal Podestà comm. Colussi, erano presenti tutti i consultori municipali e i funzionari superiori del Comune con a capo il Segretario generale comm. dott. Chiopris. Ai margini del quadro del Comandante, ornato della bandiera fiumana, pendevano drappi neri; il posto già da lui occupato nella sala del Consiglio era segnato a lutto. Quanto il Podestà si è alzato per parlare, tutti i presenti si sono alzati in piedi in religioso raccoglimento.

«Camerati — egli ha esordito — il lutto che ha colpito l'Italia con la morte di Gabriele d'Annunzio, colpisce anche più crudelmente la nostra città. Fiume che per sedici mesi — dal memorabile settembre del 1919 all'angoscioso dicembre 1920 — visse in un clima di epopea, attingendo dalla parola viva del suo Comandante l'entusiasmo e la forza di resistere a tutto il mondo coalizzato contro la sua indomita e indomabile volontà italiana; Fiume che lo ebbe suscitatore e interprete sublime della sua passione; che lo vide scendere e mescolarsi fra il popolo benedicente; che cantò e soffrì con Lui; Fiume ha sentito più vivo e più profondo il dolore per la sua scomparsa.

Raccogliamoci in un minuto di silenzio nel suo spirito.

Il Podestà indi riprende:

Camerati, una recente opportunissima disposizione superiore non consente per ora delle cerimonie commemorative, almeno fino a tanto che non sia possibile organizzare delle celebrazioni degne del Grande. Ma il popolo di Fiume che ha vissuto tanto tempo con Lui e in Lui, che innanzi alla sacra bandiera del Timavo, bagnata dal sangue dell'Eroe Randaccio, dispiegata sulla ringhiera del «Palazzo», gli ha riconfermato con giuramento — ancora sotto la minaccia armata dei falsi amici — il voto plebiscitario del 30 ottobre 1918; che sofferse con Lui tutto lo strazio della lotta fratricida; che sa di dovere la Patria al Suo audace gesto di ribellione, siccome la Patria gli deve il più giusto confine o Oriente; il popolo di Fiume non può rinunciare ad immediate solenni onoranze al Suo più grande concittadino.

Ed io intendo appunto di rendermi interprete di questo sentimento dei fiumani, sottoponendo oggi al vostro parere due deliberazioni intese a tale scopo.

Ho recato alle esequie del Comandante il gonfalone della città con la scorta di tre dei nostri vigili, scelti fra gli ex legionari. Ben pochi cittadini hanno potuto intervenire, data la scarsezza del tempo che non consentiva alcuna organizzazione. Ora ripareremo a questa mancanza. Il popolo di Fiume deve potersi recare in numerosissima rappresentanza a inchinare le bandiere e i gagliardetti dinanzi al sacrario dove sono racchiuse le amate spoglie del Liberatore.

Il Podestà ha dato poscia lettura della deliberazione con cui, in accoglimento dei voti della cittadinanza, si stabilisce, d'accordo con la Federazione dei Fasci di Combattimento del Carnaro, di organizzare per il 3 aprile XVI un pellegrinaggio dei fiumani al Vittoriale degli Italiani.

Il Podestà presenta infine alla Consulta una deliberazione che è la genuina espressione del sentimento di tutti i fiumani i quali, per offrire una prova tangibile di gratitudine verso il loro liberatore, vogliono che sia eternata nel marmo la leggendaria epopea dannunziana.

I consultori hanno approvato con orgoglio e soddisfazione la deliberazione con la quale viene proposto:

1) Di erigere in Fiume d'Italia un monumento a Gabriele d'Annunzio ad esaltazione dell'epica gesta che assicurò Fiume alla Patria e alla Patria un più giusto confine e perchè il ricordo della gesta e dei valorosi legionari sia tramandato alle venienti generazioni.

2) Di chiedere a S. E. il Capo del Governo, che la lotta per Fiume in ogni tempo magnanimamente sorresse e il buon diritto di Fiume seppe tradurre nell'atto solenne dell'annessione alla Patria, la autorizzazione a promuovere una sottoscrizione nazionale per la raccolta dei fondi necessari.

3) Di stabilire già ora che il Comune di Fiume aprirà la sottoscrizione per il monumento con la somma di lire 200.000 (duecentomila).

Al termine della riunione il Podestà ha fatto l'appello fascista.

19 condanne a morte
chieste al processo di Mosca

25 anni per Rakowski e Bessonof - La sentenza è prossima - Anche Voroscilof avrebbe i giorni contati

VARSAVIA, 11

Come era stato previsto, stamane appena aperta l'udienza del processo di Mosca ha preso la parola il procuratore generale Vishinski per la sua requisitoria che è durata ben cinque ore e mezzo con un solo intervallo di dieci minuti. Egli ha chiesto la pena di morte per diciannove dei ventun imputati e la condanna a 25 anni di reclusione di Rakowski e di Bessonof.

Nell'aula oggi vi è stata una novità costituita dalla presenza di numerosi operatori cinematografici con i loro apparecchi.

Turpe linguaggio di Vishinski

Vishinski ha esordito tratteggiando quello che a suo giudizio è il significato storico dell'attuale processo «contro una banda di cospiratori» e questo significato egli lo ha trovato nel fatto che il dibattimento ha «stabilito che i destri», i trotzkisti, i nazionalisti e i zinovievisti non sono altro che una banda senza scrupoli di spie, di assassini e di sabotatori».

Ha negato che la banda, quale sia la sua entità numerica effettiva, possa definirsi un partito o una tendenza politica: non è altro che una «organizzazione di delinquenti comuni». Di Bukarin Vishinski ha detto che egli non è affatto il teorico del gruppo bensì il tipico esponente del ruolo dei trotzkisti che è quello di tradire. «Più esattamente si deve dire — egli ha esclamato — che Bukarin era il superbandito dell'associazione a delinquere trotzkista, vera agenzia in Russia della polizia giapponese e germanica a scopo di spionaggio ai danni dell'Unione.

In altre parole Bukarin non è che un mostruoso esempio di un «misto di astuzia volpina e di luridità morale», che Vishinski definisce tipicamente «porcina». Indi lo ha qualificato figlio di un bue e di una scrofa. Con lo stesso tono e linguaggio il procuratore generale passa a definire la figura di Jagoda «organizzatore e ispiratore dei crimini più mostruosi per i quali io chiederei la sua testa anche se avesse commesso appena una milionesima parte dei delitti che gli sono stati attribuiti in questo processo».

Le circostanze attenuanti che hanno indotto Vishinski ad escludere la pena capitale per Rakovski e per Bessonoff sono queste: il secondo si è limitato a mantenere i collegamenti fra il centro trozkista in Russia e l'estero e non ha commesso personalmente alcuno dei crimini di cui sono rei i coimputati e il primo «è stato troppo a lungo nell'esilio all'estero per poter avere esatta nozione e pieno contatto con gli affari e la situazione del nostro Paese, si da non essere in grado di potersi rendere conto di quello che avveniva qui».

Il consueto finale

E' certo che il Tribunale accetterà in pieno le richieste dell'accusatore dato che la condanna è stata in anticipo dettata da Stalin. Commentando la richiesta del Procuratore dell'Urss, l'Illustrowany Kurier Codzienny scrive che una banda di esaltati e di criminali governa attualmente la Russia e che il processo svoltosi a Mosca è tale da fare inorridire il mondo civile. Lo stesso giornale, in una informazione del suo corrispondente da Mosca pubblica che i giorni del Maresciallo Voroscilof sono ormai contati.

L'arresto a Mosca
dei Marescialli Blücker e Budonny

LONDRA, 11

Lo *Star* ha da Mosca che il Maresciallo Blücker, Comandante in capo dell'esercito dell'Estremo Oriente e il Maresciallo Budonny, comandante la guarnigione di Mosca, sono stati arrestati dalla Ghepeù. A quanto si afferma essi saranno tradotti davanti al Tribunale supremo sotto l'accusa di tradimento e di spionaggio.

I presidenti nelle Federazioni
agli esami del secondo corso di preparazione politica per i giovani

ROMA, 11

Il Segretario del P. N. F. con *Foglio di Disposizioni* n. 1005 comunica: «Ho nominato i seguenti fascisti presidenti delle Commissioni giudicatrici per gli esami del secondo Corso di preparazione politica per i giovani che avranno inizio alle ore 9 del 13 marzo XVI nelle Federazioni dei Fasci di Combattimento sotto indicate:

Agrigento: d'Andrea Calogero; Alessandria: Vittorio Nicola; Ancona: Colangelo Silvio; Aquila: Petroni Guido; Arezzo: Margara Enrico; Ascoli Piceno: Luciani Filippo; Asti: Castino Leone; Avellino: Sara Vincenzo; Bari: D'Antona Serafino; Belluno: Gian Alberto; Benevento: Ponziglioni Aurelio; Bergamo: Vivona Enrico; Bologna: Capelli Eugenio; Bolzano: Tattara Vittore; Brescia: Zorzut Rodolfo; Brindisi: Muciaccia Nicolò; Cagliari: Fadda Giuseppe; Caltanissetta: Marocco Calogero; Campobasso: Di Tullio Domenico; Carrara: Da Milano Vincenzo; Catania: Caioli Ferdinando; Catanzaro: De Lorenzis Vincenzo; Chieti: Di Pretore Francesco; Como: Vot Giovanni; Cremona: Gambazzi Francesco; Cuneo: Olivero Michele; Ferrara: Bignardi Ennio; Firenze: Franceschi Augusto; *Fiume:* Gerini Giuseppe; Foggia: Crosta Cleto; Forlì: Fattovich Nino; Frosinone: Cianci Salvatore; Genova: Girardi Remigio; *Gorizia:* Altan Natale; Grosseto: Pastorelli Gino; Imperia: Merlo Pierfelice; Lecce: Ciaramella Rosario; Littoria: Guidici Paolo; Livorno: Gasparri Pietro; Lucca: Carducci Amos; Macerata: Vatti Giuseppe; Mantova: Fario Emilio; Matera: Dragone Pasquale; Messina: Rosario Nicolò; Milano: Cuzzi Alfonso; Modena: Calice Amilcare; Napoli: Mafezzoli Alfonso; Novara: Toscano Mario; Padova: Bonsenviante Francesco; Palermo: Maggiore Giuseppe; Parma: Capozza Vincenzo; Pavia: Barella Gianpiero; Perugia: Nottolini Guido; Pesaro: Geremini Carlo; Pescara: Camilli Mario; Piacenza: Massaretti Luigi; Pisa: Russo Biagio; Pistoia: Santoli Quinto; *Pola:* Ciocchetti Vittorio; Potenza: Vita Enrico; Ragusa: Natoli Gioacchino; Ravenna: Biaggini Paolo; Reggio Calabria: Palaia Gregorio; Reggio Emilia: Falloni Antonio; Rieti: Rovedi Fosco; Roma: Cappi Ferruccio; Rovigo: Viario Mario; Salerno: Mobilio Settimio; Sassari: Azara Giuseppe; Savona: Giovannini Pietro; Siena: Paolocci Arnaldo; Siracusa: Montesanti Gioacchino; Sondrio: Greco Adolfo; Spezia: Mori Ettore Andrea; Taranto: De Matteis Giuseppe; Teramo: Martegiani Goffredo; Terni: D'Alessio Corrado; Torino: Azzo Azzi; Trapani: Basile Gaetano; Trento: Nicolao Aldo; *Trieste: Zennaro Teobaldo; Udine:* Rizzetto Guido; Varese: Moroni Mario Vittorio; Venezia: Brass Alessandro; Vercelli: Giannasso Claudio; Verona: Grancelli Luigi; Vicenza: Ogniben Leon; Viterbo: Anellis Gaetano; *Zara:* Inchiostri Rodolfo.

Bollettino militare
Movimento negli alti gradi

ROMA, 11

Il *Bollettino Militare* reca la seguente promozione straordinaria per merito di guerra: Ciocca, maggiore genio complemento, promosso tenente colonnello.

Ufficiali in s. p. e.: Generali di C. A. Comandanti designati d'Armata: Marinetti, cessa dalla carica di Ispettore dell'Arma di fanteria e assume il Comando designato della Prima Armata. Generali di C. A.: Aymonino, cessa dalla carica di primo aiutante di campo generale di S. A. R. il Principe Ereditario ed è nominato Comandante del C. A. di Firenze, è nominato primo aiutante di campo generale onorario di S. A. R. il Principe Ereditario; Nicolosi, nominato Comandante C. A. Napoli. Generale di Divisione Perego, destinato Comando C. A. Milano per incarichi speciali.

Arma CC. RR.: Ten. col. Barengo, destinato Legione Napoli.

Arma fanteria (ruolo comando): Tenenti colonnelli: Panerai, trasferito Corpo S. M. continuando destinazione C. A. Milano; Cimolino, trasferito Corpo S. M. continuando destinazione R. C. T. C. Eritrea; Ricci, trasferito Corpo S. M. continuando destinazione R. C. T. C. Eritrea; Giuffrida, trasferito Corpo S. M. e nominato capo S. M. Comando Divisione fanteria «Marmarica». I seguenti tenenti colonnelli sono comandati presso il Ministero A. I. perchè trasferiti R. C. T. C. Eritrea: Grimaldi, Santi Bordoni. I seguenti tenenti colonnelli cessano dal Ministero Africa Italiana perchè ritirati dal R. C. T. C. Somalia: Salto, Pacces, Sirchia; Bianchi al 37.o fant.; Bertamino al Comando C. A. Alessandria per incarichi speciali; Falletti, Comando C. A. Torino.

Arma cavalleria (ruolo comando): Ten. col. Dondero, al Comando seconda Divisione celere «Emanuele Filiberto Testa di Ferro». Maggiori promossi tenenti colonnelli: Raby, alle guide.

Arma artiglieria (ruolo comando): Colonelli: Petra, cessa carica giudice supplente Tribunale militare Trieste; Dosatto, cessa da carica id. id.; Moretto, nominato giudice supplente Tribunale militare Trieste. Tenenti colonnelli: Pelletti, al R. C. T. C. Eritrea. (Ruolo mobilitazione): Ten. col. Scotti, Ministero Guerra.

Arma genio (ruolo comando): Col. Barbacini, cessa funzioni direttore capo divisione Ministero Guerra. Ten. col. Petromilli, promosso colonnello e nominato comandante 6.o genio. Maggiori promossi tenenti colonnelli: Rungi, Ufficio lavori genio C. A. Roma.

Corpo sanitario militare: Colonnelli: Molisano, nominato membro con incarico presidente Commissione medica superiore per pensioni guerra; Modestini, incaricato funzioni ispettore sanità militare per zona Roma. Ten. col. Accardo, direttore Ospedale militare Palermo.

Penosi sforzi di Blum
per costituire un Governo

Le due soluzioni che si prospettano: o formazione di una maggioranza senza i socialcomunisti o scioglimento della Camera

PARIGI, 11

La crisi ha assunto oggi un carattere lento e affannoso che distingue i procedimenti di Leon Blum. Il capo della Seconda Internazionale francese, un po' per la sua età non più giovanile, un po' per il suo temperamento formalistico e procedurale, non brilla certo per spirito di decisione e di dinamismo politico. Blum resta il dottrinario e il pontefice ideologico del marxismo francese e sarebbe vano attendersi da lui qualche cosa di speditivo, di logico, di aderente alla realtà.

Tentativo di riabilitazione

Attraverso la cronaca della giornata di Blum, si scorge la profonda inquietudine che assilla il capo del partito socialista, che è soprattutto preoccupato della sua pericolante posizione in seno al partito e delle difficoltà che incontra ormai ad ogni piè sospinto la sua opera di galvanizzatore delle masse. E' di dominio pubblico che i militanti nei quadri del socialismo francese sono assolutamente disillusi di Blum governante responsabile dei destini della Francia.

Da quando il Fronte popolare ha conquistato il potere, l'azione di Blum si è rivelata assolutamente negativa. Il partito è stato costretto, malgrado la sua forza numerica preponderante, a barcamenarsi tra le parole e gli atti, esponendosi alle più impopolari e increscione rinunce. La politica di Blum è considerata, non solo in contraddizione con le premesse basilari del Fronte popolare, ma ha finito per vedersi relegata lentamente, progressivamente, ma inesorabilmente nel settore della minoranza. Blum considera il ritorno al potere come una vera e propria ancora di salvezza per riconquistare la perduta popolarità e riverniciare in pari tempo il suo prestigio personale. Tutto questo naturalmente a spese della Francia poichè, come non cessano di denunciare gli uomini non solo di destra e del centro, ma persino della frazione radicale, non sarà certo una nuova esperienza di Governo di Fronte popolare che potrà vivificare l'opera di risanamento finanziario e di ravvedimento diplomatico che tutto il Paese aspetta.

La stampa si preoccupa soprattutto dell'impressione catastrofica che provocherebbe nel mondo intero l'inclusione dei rappresentanti dei Soviet nel futuro Gabinetto e deplora che i radicali non si ribellino a tale minaccia e restino prigionieri di quei compromessi che hanno così imprudentemente sottoscritto alla vigilia delle ultime elezioni.

Il Fronte non può governare

Che riesca o no, le circostanze che circondano il nuovo tentativo di Blum, l'incertezza dei suoi obiettivi, l'elasticità e l'imprecisione delle sue formule confermano ormai che un divorzio è in corso tra la opinione dominante nel Paese e le formazioni politiche dell'attuale Camera per cui due sembrano essere le soluzioni, se non immediate, per lo meno mediate, che lo sviluppo della situazione politica sta creando: creazione di una nuova maggioranza escludente naturalmente i socialisti e i comunisti, oppure scioglimento della Camera e nuovo appello alle urne. E' infatti un controsenso stridente lo spettacolo di una Camera che, disponendo di una larga maggioranza si trovi nell'incapacità di assicurare al Paese una continuità governativa; il che vuol dire che, malgrado la sua larga base parlamentare, il Fronte popolare si trova nell'impossibilità di governare la Francia.

In mattinata Daladier comunicava ai senatori e ai deputati radico-socialisti e ai membri dell'Ufficio esecutivo del partito radicale la lettera che Blum gli aveva inviato questa mattina e nella quale il presidente del partito socialista, ricordando che il programma del Fronte popolare è necessariamente il programma comune del raggruppamento popolare elaborato col concorso di quattro partiti, scriveva:

«Il problema primordiale è di sapere quali sono i partiti la cui collaborazione può essere oggi ottenuta per completare l'esecuzione di tale programma. E' questa una vera questione pregiudiziale sulla quale chiedo di nuovo una risposta. Soltanto quando essa sarà stata risolta, le modalità di applicazione potranno essere utilmente discusse tra i partiti che avranno accettato di partecipare al Governo.»

La mozione radicale

Dopo un breve scambio di vedute, la riunione decideva allora conformemente al suggerimento di Daladier di rispondere a questa lettera con una mozione, la cui redazione è stata stabilita tra i principali dirigenti del partito radicale. La mozione approvata alla quasi unanimità diceva:

«Il partito radicale afferma di nuovo con forza la sua fedeltà al raggruppamento popolare. Esso ricorda che non ha mai cessato di dare il suo più leale concorso a tutti i Governi che glielo hanno chiesto. Esso constata che dal maggio 1936 gravi avvenimenti si sono verificati tanto nella politica internazionale che nell'ordine finanziario, avvenimenti che chiedono con urgenza delle decisioni che comandano la vita stessa del Paese. Il partito radicale è unanime nel ritenere che il Governo stabile, duraturo e potente prospettato da Blum suppone un accordo preventivo sui problemi essenziali che questo Governo sarà incaricato di risolvere.»

Ecco intanto la cronaca della giornata: alle 9.45 Blumel, direttore del Gabinetto di Blum, giungeva al domicilio del capo dei socialisti, seguito poco dopo dai comunisti Thorez e Duclos e dal socialista Vincent Auriol.

Alle 10.20 giungeva al domicilio di Blum l'Ambasciatore di Germania, che dichiarava di andargli fare una visita di condoglianza per il recente lutto che l'ha colpito nella persona della moglie.

L'Auriol, che nel frattempo era andato alla Camera, ritornava al Quai Bourbon a mezzogiorno e dieci e annunciava ai giornalisti che, dopo la riunione tenuta nella mattinata, i radicali domandavano a Blum nuove precisazioni sul suo programma.

A questo scopo anzi avevano deciso che una delegazione del partito si sarebbe recata in giornata da Blum.

Paul Boncour faceva a sua volta un'apparizione al Quai Bourbon per apportare all'ex Presidente del Consiglio le simpatie del Gruppo dell'Unione socialista repubblicana.

Alle 14.30 Blum, lasciando il suo domicilio, dichiarava ai giornalisti che si recava alla Camera per conferire col suo gruppo. Alle 15.30, poi, si recava all'Eliseo per mettere al corrente il Presidente della Repubblica Lebrun dello sviluppo dei suoi negoziati.

Rientrando nel suo domicilio, alle 16, Blum riprendeva le conversazioni con alcuni suoi amici socialisti.

In serata Blum ha proseguito le sue consultazioni intrattenendosi con alcuni ex Presidenti del Consiglio.

Il partito radicale ha fatto un passo presso Blum per sollecitare una pronta soluzione della crisi. I radicali ritengono che nell'attuale difficile situazione internazionale, la Francia non può restare troppo a lungo senza Governo e che la vita del Paese non può dipendere dalle decisioni del partito socialista, che è stato convocato da Blum per domani.

Notiziario istriano

POLA, 11

Premio del Duce per parto gemellare

S. E. il Capo del Governo ha concesso, per il tramite del Prefetto di Pola, alla famiglia di Giacomo Grisancich fu Pietro, da Pirano, un premio di natalità per parto gemellare di lire 800.

Plauso di S. E. Starace per il libro di D. Rismondo

Il Segretario federale ha inviato al cav. Domenico Rismondo, la seguente lettera:

«S. E. il Ministro Segretario del Partito, al quale ho inviato a suo tempo il volume «Dignano d'Istria nei ricordi», pubblicato nel bimillenario di Augusto, ha risposto con la seguente lettera: «Ti prego di esprimere al cav. Rismondo il mio gradimento. Facendo conoscere storia, tradizioni, costumi, vita e aspirazioni di codesta laboriosa popolazione, egli ha compiuto opera fascista nella Dignano fascista».

Riunione della Consulta lavoranti a domicilio

Alla presenza del Segretario federale e presieduta dal Vicesegretario federale, ha avuto luogo la prima riunione della Consulta provinciale delle lavoranti a domicilio.

Il Federale ha aperto la riunione con brevi parole, mettendo in rilievo l'importanza dell'organizzazione dovuta, oltre a motivi bene comprensibili, anche al fatto che l'attività della donna italiana nel campo politico, va crescendo di giorno in giorno.

La Consulta, iniziando i suoi lavori, ha stabilito opportune norme per la propaganda, l'assistenza e l'istruzione professionale delle organizzate, ed ha deciso la costituzione di un ufficio di avviamento al lavoro per le donne di servizio, che funzionerà presso l'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio.

E' stata infine presa in esame la organizzazione di gite d'istruzione, in collaborazione col Dopolavoro provinciale.

Bollettino meteorologico

11 marzo

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	dim.	ser., cal.	+13	+ 7
Roma	aum.	sereno	+16	+ 6
Milano	dim.	sereno	+18	+ 7
Torino	dim.	sereno	+19	+ 4
Genova	dim.	misto, m.	+17	+12
Sanremo	dim.	cop., cal.	+17	+12
Venezia	dim.	nebb., m.	+13	—
Trento	dim.	misto	+22	+ 5
Bolzano	staz.	misto	+21	+ 3
Bologna	dim.	sereno	+18	+ 9
Firenze	dim.	coperto	+13	+ 5
Rimini	dim.	ser., cal.	+14	+ 5
Ancona	dim.	ser., cal.	+13	+10
Napoli	—	—	—	—
Foggia	dim.	misto	+19	+ 7
Bari	dim.	misto, cal.	+16	+ 8
Lecce	dim.	misto	+18	+ 8
Taranto	dim.	cop., cal.	+15	+ 7
Messina	—	—	—	—
Palermo	—	—	—	—
Catania	var.	ser., m.	+16	+ 8
Cagliari	dim.	ser., m.	+18	+ 6
Sassari	staz	misto	+18	+ 7
Tripoli	dim.	ser., m.	+16	+ 6
Bengasi	dim.	cop., m.	+18	+ 7
Rodi	staz.	ser., cal.	+16	+12

Previsioni del tempo per il 12 marzo (Tre Venezie). Situazione anticiclonica. Venti intorno nord-est. Cielo sereno. Temperatura stazionaria. Mare poco mosso. (Assistaereo).

COMUNICATI

La Corte di Assise di Fiume

in data 14 ottobre 1937, ha pronunciato la seguente sentenza contro 1) Kruk Francesco di Antonio e di Maria Sincich, nato a Sembie (Carnaro) il 13 gennaio 1898, ivi domiciliato e residente, detenuto; 2) Baraga Vincenzo di Francesco e di Amalia Palcich, nato a Jgavaz (Jugoslavia) il 21 luglio 1909, ivi domiciliato, latitante; per avere ambedue, nel giorno 22 marzo 1936 sulle pendici del Monte Lenciaio, a) concorso nella esecuzione dell'omicidio aggravato in persona della Guardia di finanza Manca Giuseppe, nell'atto in cui stava compiendo le sue funzioni (art. 110, 575, 576 N. 1 e 61 N. 2 e 10 C. p.), con l'attenuante per il primo di cui all'art. 114 C. p.; b) concorso nel tentativo di omicidio aggravato in danno della Guardia di finanza Multineddu Giovanni, nell'atto che adempieva le sue funzioni (art. 110, 56, 575, 576 N. 1, 61 N. 2 e 10 C. p.); per avere il Kruk inoltre, nel giorno 9 maggio 1936, a Dolina dei Noccioli: c) concorso nel tentativo di omicidio aggravato in danno del Carabiniere Meneguzzi Giuseppe, nell'atto dell'adempimento delle sue funzioni (art. 56, 110, 575, 61 N. 10 C. p.); per avere il Baraga inoltre, nel giorno 22 marzo 1936: d) detenuto illecitamente e portato fuori della propria abitazione un'arma da fuoco (art. 697 e 699 C. p.);

omissis

condanna: il suddetto Baraga Vincenzo alla pena di morte, ed il precitato Kruk Francesco alla pena dell'ergastolo.

Per estratto conforme all'originale.

Fiume, il 7 marzo 1938-XVI.

Il I.o Segretario: PORTOLAN

Cassa Rurale di Mattegna
in liquidazione

Si porta a conoscenza dei creditori di questa Cassa Rurale che il termine per la presentazione delle domande di insinuazione per l'ammissione al passivo (da inviare al sottoscritto presso la Cassa di Risparmio Triestina in Postumia Grotte) scadrà il 20 maggio a. c.

Postumia Grotte, 12 marzo 1938-XVI

Il commissario liquidatore
ANTONIO PETITO

Vendita fallimentare

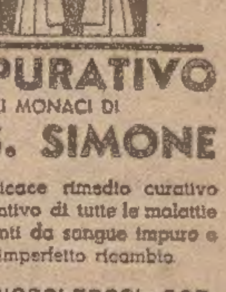
Si rende noto che è stata ordinata la vendita, per trattative private, delle merci, dell'arredamento e dei titoli costituenti la cauzione commerciale di compendio della massa fallimentare di Zanetti Francesco, negozio di vendita di generi alimentari e coloniali in Trieste, via Risorta 10. Le offerte accompagnate da un vadio di lire 500 dovranno pervenire al sottoscritto entro le ore 10 del giorno 15 marzo p. v. L'inventario è ispezionabile presso il Curatore fallimentare prof. Mario Permutti, via S. Nicolò 7.

Buda OROLOGERIA - OREFICERIA Via Carducci 51 (ex C. Garibaldi) Tel. 6094
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%

Per lo sviluppo delle pellicole, stampa e ingrandimenti, materiale fotografico da BETTINI - BECHTINGER Viale XX Settembre N. 27
Specialità Ingrand, Leica, Contax, ecc.

S.A.I.T.A.
AUTOTRASPORTI
Servizio giornaliero da e per Gorizia e Udine provincia.
Informazioni e spedizioni: via Mercadante 4 - tel. 54-40.

DA BELTRAME
VI SONO 200 VOLPI ARGENTATE
DA L. 650.- IN POI
APPROFITTATE!



DEPURATIVO DEI MONACI DI S. SIMONE
Efficace rimedio curativo e preventivo di tutte le malattie dipendenti da sangue impuro e da imperfetto ricambio.
ARTERIOSCLEROSI - GOTTA - URICEMIA - OBESITÀ - STITICHEZZA - REUMATISMI - FORUNCOLI - ECZEMA - PRURITI.
Migliorare la composizione del SANGUE significa: «PREVENIRE» «GUARIRE» «RINVIGORIRE»
In tutte le farmacie
FARMACEUTICA SAN SIMONE Via Garibaldi 13 - Torino

5 Vincite garantite ai compratori Biglietti TRIPOLI presso A. Bolaffio
5 VINCITE: 5×500 LIRE BUONI TESORO
5 PROBABILITA' PER 5 MILIONI DI LIRE

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

Prosegue l'irresistibile avanzata delle tre colonne nazionali in Aragona

Posizioni strategiche e paesi occupati Migliaia di uomini perduti dai rossi

SALAMANCA, 11

Il Gran Quartiere generale di Burgos alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20.

Il comunicato

«Nella brillante avanzata compiuta l'altro ieri dalle nostre truppe sul fronte aragonese dopo la rottura delle linee nemiche furono occupate la posizione del Fronton, il villaggio di Fuentecodos, il monte Cruz, le colline a nord di Belchite e di Bangalada, i monti Umbria, Teson, Desgarradero, Torpihuelo, la Suerte, los Planos, Allegares, i villaggi Arminol, Minas de Sogura, Casas de Antonio, Armillas, le quote 1213 e 1176, il ponte Fuendelpuerto, il monte La Fuente, i monti Herrera e San Jorge, la vetta della Cruz Santa ed i villaggi di Rudilla, Anadon e Huesas del Comun.

Ieri ed oggi hanno nuovamente gareggiato in valore il corpo di esercito marocchino, le forze legionarie nelle quali sono incorporate le divisioni delle «Frecce Nere» e «Azzurre», le divisioni di cavalleria, il corpo d'esercito di Galizia e la prima divisione di Navarra; tutte queste forze sono riuscite a penetrare profondamente nel territorio nemico dopo aver inflitto gravi perdite all'avversario che tentava di impedire la travolgente avanzata. Le forze dell'ala sinistra hanno incontrato fin dal primo momento forte resistenza sulla linea compresa fra le alture della Vergine del Pueyo e le cime del massiccio di Lasama. Vinta la resistenza è stato scagliato l'attacco su Belchite, difesa tenacemente dal nemico, con numerose forze provviste di armi automatiche di artiglieria e di carri d'assalto; ma grazie ad una abile manovra di avvolgimento la città di Belchite è stata definitivamente liberata e occupata. Dopo questa manovra, ed approfittando dello scoraggiamento del nemico, sono stati occupati i villaggi di Almanacit de Las Cubas e di La Puebla de Alberton, il monte Carnicero, le alture di Valcanela ed il villaggio di Codo. Nel paese di Azuara si è dovuta sormontare una notevole resistenza che è stata alla fine superata. Sono stati altresì occupati Gerrera de los Avarros, Villar de los Navarros, il monte Pelados, la vetta del Castillo, i monti Valdebenas ed Udilla, i villaggi di Santa Cruz de Noguera e di Noguera.

Impeto legionario

Le truppe legionarie mostrando grande impeto e risolutezza hanno superato tutte le resistenze ed hanno occupato importanti posizioni nonchè i villaggi di Muniesa, Plesa, Cortes da Aragon, Plou e Maicas. Le forze dell'ala destra dopo aver respinto durante la notte alcuni contrattacchi hanno occupa la Pianilla, il Monte Cabezo Alto, la Muela, il colle della Vergine, le coline a nord di Martin del Rio, Mirabueno, La Fuente, la quota 1412 sopra Veldeconojos ed altre posizioni. All'ultima ora si apprende che è pure stato occupato il villaggio di Moneva.

Le perdite nemiche sono altissime; le nostre sono invece assai lievi. Sono stati fatti più di 3500 prigionieri e la quantità di armi e munizioni, di materiale bellico di ogni sorta rimasta in potere delle nostre truppe è incalcolabile. Essa comprende tra l'altro cinque carri d'assalto russi di cui quattro in ottimo stato.

Nella Sierra di Guadarrama le nostre truppe hanno occupato ieri le posizioni dei passi di Malagosto, la Las Flechas e El Reventon. Secondo il consueto il nemico ha attaccato oggi per quattro volte con numerose provviste di artiglieria e di carri d'assalto la posizione del Reventon. Tutti gli assalti sono stati respinti. Alla fine, inseguito dalle nostre truppe, il nemico ha abbandonato più di 500 cadaveri e copioso armamento e materiale.

In un combattimento aereo sono stati abbattuti oggi dalla nostra aviazione quattro «Curtiss» nemici.

Per il Capo di S. M.: il colonnello Francisco Maria Moreno».

Sulle operazioni svoltesi durante la giornata si hanno inoltre i seguenti particolari. La battaglia è ricominciata stamane su tutto il fronte aragonese con grande intensità. Partite su due colonne da Maniesa e Cortes de Aragon, le truppe legionarie della divisione «Frecce» hanno occupato durante la mattinata l'importante villaggio di Anacon, situato a 11 km. a oriente da Maniesa; più a sud, altri reparti di truppe volontarie hanno raggiunto Cliebe. L'avanzata è quindi continuata in direzione di Albalete del Arzobispo, secondata al nord e al sud dalle colonne Yague e Aranda. Tutto il fronte nazionale si è così spostato lentamente verso l'est su una lunghezza di alcune decine di chilometri.

Vani rinforzi

Durante le prime ore del pomeriggio le forze nazionali hanno conquistato l'importantissimo colle del Pojo, alto poco più di 1200 metri, dal quale si domina completamente l'abitato di Montalban, che si trova a sette chilometri a sud di esso.

Verso sera la colonna che agisce al sud, costituita dai galiziani del Generale Aranda, era arrivata sotto le mura di Montalban. L'occupazione di questo importante centro aragonese è una questione che sarà definita domani mattina.

Intanto diverse colonne nazionali attaccano l'intero bacino carbonifero di Utrillas contemporaneamente dal nord e dal sud. I rossi oppongono una tenace resistenza perchè le miniere forniscono il migliore carbone alla Spagna rossa. Contemporaneamente sulle altre parti del fronte di avanzata i progressi sono un poco più lenti, perchè il terreno è intersecato in ogni senso da profondi burroni.

Le ultime informazioni pervenute annunciano ufficialmente che le forze nazionali hanno occupato Lagata, Lecera e Oliete.

Come si vede, la ripresa della offensiva che ha impegnato sul fronte aragonese tre corpi di esercito di Franco si sviluppa con rapidità che sorpassa ogni previsione. Le truppe nazionali avanzano lungo le direttrici segnate rompendo dinanzi a loro ogni resistenza nemica per quanto il Comando rosso abbia fatto affluire e continui ad inviare sul fronte le sue truppe migliori. Oggi il Generale Yague che opera alla sinistra con i suoi marocchini e le bandere del «Tercio» continua senza soste la sua spinta a cavaliere della strada del Belchide-Azila. Una delle sue colonne marcia sulla strada mentre altri reparti seguono il corso del fiume Aguesivas e in questa zona ove operano le brigate internazionali, ma la loro forte resistenza non ha impedito alle forze del corpo marocchino di raggiungere tutti gli obiettivi fino a prendere contatto con l'importante caposaldo rosso del Monte S. Martin.

Conversione al sud

Fra il corpo legionario e quello del Generale Yague opera la cavalleria spagnola del Generale Monasterio che, rotte ieri le linee nemiche, pure mantenendosi in stretto contatto con i reparti legionari dilaga nella piana in direzione di Lecera, caricando con epico valore i reparti rossi che tentano di opporsi alla sua marcia. Nella mattinata la cavalleria aveva dovuto arrestarsi davanti ad un passo sbarrato da reticolati contro i quali si incrociava il fuoco nemico, ma un battaglione di «Frecce Azzurre», con un rapido colpo di mano, si incaricava di abbattere l'ostacolo.

Al centro il corpo delle truppe volontarie contemporaneamente continua con le sue colonne di «Frecce Azzurre» e «Frecce Nere» la sua irresistibile avanzata sulla strada Muniesa-Oliete. Nello stesso tempo esso ha spinto una delle sue ali più a sud con una conversione abilmente manovrata in appoggio al corpo di Galizia del Generale Aranda, la cui marcia è un poco rallentata dal rotto terreno e dalla accanita resistenza rossa.

Oggi, dopo aver sgominato quattro battaglioni internazionali che erano giunti nella notte per tentare di tamponare la falla, i legionari motorizzati hanno occupato Oliete e, allestito un ponte provvisorio sul Rio Seco, lo passavano e stabilivano una salda testa di ponte dall'altra parte del fiume.

Frattanto altre colonne legionarie anteriormente avevano occupato Araoon assicurando così il possesso dalla strada Belchite-Oliete.

Aranda intanto da sud ha completato quasi interamente l'avvolgimento degli obiettivi prefissati. Tutta la linea di contatto è quindi in movimento e la manovra si può indicare come un fronte continuo che avanza facendo perno sul paese di Alfambra e raggio di maggiore sviluppo a Vila Nueva del Huelva, Belchite e Azaila, compiendo così un'enorme conversione a destra su una linea di 90 chilometri.

Tredici aerei distrutti

L'avanzata si è svolta finora con perfetto sincronismo; complessivamente trentadue villaggi sono stati occupati. La resistenza del nemico è assai disuguale; in alcuni settori, sorpresi dalla violenza e dalla rapidità dell'attacco, i militi rossi hanno abbandonato il terreno dopo una parvenza di combattimento; in altri, i nazionali hanno dovuto superare resistenze locali accanitissime.

Le truppe legionarie che guarniscono la parte centrale del fronte compreso fra Belchite e Montalban hanno dovuto aprirsi il varco fra le montagne che chiudono la gola di Anzon attraverso una rete di nidi di mitragliatrici che hanno dovuto essere distrutti ad uno ad uno a colpi di bombe a mano.

Il numero totale dei cadaveri nemici raccolti finora dalle truppe nazionali sul complesso del fronte supera il migliaio; il numero dei rossi evasi dalle loro file è altissimo. L'aviazione rossa, che tentava di venire in aiuto delle truppe disfatte, non ha accettato il combattimento che a malincuore ed ha perduto due «Ratha» sicuri e quattro probabili, oltre ai «Curtiss» menzionati nel comunicato. Inoltre diversi apparecchi nazionali, abbassatisi a poche decine di metri dal suolo sul campo d'aviazione rossa di Escabron, hanno incendiato tre aeroplani nemici; quindi, complessivamente i marxisti hanno perduto oggi 13 apparecchi.

Merita di essere segnalata l'azione della cavalleria che, perlustrando il terreno negli spazi liberi lasciati tra le colonne operanti onde prevenire insidie nemiche, è riuscita a catturare di colpo 500 militi nel solo villaggio di Monforte, dove si è presentata tanto all'improvviso che i militi stupefatti avevano creduto in un primo tempo trattarsi di reparti freschi affluiti dalle retrovie rosse.

La costante presenza del Generalissimo Franco sulle linee è stata di grande incitamento alle truppe vittoriose.

Sgomento e perplessità

Il Ministro della Guerra della zona rossa, il famigerato Prieto, ha fatto diramare tra ieri e oggi cinque note ufficiose per spiegare le perdite militari degli ultimi tre giorni, ma più ancora per parare in qualche modo i colpi che le forze marxiste riceveranno nei prossimi giorni.

Ma dai suoi tentativi di giustificazione traspare in maniera palese che i capi marxisti, alla fine della terza giornata dell'offensiva nazionale, mostrano di non aver ancora capito su quali centri essa punti e quale obiettivo finale essa abbia.

Il fronte, dai 120 chilometri di estensione del primo giorno, si è andato accorciando a mano a mano che i reparti delle tre masse operanti occupavano nuovi paesi e altre quote e oggi, prima di sera, era di poco più di 70 chilometri. Diminuita così la sua ampiezza di quasi la metà, il nemico ha smarrito l'orientamento.

Dove vogliono arrivare i nazionali? Le città di Caspe e di Alcamiz sono ancora a 80 o 90 chilometri; d'altra parte, tutta la zona che dall'Aragona va al mare è così ricca di località e di strade, sia pure di limitata capacità, che i marxisti non sanno più dove sia bene concentrare le truppe disponibili per arrestare l'avanzata.

Ieri notte il Ministero della Guerra di Barcellona accusava il colpo ricevuto dal suo esercito e assicurava che davanti a Belchite i nazionali avrebbero cozzato contro fortificazioni molto ben preparate. Invece Belchite a quell'ora era già caduta e l'urto, che è costato al nemico poco meno di 400 morti, è avvenuto perchè la guarnigione ha resistito tenacemente entro le mura della città e non perchè la città e i dintorni fossero fortificati.

E' opportuno rilevare che ancora una settimana addietro il comando supremo rosso era sicuro che Franco non avrebbe tentato, un'altra azione dopo quella di Teruel perchè riteneva che nell'ultima vittoriosa battaglia egli avesse sacrificato i suoi migliori soldati e non avesse preso sul serio la necessità di rapide e solide opere difensive.

E' anche interessante segnalare che durante 20 mesi di guerra civile i rossi erano riusciti ad occupare tre sole località in territorio nazionale e cioè Brunete, piccolo villaggio sul fronte di Madrid nelle vicinanze dell'Escurial, Belchite e Teruel.

Brunete fu ripresa grazie al contrattacco nazionale scatenato alcune settimane dopo la sua caduta; Teruel è stata ripresa il 22 febbraio; infine Belchite che era caduta in potere dei rossi dopo un lungo assedio ed una eroica resistenza è stata occupata ieri al tramonto. Così i repubblicani hanno perduto l'ultimo pollice di territorio che erano riusciti a strappare ai nazionali durante l'intero corso della guerra.

Parigi disposta a chiudere la frontiera franco-spagnola ...per quindici giorni

LONDRA, 11

Dopo un sonno di qualche settimana, si ritorna a parlare del Comitato per il non intervento. Il signor Corbin, Ambasciatore di Francia a Londra, si è recato oggi da Lord Plymouth, Presidente del Comitato, per parlare di nuovo del famoso controllo internazionale sulla frontiera terrestre franco-spagnola.

Il signor Corbin ha comunicato a Lord Plymouth una proposta inviatagli dal Governo francese e la proposta sarebbe che la frontiera franco-spagnola venga chiusa al traffico di armi solo per quindici giorni, a datare da quello dell'arrivo, in Spagna della commissione che dovrebbe occuparsi del ritiro dei volontari.

Perchè questi quindici giorni? L'Ambasciatore ha dichiarato che questo limite così ristretto era stato deciso dal suo Governo al fine di affrettare il lavoro della commissione, ma siccome ognuno comprende che in quindici giorni nemmeno la commissione meglio intenzionata potrebbe avere espletato un lavoro così complicato, Lord Plymouth ha fatto osservare all'Ambasciatore che questo periodo di tempo non sarebbe certamente stato gradito nè all'Italia nè alla Germania e quindi nemmeno la Granbretagna avrebbe potuto appoggiarlo.

Pare che Corbin, convinto, abbia accettato di riferire la questione al suo Governo e così si dovrà attendere qualche altro tempo per la risposta.

Il Duce approva il piano della grande Mostra del Dopolavoro

ROMA, 11

Il Duce ha approvato il piano generale della prima Mostra nazionale del Dopolavoro, che sarà allestita nella zona del Circo Massimo e inaugurata il 24 maggio XVI, presentatogli dal Segretario del Partito. La Mostra, la prima del genere che si tiene in Italia, costituirà un'interessante e poderosa documentazione dell'attività svolta dall'O.N.D. nei campi culturale, sportivo, educativo e sociale, per l'elevazione del lavoratore fascista. Quattordici padiglioni, artisticamente concepiti e presentati, raccoglieranno il ricco materiale relativo all'azione svolta dall'O. N. D. nei settori dello sport, della cultura, della propaganda, del teatro, della musica, della popolaresca, dell'escursionismo, dell'assistenza igienica e sanitaria. In altre sezioni saranno illustrati i risultati conseguiti dal Dopolavoro all'estero e da quelli delle Provincie libiche e dell'Impero. I Dopolavoro aziendali saranno presenti con la loro efficiente attrezzatura.

La rassegna avrà una sua particolare e interessante fisionomia, dovuta all'originalità e alla novità di alcune costruzioni. Un anfiteatro sormontato da un'alta torre in cristallo, della capacità di 3000 posti, sorgerà all'ingresso della Mostra e in esso saranno svolti, in continuità, spettacoli vari. Una perfetta e moderna piscina, con illuminazione notturna, sarà creata al centro del grande viale interno e in un tipico e rustico villaggio, saranno impiantate, funzionando per il pubblico, le caratteristiche cucine delle Provincie italiane. Un altro complesso risulterà d'alto significato, oltre che di pratica utilità: il padiglione dell'ospitalità dopolavoristica, destinato ad accogliere i gruppi in visita alla Mostra. Un grande giardino d'estate sarà adibito a spettacoli serali d'arte varia. In locali attigui funzionerà, di giorno, un posto di ristoro, che sarà organizzato in modo da poter fare fronte al vettovagliamento di grandi masse dopolavoristiche. Queste e altre attrattive, quali gare artigiane e competizioni sportive varranno a richiamare l'attenzione e l'affluenza di grandi folle di visitatori, come già si è avuto per le due precedenti Mostre organizzate dal Partito: quella dell'infanzia e del tessile. Il Segretario del P.N.F. e presidente dell'O.N.D. ha impartito le necessarie direttive al Direttorio generale dell'O.N.D. e all'on. Oppo, che ha apprestato il progetto. La grande rassegna resterà aperta fino al 31 agosto XVI.

Il Gen. Raffaldi reca il saluto del Duce alla Legione ferroviaria «L. Razza»

NAPOLI, 11

Proveniente da Massaua ha fatto ritorno in Patria la 15.a Legione ferroviaria «Luigi Razza». Alla stazione marittima prestava servizio d'onore un Battaglione della 10.a Legione ferroviaria con banda; erano presenti il Luogotenente Generale Raffaldi, il comandante la Milizia ferroviaria in rappresentanza del Capo di S. M. della Milizia Generale Russo, con i 14 consoli comandanti le Legioni ferroviarie d'Italia, il Luogotenente Generale Argentino comandante l'11.a Zona CC. NN., il Vicepodestà, il comandante la Milizia portuaria, tutti gli ufficiali della 10.a Legione.

Lo sbarco del piroscafo, adorno di bandiere e di grandi ritratti del Duce, nonchè di iscrizioni inneggianti all'Imperatore e al Fondatore dell'Impero, è avvenuto fra l'entusiasmo della folla dei parenti e degli amici dei rimpatrianti, inneggianti a Casa Savoia e al Duce. Dopo lo sbarco dei militi e del labaro, fra le acclamazioni della folla, il Generale Raffaldi ha passato in rivista la Legione. Indi ha tenuto rapporto agli ufficiali porgendo loro, perchè se ne rendessero interpreti anche verso i legionari, il saluto del Duce. I militi perfettamente inquadrati si sono poi recati agli accantonamenti ai Granili e domattina alle ore otto proseguiranno per Roma.

Riconoscimento formale

Il Belgio invierà a Roma

un Ambasciatore presso il Re Imperatore

BRUSSELLE, 11

Il Consiglio dei Ministri, svoltosi stasera, ha confermato di inviare a Roma come Ambasciatore presso S. M. il Re d'Italia e Imperatore di Etiopia, l'attuale Ambasciatore del Belgio a Parigi, conte De Kerkove Denterghem.

Così finalmente, rispondendo a un voto da tanto tempo emesso dalla grande maggioranza dei belgi; il Governo riconosce la conquista dell'Impero etiopico.

La notizia, conosciuta soltanto stasera a ora molto avanzata, ha prodotto ottima impressione in questi ambienti politici e la stampa di domani metterà in rilievo questa buona notizia.

Si spera che la riorganizzazione dei rapporti diplomatici fra i due Paesi permetterà di stabilire nello stesso tempo rapporti amichevoli tra le due Nazioni.

La stampa di destra si compiace vivamente di questo avvenimento, pur lagnandosi che il Belgio abbia adottato questa decisione soltanto dopo molti altri Paesi, mentre aveva il dovere di riconoscere per primo il nostro Impero per i legami di secolare amicizia e per rispetto ai legami di parentela che uniscono le due famiglie reali.

Nello stesso tempo il Governo ha deciso di trasferire a Parigi l'Ambasciatore Paolo Letellier attualmente a Mosca nominando al suo posto come Ambasciatore presso i Soviet il consigliere di Legazione Hondricks.

In seguito alle dimissioni di Deman il Re ha affidato il portafoglio delle Finanze al Vicepresidente del Senato, ex Ministro della Giustizia, Soudan, socialista.

I risultati della visita del Ministro Beck a Roma in un articolo della «Gazeta Polska»

VARSAVIA, 11

L'ufficiosa *Gazeta Polska*, nell'editoriale odierno, esaminando i risultati dalla visita a Roma del Ministro Beck, constata che essa, oltre ad avere riaffermato la secolare amicizia italo-polacca, ha creato le condizioni più propizie per un'intesa tra i due Paesi. La profonda comprensione, scrive il giornale, testimoniata dall'Italia nei riguardi della politica polacca e dalla Polonia verso la politica italiana, ha permesso il chiarimento e la soluzione, tanto opportuni e desiderabili, di tutti i problemi discussi a Roma. Tale comprensione si è manifestata con il riconoscimento reciproco della missione dei due Paesi in Europa. Concludendo, l'organo ufficioso sottolinea l'atmosfera eccezionalmente cordiale che ha caratterizzato la visita di Beck in Italia.

Hoover a Cracovia rende omaggio alla tomba di Pilsudski

CRACOVIA, 11

L'ex Presidente degli Stati Uniti Hoover, dopo un giorno di permanenza a Poznan, è qui giunto stamane. Dopo aver reso omaggio alla tomba del Maresciallo Pilsudski, proseguiva per Varsavia.

Giustizia rapida e sostanziale

La nuova legislazione fascista nel discorso di S. E. Solmi alla Camera

ROMA, 11

La Camera ha approvato quest'oggi il decreto recante nuove assegnazioni finanziarie per la bonifica integrale e successivamente, dopo le dichiarazioni del Ministro Solmi, il bilancio della Giustizia.

Sulla bonifica integrale parlano: CALVETTI richiamando l'attenzione del Ministro sui rapporti tra proprietari e affittuari e PUTZOLU rilevando che le nuove dotazioni hanno il fine di concentrare gli sforzi ed i mezzi in quelle bonifiche che possono assicurare un più pronto ed elevato rendimento, tenuto particolare riguardo ai fini sociali che la bonifica persegue, tra i quali occupa il primo posto la colonizzazione dei territori redenti dalla malaria e suscettibili di colture intensive.

Parla il Ministro

Approvato il disegno di legge, prende la parola il Ministro della Giustizia.

SOLMI, accolto da vivissimi applausi, premette che limiterà il suo discorso a poche dichiarazioni. Il lavoro per la riforma dei codici procede con la maggiore sollecitudine. Già il primo libro del Codice civile, che abbraccia l'importante materia delle persone e della famiglia, materia profondamente trasformata con la nuova ispirazione fascista, ha avuto un minuto e diligente esame da parte della Commissione parlamentare ed è oggi sottoposto alla revisione del Ministro e quindi ormai quasi pronto nel suo testo definitivo. La stessa Commissione parlamentare sta ora portando il suo studio sul terzo libro delle successioni, da lui di recentemente predisposto in forma di progetto definitivo; ed ora si accinge a tracciare il progetto definitivo del secondo libro sui diritti reali. Sull'ultima parte del Codice, quella relativa alle obbligazioni e ai contratti, per cui ha pregato la Commissione parlamentare di soprassedere all'esame, si riserva di fare, appena possibile, opportune dichiarazioni. Anche i lavori per il nuovo Codice di procedura civile sono molto avanzati. Si sta addivenendo alla formulazione del progetto definitivo. Il nuovo Codice, riaffermando il carattere nettamente pubblicitario del processo, e quindi gli interessi di ordine superiore che ad esso si riconnettono e che lo Stato, e lo Stato fascista in particolare, deve tutelare e difendere, restituirà piena fiducia nell'amministrazione della giustizia, assicurerà a tutti gli onesti, desiderosi di giustizia, il presidio più saldo per la salvaguardia dei loro diritti, contro le insidie, lo spirito defatigatorio, le male arti di capziosi od abili avversari; eleverà le professioni forensi, oggi travagliate da una profonda crisi, restituendo loro in pieno quella funzione di collaboratrici della giustizia che logicamente e storicamente ad esse compete. Il Fascismo, che, con l'azione responsabile dei pubblici poteri, ha purificato tanti campi della vita sociale, a vantaggio del popolo, ridarà al processo civile, come ha già fatto con la Magistratura del lavoro, il suo fine essenziale diretto alla attuazione di una giustizia pronta, informata, sostanziale. *(Approvazioni).*

I corsi per i magistrati

Parallelamente a questa riforma, per ragioni di stretta connessione e di interdipendenza, si sta approntando il nuovo ordinamento giudiziario, che alla Magistratura darà una sistemazione organica ed integrale, del tutto aderente ai nuovi compiti ad essa assegnati dal Regime. Il camerata Carapelle ha posto in luce l'alto spirito di sacrificio e la profonda fede fascista, che caratterizzano l'azione della nostra Magistratura; ed ha dettato un nobilissimo elogio al quale il Ministro sinceramente consente. *(Applausi).* Entro il mese si avranno i risultati del concorso per uditore indetto nello scorso anno; non tutti i posti saranno coperti; ma l'indispensabile rigore dà pieno affidamento sulle qualità intellettuali dei nuovi giovani magistrati. Nel corrente anno si darà poi inizio allo svolgimento di due concorsi per uditore di Tribunale, di 150 posti ciascuno.

Mentre si stanno avviando i nuovi ordinamenti ha dato attuazione ai corsi speciali di perfezionamento per i magistrati. Si tratta di portare i magistrati a contatto con quelle discipline che non trovano posto negli insegnamenti universitari e che sono perciò estranee al normale corredo di preparazione culturale del magistrato, oppure con quelle scienze che sono in uno stadio di continua evoluzione e delle quali è opportuno che il magistrato conosca, per opera di tecnici specializzati, gli ultimi sviluppi per giovarsene nell'esercizio delle sue svariatissime e complesse funzioni. Questi corsi, istituiti per ora soltanto presso talune Corti di Appello ma destinati a maggiore espansione, sono stati accolti dai magistrati col più largo favore. L'iniziativa che è veramente italiana e fascista e che non ha alcun precedente negli ordinamenti stranieri, ha sollevato già un vivo interesse anche all'estero, e sarà potente fattore di quella elevazione dell'amministrazione giudiziaria che è oggi una delle grandi finalità e delle grandi realizzazioni degli Stati totalitari. *(Approvazioni).* Agli ideali della giustizia il Fascismo ha dato per primo il giusto posto ed ha saputo rivolgerli verso una sicura realizzazione. Basta per questo por mente alla azione quotidiana della Magistratura del lavoro, geniale creazione del Regime che assicura giustizia ai molteplici e delicati rapporti di lavoro. Quanto alle controversie collettive per cui la Magistratura del lavoro di Roma ha competenza più vasta, bisogna tener conto, non soltanto delle decisioni che sono relativamente rare, ma soprattutto dell'opera di conciliazione che riveste grande importanza e grande delicatezza.

Finchè si terrà fede al principio dell'unità giurisdizionale, affermato dal Duce, l'ordinamento corporativo non correrà quei pericoli che nelle età remote travolsero le corporazioni romane, le pur fiorenti corporazioni medioevali, le corporazioni dei vecchi regimi contro le quali si eresse, con spirito distruttivo, la rivoluzione francese.

Per i notai e gli avvocati

E' necessario, pertanto, che gli interessati, in caso di controversia sappiano che possono far ricorso ad una magistratura di Stato, superiore ad ogni coalizione di interessi anche i più poderosi, senza essere impacciati dai privilegi e dalle restrizioni, prodotte da particolarismo, che tanto danno recarono agli antichi ordinamenti corporativi. La voce di Alfredo Rocco fu e rimane, su questo punto, fieramente ammonitrice. L'unità della giurisdizione è la principale garanzia della giustizia nel campo del lavoro; e la prontezza e la ponderatezza delle decisioni sono il costante sforzo della Magistratura italiana.

La Magistratura considera ormai suo vanto l'appartenenza al Partito, poichè sa che il Partito ossequiente alla legge, è vigile custode della giustizia per tutti. Stretti nelle organizzazioni del Partito e inquadrati ormai nella Associazione nazionale fascista del pubblico impiego, i magistrati italiani considerano come un titolo di nobiltà l'appartenenza alle schiere gloriose del Fascio Littorio, che ha dato all'Italia la grandezza dell'Impero e dànno il loro contributo alle mirabili e feconde attività del Partito. Gelosi custodi della giustizia e dell'ordine, i magistrati italiani vogliono essere una forza disciplinata e sapiente agli ordini del Duce nelle file del Partito. *(Vivissimi applausi).*

Rileva che la classe notarile esce dalle recenti provvidenze rafforzata e valorizzata; e che pur essa dovrà ora attivamente vigilare perchè la professione sia esercitata con la maggiore diligenza, con la maggiore probità e perchè le popolazioni, e specialmente le popolazioni rurali, abbiano costantemente assistenza.

Nuove provvidenze saranno rivolte alla professione degli avvocati e procuratori, la quale, come giustamente ha rilevato nel suo discorso il camerata Paolini, traversa una crisi non lieve. Un grande, inestimabile vantaggio sarà ad essa indubbiamente recato dal nuovo sistema processuale civile, in corso di formazione, il quale darà nuova fiducia al popolo e contribuirà a persuadere della utilità e della opportunità del ricorso ai Tribunali, per conseguire una giustizia rapida, illuminata, sostanziale; mentre, in questi ultimi anni, la lunghezza dei procedimenti, la facilità del ricorso ai cavilli processuali, la gravità delle spese di lite, hanno determinato una tendenza verso un allontanamento dalle aule della giustizia e quindi dall'opera delle professioni forensi. E' allo studio un sistema organico di pensioni per gli avvocati.

E' dinanzi alla Camera un disegno di legge sulla obbligatorietà della iscrizione negli albi professionali e sulle funzioni relative alla custodia degli albi. Questo disegno di legge perfeziona e completa la disciplina giuridica delle professioni instaurata dal Regime. La disciplina degli albi sarà estesa a tutti i settori oltre a quelli forense, sanitario e giornalistico.

Diminuzione della criminalità

Riguardo al ramo penale, deve segnalare che il profondo rivolgimento politico-sociale operato dal Fascismo, la più intima collaborazione fra le diverse autorità dello Stato, l'opera attiva e zelante di tutti gli organi di polizia, hanno negli ultimi anni fortemente contribuito ad una diminuzione assai notevole della criminalità. Vi ha ancora fortemente contribuito la migliorata educazione del popolo, che è portato a considerare oggi la pena in relazione alla perdita di stima e dignità che essa determina nei rapporti sociali. Vi ha sensibilmente contribuito, infine, il nuovo spirito di concordia, di disciplina che è oggi felicemente diffuso tra le masse. *(Applausi).*

Circa le Corti d'Assise, ritiene che dopo circa otto anni il loro ordinamento può qualificarsi soddisfacente, che non vuol dire perfetto, e che è sempre suscettibile di miglioramenti.

Quanto alla riforma carceraria, nota che, mediante il contemperamento della finalità retributiva della pena con la finalità emendatrice, è stato risolto il problema della organizzazione del lavoro carcerario e l'altro dell'istruzione civile negli stabilimenti. Così è stato possibile dare agli stabilimenti penitenziari una funzione di lavoro, provvedendosi nel tempo stesso, con mirabile armonia, alla elevazione morale e spirituale dei reclusi ed all'assistenza post-carceraria. E l'on. Ministro conclude:

Lo Stato fascista, creato dal Duce, costituisce un assoluto progresso sulle forme politiche del passato e realizza l'unione inscindibile fra gli organismi pubblici e il popolo, per i fini di una equa distribuzione della ricchezza e del lavoro e per gli sviluppi progressivi e continuativi della Nazione. E' facile comprendere, pertanto, le ragioni per cui il nuovo Stato fascista, nonostante l'avversione bolscevica, sia oggetto dell'ammirazione e dell'imitazione della maggior parte dei popoli e delle Nazioni straniere, che si rifiutano di essere travolti nella dissoluzione demagogica e nella confusione politica. Nel nuovo Stato, la giustizia, che è equa proporzione tra gli uomini, fra le classi e fra gli interessi, ha una funzione di primo ordine, e la Magistratura che è chiamata ad assicurare, nel nome dello Stato, l'attuazione del diritto, ha un compito delicato e superiore. L'Italia ha, nell'amministrazione della giustizia, una grande tradizione da tutelare e da salvaguardare. Questa tradizione si chiama Roma; Roma, a cui il Duce ha restituito, dopo secoli di abbandono, il fascio littorio. L'amministrazione della giustizia, nel suo diuturno lavoro, ha un solo fine: quello di rendersi degna di Roma. *(Vivissimi, generali, reiterati, prolungati applausi, ai quali si associano le tribune).*

Il bilancio è approvato. Si discute quindi il bilancio delle Corporazioni, sul quale parlano PAOLONI, SERTOLI, CIANETTI e Bonacini.

La seduta è tolta alle 19.40.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Nel Fascio di Villa Slavina

Il Segretario federale, su proposta dell'ispettore di zona per il Carso, ha nominato il fascista Guido Venturelli segretario amministrativo del Fascio di Combattimento di Villa Slavina, in sostituzione del fascista Giovanni Bassan, dimissionario per motivi professionali.

Per la Casa del Fascio

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti elargizioni a favore della Casa del Fascio: da Giovanni Picciola lire 100; dott. Ettore Nordio lire 100; Giovanni Suttora lire 50.

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Per la Colonia di Grado

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti elargizioni a favore della costruenda Colonia di Grado: da Giovanni Picciola lire 50; dott. Ettore Nordio lire 100; Giovanni Suttora lire 50.

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Ispezioni amministrative della G. I. L.

Il collegio dei revisori della G.I.L. ha ispezionato i Comandi G.I.L. dei Fasci di Prosecco, Santa Croce di Trieste e dei Gruppi rionali fascisti «Olivares» e «Casciana».

Soci della G. I. L.

Si è iscritto quale socio perpetuo della G.I.L. il R. Liceo-Ginnasio Guglielmo Oberdan, versando l'importo di lire 1000.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Coorte Univers. «F. Rismondo»

Ordini di adunata. *Le CC. NN. in forza alla prima Compagnia sono comandate presso la R. Università oggi sabato alle 14.30. Tutti gli allievi capisquadra alle 15 in uniforme ordinaria senza pastrano. Tutti i giovani iscritti al primo Corso premilitare sono comandati alle ore 14.30 sulla riva prospiciente il bagno Ausonia.*

5.a Legione M. D. I. C. A. T.

Istruzioni. *Domenica 13 corrente, ore 8, esercitazioni addestrative reparti artiglieri del II e III settore e precisamente batterie: 143-b, 144-b (ex 144), 145-b (ex 139), 146-b, 140, 141, 142, nonchè 502.o manipolo mitraglieri. Oggi, 12 corrente, ore 19, istruzioni graduati (sala adunata), nonchè aiutanti di sanità, portaferiti, addetti difesa chimica sala convegno) (III settore).*

A. F. SCUOLA

Avviso ai giovani maestri. *In sede dell'A. F. S. Elementare via della Borsa 1-II) gli interessati trovano in consultazione gli estremi dei bandi dei concorsi banditi da tutti i R. Provveditorati dell'Italia settentrionale nonchè le norme dei concorsi stessi e i programmi ministeriali. Possono rivolgersi in sede per qualsiasi schiarimento o delucidazione in merito.*

G. I. L.

G. R. F. «L. Razza». *Oggi in sede, piazza Verdi 2, dalle 19.45 alle 20.45 avrà luogo la lezione di scherma. Le Giovani Fasciste sono invitate alla lezione di ginnastica che si terrà oggi in sede dalle 19.30 alle 20.30.*

Corso puericoltura. *Lunedì 14 alle ore 18.30 la professoressa Maria Sicherl terrà la solita lezione di coltura fascista, seguirà la lezione di puericoltura tenuta dalla dott. Zanutti Peri. Tutte le iscritte al corso sono comandate ad intervenire.*

Le iscrizioni per l'adunata degli alpini

Il Comando del X Reggimento Alpini ha scelto Trento a meta della XIX adunata nazionale che si terrà nei giorni 23 e 24 aprile. La locale sezione «Guido Corsi» interverrà all'adunata con tutti i suoi effettivi.

Poichè è imminente la chiusura delle iscrizioni, il Comando raccomanda ai camerati di provvedere al più presto al ritiro delle tessere-adunata.

L'Unione fascista degli industriali invita le aziende rappresentate a concedere ai dipendenti alpini iscritti all'Associazione nazionale alpini, in possesso della speciale tessera di partecipazione all'adunata, che ne faranno richiesta e compatibilmente con le esigenze tecniche, i necessari giorni di permesso per partecipare all'adunata nazionale annuale dell'Associazione, suddetta, che si terrà a Trento nei giorni 23 e 24 aprile.

Conferenza sanitaria al Dop. Pubblico Impiego

Questa sera alle 18, il chiarissimo medico, fiduciario della sezione sanitaria, dott. Corrado Pierguidi, terrà in sede sociale una conferenza sulla «Profilassi delle malattie infettive oculari con particolare riguardo al tracoma».

La Compagnia volontari giuliani e dalmati comunica che i funerali del compianto camerata Luigi Camerino, deceduto giorni or sono a Venezia, avranno luogo domani alle 11, dalla Cappella mortuaria del Cimitero israelitico. Si invitano i camerati a trovarsi alle ore 10.45, all'ingresso del Cimitero stesso.

Via chiusa al transito. In seguito ai lavori di ricostruzione del muro di sostegno, la via del Roncheto, da lunedì 14 corrente, sarà chiusa al transito dei veicoli nel tratto dalla via dell'Istria alla via Baiamonti, e ciò per tutta la durata dei lavori stessi.

Al Dopolavoro Assicurazioni Generali. Questa sera, dalle 21.30 in poi, avrà luogo nella sala Duca d'Aosta un trattenimento di danza per soci ed invitati.

Rapporto del "Guf„

Giovedì 10 il segretario del «Guf» ha tenuto a rapporto i fiduciari dei Gruppi dipendenti dalla sezione laureati e diplomati. Sono stati passati in rassegna i problemi particolari dei vari gruppi fissandone le direttive per lo sviluppo ulteriore e per la loro attività futura. Ha formato particolare oggetto di discussione la situazione dei periti industriali. Nello stesso tempo si è trattata la possibilità di sviluppare la propaganda coloniale a mezzo dei tecnici agricoli coloniali iscritti al gruppo. In rapporto alla situazione dei giovani nel campo giornalistico anche in considerazione del recente rapporto di Roma, è stata riconosciuta l'utilità della pagina del «Guf» anche in questo campo. Il segretario ha in seguito ricapitolato la discussione ed ha chiuso il rapporto.

STATO CIVILE DI TRIESTE
11 marzo 1938-XVI

Nati vivi	18
maschi 10, femmine 8.	
Nati morti	—
Morti	15
Matrimoni	—

Gli esami ai Corsi di preparazione politica

Gli esami orali dei corsi di preparazione politica, avranno luogo presso la R. Università, domani alle ore 9, anzichè oggi.

Concorso per 50 volontari ufficiali di P. S. Con decreto ministeriale del 9 febbraio u. s., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 40 del 18 febbraio 1938-XVI, è stato indetto un concorso per l'ammissione di 50 volontari nella carriera degli ufficiali di P. S. Il tempo utile per la presentazione delle domande scade il 19 aprile p. v.

Premio di natalità

Sull'apposito fondo disposto dal Duce, S. E. il Prefetto ha concesso il premio di natalità di lire 600 ai coniugi Svet di Villa Slavina, in seguito alla nascita dei gemelli Giuseppe e Maria.

Conferenza sui moderni materiali d'artiglieria

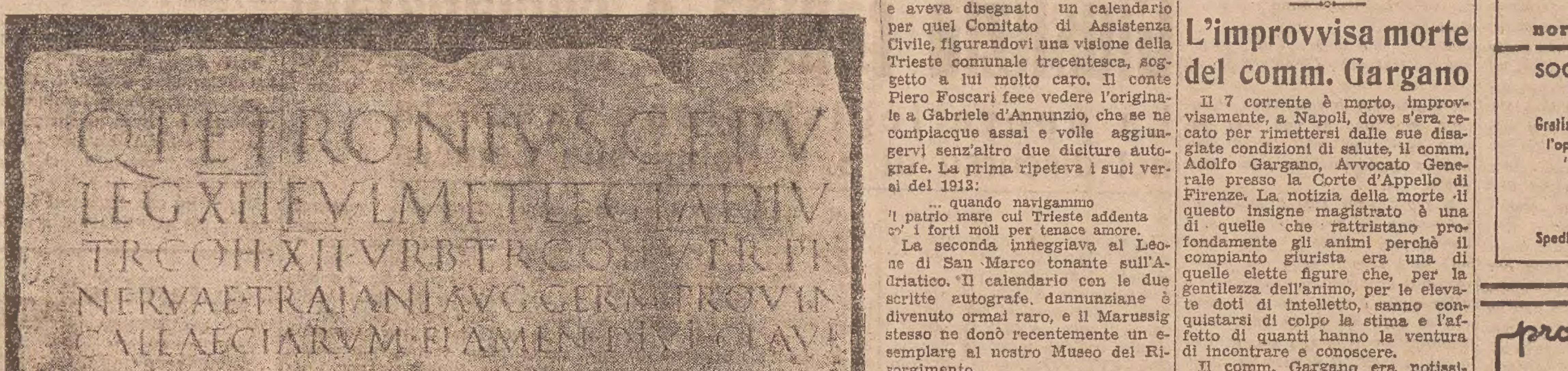
L'«Unuci» comunica:

Lunedì 14 alle 19 nella sala «Carmelo Lucatelli», in via San Nicolò 7 il maggiore d'artiglieria Alessandro D'Evant, insegnante di costruzioni di artiglieria presso l'Istituto superiore tecnico delle armi e munizioni di Roma, terrà una conferenza sul tema: «I moderni materiali di artiglieria». Gli ufficiali in congedo che vorranno prendere parte, possono ritirare l'invito presso la segreteria dell'«Unuci» (via S. Nicolò 7) entro la giornata di lunedì.

"Pensare in italiano„
L'on. Nicola Castellino stasera in Sala del Littorio

Atteso con la più viva curiosità e col maggiore interessamento dei nostri circoli politici e intellettuali, stasera alle 19, in sala del Littorio, l'on. prof. Nicola Castellino, terrà l'annunziata conferenza sul tema «Pensare in italiano» che l'oratore svolgerà con dovizia di argomentazioni, con ricchezza di dottrina e amabilità di conversatore: qualità che caratterizzano la forte personalità dell'on. Nicola Castellino che onora, con ingegno e nobiltà di spirito, la cattedra di medicina sociale alla Regia Università di Napoli. Al fascino dell'argomento si uniscono la chiara rinomanza del conferenziere e il prestigio politico del fascista che alla Camera è ascoltatissimo oratore di importanti problemi politico-sociali. La sala del Littorio accoglierà stasera accanto ai rappresentanti del nostro mondo politico, finanziario, artistico e intellettuale, il migliore pubblico dell'Università fascista.

Gli Atti di fondazione del Teatro romano



Lapide dedicatoria che stava sulla facciata a monte del Teatro Romano ed è ora conservata al Museo Lapidario

Abbiamo detto ieri del ritrovamento di un importante frammento di lapide — l'angolo superiore destro di una lastra di pietra — avvenuto durante gli scavi al Teatro romano. Ieri continuando gli scavi sul lato sinistro di chi guarda la gradinata, sono venute alla luce alcune parti di muratura ancora coperte da uno splendente intonaco rosso mattone. Il vivido colore splendeva al sole come se fosse stato disteso il giorno innanzi e non duemila anni prima. Con l'intonaco sono venute alla luce parti di basamenti e parti di muro in mattone.

Il nuovo frammento

La parte di lapide venuta alla luce giorni or sono è visibile all'inizio dell'emiciclo dal lato sinistro. Ha una forma triangolare ed è di buona lavorazione. Nella prima riga sono visibili le seguenti lettere: TVSPPBIS; nella seconda: H.V.VIG; nella terza CAES e nella quarta: E.

A proposito di lapidi riguardanti il Teatro romano scriveva Piero Sticotti nella rivista del Comune — aprile 1937 — «Noi abbiamo la fortuna di possedere l'atto di fondazione, in duplo: cioè due lapidi gemine, di cui la maggiore era applicata, come ben s'appone il Kandler, sul prospetto posteriore della scena verso il mare, dove oggi corre, ancora per poco tempo, la via di Riborgo; la minore sul colmo dell'emiciclo esterno, verso il monte ossia l'odierna via Donota. Vi si fa parola del dono e della dedica dell'edificio da parte del cavaliere tergestino Quinto Petronio Modesto, sottufficiale di legione, indi comandante di coorti urbane, di vigili e di pretoriani, infine procuratore del divo Nerva e dell'Imperatore Cesare Nerva Traiano Augusto Germanico nelle provincie della Spagna citeriore, dell'Austria e delle Galizie, flamine del divo Claudio.

Storie di lapidi

L'iscrizione minore era di due pezzi: scoperta nel Quattrocento in via Riborgo, fu trasportata come bottino di guerra a Venezia nel 1509 dal Governatore Francesco Capello; poi il pezzo di destra, non si sa come nè dove, andò smarrito, mentre l'altra metà trasmigrò successivamente nel castello Obizziano del Cataio, donde dall'Arciduca ereditario d'Austria Francesco Ferdinando d'Este fu incorporata alle sue collezioni nel nuovo palazzo imperiale di Vienna; da qui durante l'armistizio potei riportarla a Trieste in forza del Trattato di S. Germano: l'epigrafe così rimpatriata dopo oltre quattro secoli d'esilio potrà essere finalmente ricollocata sul teatro.

L'altro esemplare, molto più grande, constava di quattro grossi lastroni, di cui però solo due furono ricuperati appena nei primi anni del Settecento e murati tra i due ultimi capitelli con le figurazioni in legno della Passione, i quali fiancheggiavano la salita della Cattedrale e che nel 1842 furono demoliti. Anche questa lapide, come del resto tante altre pietre storiche, attende il momento di evadere dall'Orto Lapidario, ove fu ricoverata or sono cento anni, per essere rimessa al suo posto d'origine.

Queste due lapidi dedicatorie appartengono all'epoca di Traiano, quando, come abbiamo potuto constatare, le mura augustee furono abbattute per dar luogo a nuove costruzioni: difatti il teatro appare edificato fuori della cinta murale. Nel 568 d. C., come la Basilica capitolina e altri edifici pubblici, fu distrutto dalle orde longobarde. Da allora certo venne disertato e spogliato un po' alla volta delle sue architetture».

E più oltre il prof. Sticotti come «Mons. Giacomo Filippo Tommasini, Vescovo di Cittanova d'Istria, scrivendo nella prima metà del Seicento i suoi «Commentari storico-geografici della provincia dell'Istria» (anche questi ripubblicati nell'Archeografo) si intrattiene sulle due lapidi dedicatorie, che egli per primo attribuisce al teatro; poco dopo, il capodistriano dott. Prospero Petronio, medico a Trieste, non fa che ripetere le notizie del Tommasini».

Ireneo della Croce dice...

Piero Sticotti parlando quindi di quanto scrive sul Teatro romano Irento della Croce, scrive ancora: «Egli ha — parla del suo libro stampato nel 1698 — delle notizie veramente buone e che meritano di essere riportate. Egli dice p. e.: una parte del muro di cinta del teatro serve da mura di città, di cui si vede un tratto intiero con merlatura: sulla sommità del muro di cinta campeggia una nicchia, forse per una statua o forse un palco per l'autorità. Ai piedi del muro egli scorse, oppure così gli venne riferito dal Donadoni, alcuni tubi di creta e una fonte ridotta a pozzo. Parla poi di una caverna, chiamata comunemente la Grotta, con arco a volta di pietra cotta, entro la quale si vedono moltissimi anelli di ferro impiombati nel muro «a' quali stimarei ligassero le fiere che servivano a' Givochi». Dice inoltre della scoperta di molte lastre di pietra bianca, di cui una assai grande «con alcuni lavori di bronzo in essa incastrati», di colonne, piedestalli, capitelli di marmo fino, frammenti di lapidi, cornici, di cui erano pieni i cortivi di quelle case».

Pulizia a fondo

Come si ricorderà, qualche settimana fa venne alla luce, durante una demolizione, quella che si ritiene fosse la base della Torre del Corvo: Un grande sotterraneo con arco a volta e con anelli infissi nel muro. Non è escluso trattarsi proprio di quello del quale parla l'antico storico.

Ieri si è iniziata la lavatura, mediante getti d'acqua, dei resti venuti alla luce e messi allo scoperto. Questa lavatura si impose per pulire le malte, i mattoni e le pietre romane, e permettere le opere di consolidamento del glorioso monumento di Trieste romana.

Il Direttore della Confindustria visita l'Artigianato triestino

La sera del 10 corrente il direttore della Confederazione fascista degli industriali, prof. Giovanni Balella, accompagnato dal direttore dell'Unione di Trieste, ha visitato la «Casa fascista dell'artigianato triestino» ove sono riuniti gli uffici della Segreteria provinciale, della Cassa di Previdenza per gli artigiani della Venezia Giulia e Dalmazia con i relativi ambulatori medici, nonchè il Dopolavoro artigiano.

A riceverlo era l'ispettore interprovinciale, accompagnato dal vicesegretario, dal presidente del Dopolavoro e da numerosi capi Comunità, i quali hanno voluto cogliere l'occasione per porgere al gerarca dell'industria italiana, il loro devoto ed affettuoso omaggio. Il prof. Balella si è minutamente intrattenuto nei vari uffici chiedendo informazioni sul loro funzionamento e sulle necessità e bisogni delle categorie artigiane. Un attento esame egli ha rivolto all'organizzazione ed al funzionamento della Cassa di previdenza compiacendosi dei risultati raggiunti in tale importante settore assistenziale. Continuando la sua visita il prof. Balella ha passato in rassegna i vari e moderni locali adibiti per il Dopolavoro dell'artigianato triestino.

Al termine della visita, protrattasi per oltre un'ora, il prof. Balella si è intrattenuto con i dirigenti di categoria coi quali ha esaminato alcune particolari questioni. Infine, nel congedarsi, ha espresso all'ispettore il suo vivo compiacimento per i risultati conseguiti nei vari settori organizzativi ed assistenziali, manifestando il desiderio che sia fatto pervenire agli artigiani triestini il suo affettuoso saluto e le espressioni della sua particolare simpatia.

Oggi s'inizia il corso di igiene elementare domestica

Oggi, alle 16.30, nella sala maggiore del Dopolavoro Ferroviario, avrà inizio il corso d'igiene elementare domestica indetto dalla Sanitaria «Arnaldo Mussolini».

Stasera ballo sociale alla Ginnastica

Dove si va questa sera? La risposta la troverete soltanto che diate un'occhiata al programma dei balli di oggi. Balza evidente agli occhi che il ballo sociale della Società Ginnastica Triestina, che avrà inizio alle ore 21, è l'avvenimento mondano più importante.

Dagli annunci già pubblicati si sa che le signore dei soci e i soci stessi godranno dell'ingresso gratuito. Gli invitati possono provvedersi dell'invito in segreteria. Si interviene in abito nero.

Lecturae evangeli. Oggi alle 19.15 nella sala di via S. Nicolò 22, il R. P. Enrico Genovesi terrà lezione sull'argomento riportato da S. Matteo, da S. Marco e da S. Luca: «La confessione di Pietro».

Trattenimenti al Pubblico Impiego. Questa sera, dalle ore 20.30 in poi trattenimento danzante per le Sezioni B. e C. Domani, 13 corr., dalle 17.30 alle 21, pomeriggio danzante per la Sezione A.

Al Dopolavoro Cooperative domani, nelle sale di via Raffineria, trattenimento di danza per i soci e dopolavoristi, dalle 20 alle 24.

Un artista triestino caro a d'Annunzio

Fra i nostri concittadini, all'infuori di quelli che gli furono compagni nella guerra e nelle vicende degli anni successivi, nessuno ebbe intimità con Gabriele d'Annunzio quanto il pittore Guido Marussig. L'artista, che da lunghi anni vive a Milano, ci racconta che il loro primo contatto fu del tutto casuale. Egli abitava a Venezia nei primi mesi della guerra, e aveva disegnato un calendario per quel Comitato di Assistenza Civile, figurandovi una visione della Trieste comunale trecentesca, soggetto a lui molto caro. Il conte Piero Foscari fece vedere l'originale a Gabriele d'Annunzio, che se ne compiacque assai e volle aggiungervi senz'altro due diciture autografe. La prima ripeteva i suoi versi del 1913:

... quando navigammo
'l patrio mare cui Trieste addenta
co' i forti moli per tenace amore.

La seconda inneggiava al Leone di San Marco tonante sull'Adriatico. Il calendario con le due scritte autografe, dannunziane è divenuto ormai raro, e il Marussig stesso ne donò recentemente un esemplare al nostro Museo del Risorgimento.

D'Annunzio ricordò il nome del pittore, che egli non conosceva ancora, e più tardi gli affidava l'incarico di dipingere a Milano, agli Stabilimenti Caproni di Taliedo, le sue insegne sulle prue delle nuove siluranti aeree su le quali si riprometteva di raggiungere la base di Pola. Nel 1918 egli incaricava il Marussig di preparare l'allestimento scenico e i costumi della «Nave», musicata dal maestro Italo Montemezzi; e furono molto ammirati quando l'opera, alla fine di quell'anno, fu rappresentata alla Scala. In quello stesso tempo la città di Venezia ordinava all'artista di alluminare la pergamena che, nell'anniversario di Lissa, si offriva al comandante Luigi Rizzo, il grande siluratore; e anche su quella la dicitura era di Gabriele d'Annunzio.

— Non avevo però ancora avuto occasione di conoscere il poeta personalmente — racconta il Marussig. Al ritorno dai funerali di Natale Pelli, il pilota del volo su Vienna, egli seppe che ero tra i presenti, e volle conoscermi. E tosto mi diede appuntamento all'Albergo Corona di Milano per fissare con me le idee per l'allestimento scenoplastico e per i costumi della cinematografia de «La nave», che avrebbe voluto diretta da suo figlio Gabriellino e interpretata da Ida Rubinstein. Lavorai per quel film nei teatri di posa della Casa Ambrosio a Torino, e diressi le costruzioni navali presso un cantiere di Chioggia. Eravamo in pieno lavoro, quando Gabriele d'Annunzio compì lo scatto di Ronchi e s'insediò a Fiume liberata.

Ivi il pittore triestino lo raggiunse nell'agosto 1920, e tosto fu nominato Primo Edile della Reggenza Italiana del Carnaro. In tale qualità egli eseguì il noto francobollo fiumano con la testa del Comandante, ed eresse il pilo di piazza Dante, che d'Annunzio volle inaugurare personalmente. Più volte gli furono anche affidati messaggi segreti per personaggi residenti a Milano, e ne portò anche al Duce, nella redazione del *Popolo d'Italia*.

Il Marussig fu poi, come tutti sanno, uno dei principali decoratori del Vittoriale. Vi dimorò a lungo e più volte. E una delle prime cose a lui affidate fu la riproduzione del pilo fiumano di piazza Dante, sotto il quale il poeta volle collocata una pergamena con questa sua scritta, che si chiude con parole fatidiche: «Il dì 14 di ottobre 1921 — per cura di Guido Marussig — primo edile della Reggenza del Carnaro — e per opera del buon tagliapietra bresciano — Luigi Bonifacio — è fondato nella terra di Cargnacco — il pilo che sostiene l'albero — del gran Gonfalone. — Hic firmius viget signum — imperii spes alta futuri. — Gabriele d'Annunzio».

Molti ambienti e molte sale e camere del Vittoriale furono decorati dal Marussig, e tra altro il soffitto della camera da letto del poeta, il bagno, il soffitto della veranda, il grande porticato dedicato a Michelangelo. Fu lui a comporre con rigore araldico lo stemma del nuovo Principe di Montenevoso, accettato e lodato dalla Consulta araldica di Roma; e nel settimo anniversario dello scatto di Ronchi, una sua Vittoria in bronzo dorato fu infissa sopra la porta maggiore del Vittoriale. Molte delle recenti pubblicazioni dannunziane hanno copertine e fregi dell'artista nostro; ed è di mano del Marussig anche quell'impresa dell'aviazione fiumana, raffigurante il trasporto leggendario della Santa Casa, che fu ai suoi giorni popolarissima.

Gabriele d'Annunzio parlò sempre di questo suo collaboratore triestino con grande affetto; e ricordiamo la cordiale premura con cui egli, nel 1920, ne raccomandava al Lloyd Triestino il progetto di vessillo sociale composto dal Marussig su indicazioni sue. Della suprema gentilezza del poeta verso di lui è testimonio il telegramma che egli mandò all'artista quando questi perdette la madre: «Ieri pensai a te e oggi penso anche a tua madre issando il gonfalone all'asta da te piantata nel Vittoriale».

Di cotesto ricordo Guido Marussig ancora si commuove; e chiudiamo con esso questo accenno a un'amicizia triestina del grande poeta, che, per la sua durata e la sua intrinsechezza, ha ben diritto di essere messa in luce nella città dove nacque l'artista che ne fu degno.

L'improvvisa morte del comm. Gargano

Il 7 corrente è morto, improvvisamente, a Napoli, dove s'era recato per rimettersi dalle sue disagiate condizioni di salute, il comm. Adolfo Gargano, Avvocato Generale presso la Corte d'Appello di Firenze. La notizia della morte di questo insigne magistrato è una di quelle che rattristano profondamente gli animi perchè il compianto giurista era una di quelle elette figure che, per la gentilezza dell'animo, per le elevate doti di intelletto, sanno conquistarsi di colpo la stima e l'affetto di quanti hanno la ventura di incontrare e conoscere.

Il comm. Gargano era notissimo nella nostra città ove aveva dimorato per circa dieci anni. Infatti era venuto a Trieste nel 1921, in funzioni di Procuratore di Stato, quando erano ancora in vigore le leggi penali austriache, e si distinse subito per le eminenti doti di giurista e di uomo di cuore. Onde preparare l'ambiente culturale per l'estensione della legislazione italiana nelle nostre terre, si accinse a svolgere un corso di conferenze ai magistrati e avvocati della regione Giulia sul Diritto e sulla Procedura penale italiana. I successi che egli seppe guadagnarsi nell'aula della Corte d'Appello e alla Corte d'Assise ove partecipò a tutti i grandi processi politici nella fase più critica del dopoguerra, gli valsero la stima e il riconoscimento delle più alte gerarchie della Magistratura. Le sue tesi, svolte in varie circostanze, erano contessute di alta maturità giuridica e di profonda umanità.

Nel periodo della sistemazione del Tribunale di Gorizia egli fu capo della Procura del Re; a Capodistria fondò il nuovo Tribunale, dirigendone per sei mesi i lavori. In seguito all'unificazione legislativa, fu promosso al grado di Consigliere di Corte d'Appello e, incaricato dalla fiducia dell'allora Ministro Guardasigilli S. E. Rocco, diresse la nostra Pretura.

Profondo conoscitore e romanticamente innamorato dell'anima triestina, il comm. Gargano studiò e conobbe tutti i problemi della nostra città e della regione e, nel suo duro compito di magistrato ne sostenne gli interessi spirituali, morali ed economici. Nel 1931 venne trasferito a Roma a reggere la Pretura unificata e quindi passò a quella Corte d'Appello.

Ultimamente, nominato consigliere alla Corte di Cassazione, era stato trasferito alla Corte d'Appello di Firenze, in funzioni di Avvocato Generale.

Al nostro giornale aveva collaborato con notevoli scritti di profondo contenuto giuridico.

La sua fine immatura coglie di sorpresa i nostri ambienti giudiziari e forensi e vivo, unanime e profondo sarà il cordoglio che essa susciterà a Trieste e nella regione Giulia.

Il comm. Gargano era una figura che onorava la Magistratura italiana e la sua scomparsa sarà pertanto vivamente sentita.

Ai congiunti, particolarmente al figlio Andrea, colpito da sì acerbo dolore, esprimiamo le condoglianze più sentite e profonde, certi di interpretare anche il sentimento della città che in Adolfo Gargano aveva trovato un valido e grande assertore dei suoi più vitali interessi.

Tombola in Piazza Perugino

Domani, domenica, alle ore 17 precise, si terrà la prima grande tombola in Piazza Perugino a beneficio delle sezioni sportive e culturali del Dopolavoro «Mario Trevisan» con lire 2000 di premi, così suddivisi: quaterna lire 200; cinquina lire 300; I tombola lire 1000; II tombola lire 500. Le cartelle sono in vendita al prezzo di lire 1 cadauna. Prima dell'inizio del gioco uno scelto corpo bandistico terrà un concerto di musica varia.

ASTERISCHI

L'Enciclopedia Bompiani offerta in dono

Per dare maggior diffusione alla nuova, magnifica «Enciclopedia pratica Bompiani», le cui caratteristiche vennero esposte nel *Piccolo della Sera* (Notiziario letterario) di mercoledì 9 corr., essa sarà offerta in dono, del tutto gratuito, a chiunque stipulerà un'assicurazione popolare per una somma non inferiore a lire 6000 con la «Alleanza», Società Italiana di Assicurazioni sulla vita» (Agenzia Generale, Trieste, Viale Regina Margherita, n. 8).

L'odierno trattenimento del Guf. Oggi avrà luogo nella Sala massima di via Coroneo il solito trattenimento danzante del «Guf». Le danze saranno dirette dall'orchestra del maestro Meniconi. Per richieste d'inviti rivolgersi alla segreteria del «Guf», via Rossini 2.

Trattenimenti al Dopolavoro Artigiano. Questa sera dalle ore 21 in poi; e domani dalle 19 alle 13, saranno tenuti al Dopolavoro Artigiano i consueti trattenimenti danzanti.

TEATRI E CONCERTI

Una donna sul podio del Verdi

Il concerto diretto da Gertrude Herliczka

Da qualche giorno una bella e intelligente signora, di gentile aspetto, molto sensibile e altrettanto energica, sta concertando i brani sinfonici che ella dirigerà lunedì prossimo con la collaborazione del duo pianistico Bormioli-Semprini. Avvenimento artistico di singolare importanza l'apparizione di una donna direttrice d'orchestra. La signora Gertrude Herliczka infatti è l'unica direttrice che si sia vista finora in Italia, ed è fra le rarissime d'Europa e di America. La grande attrazione che ella esercita nelle maggiori sale da concerto è data non soltanto dalla sua femminilità, ma soprattutto dalla sua virtù interpretativa e dalla grazia seducente con cui riesce a condurre le falangi orchestrali. Non è stato senza emozione che i cento professori della nostra orchestra hanno accolto sul podio del Verdi la gentile signora Gertrude dall'occhio dolce e penetrante, dalla volontà imperativa, dalla sensibilità pronta e consapevole.

Molto vasta e ricca di successi è l'attività musicale della signora Herliczka: ella ha girato tutta l'Europa: a Parigi i critici musicali dedicarono a questa direttrice elogi che superarono il sentimento cavalleresco per la donna e precisarono le sue singolari qualità interpretative. A Roma i successi della signora Herliczka ebbero un calore eccezionale. La direttrice d'orchestra che il nostro pubblico giudicherà lunedì prossimo è nata a Vienna e ha percorso i suoi studi musicali in quel celebre Conservatorio. Il noviziato brillantissimo rivelò subito il forte temperamento musicale della giovinetta formatasi più tardi alla scuola di Leopold Reichwein e Rudolf Nilius. Gertrude Herliczka dirige ormai da dieci anni, e sotto la sua bacchetta passarono obbedienti e disciplinate l'orchestra filarmonica di New York, l'orchestra filarmonica di Mosca e Leningrado, l'orchestra sinfonica di Vienna, l'orchestra dell'Augusteo di Roma, l'orchestra sinfonica di Odessa, Kiew, Karkov e Baku, senza contare le altre orchestre cecoslovacche, francesi, nordamericane. Il concerto che la signora Gertrude Herliczka dirigerà lunedì prossimo, tra la più viva aspettazione del pubblico, appare quanto mai interessante sia per la novità nella scelta dei brani sinfonici, sia per il debutto di due vigorosi pianisti come Bormioli e Semprini. Essi non sono nuovi e non hanno bisogno di presentazione al pubblico triestino che ha ascoltato le loro esecuzioni alla radio. Il programma dell'interessantissimo concerto è il seguente:

Rossini: «L'Italiana in Algeri», sinfonica; Bormioli: «1937», allegro da concerto, per pianoforte ed orchestra; Weinberger: suite dall'opera «Schwanda»; Bormioli-Semprini: «Jiazz Films 1937-38», per due pianoforti soli; Liadov: a) «Kikimora», b) «Baba-Yaga»; Semprini: «Spiritual Rhapsody», per due pianoforti ed orchestra, (costruita su quattro canti spirituali negri); Strauss: «Don Giovanni».

Il pianista Carlo Vidusso

alla Società dei Concerti

La Società dei Concerti onorerà mercoledì prossimo un pianista insigne, carissimo al nostro pubblico: Carlo Vidusso, formidabile dominatore della tastiera, eseguirà fra l'altro l'intera serie dei 24 studi di Chopin. Ecco l'intero programma:

Bach-Busoni: Ciaccona; D. Scarlatti: Due sonate; Beethoven: Sonata op. 110 in la bem; Pick-Mangiagalli: La danza d'Olaf; Chopin: 12 studi op. 10; Chopin: 12 studi op. 25.

Il pomeriggio dei bambini

al Dopolavoro «Ilva»

Domani, alle 15, avrà dunque luogo al Dopolavoro «Ilva» di Servola, la replica del «pomeriggio» dei bambini» con l'annunciato spettacolo marionettistico offerto dal Dopolavoro ferroviario. «Facanapa», l'arguta marionetta regionale, dirà quattro paroline ai piccini e quindi seguirà un vivace programma di varietà eseguito dalla orchestrina negra dei pupi di legno e da altri pupazzi. Quindi verrà presentato un lavoro in tre atti che susciterà nei minuscoli spettatori la più schietta ilarità.

I trattenimenti al «Ferroviario». Nella sede «Vittorio Veneto»: cinematografo alle 15.30 e danze alle 18.30. Nella sede di S. Vito: cinematografo alle 19 e 21.

RADIO

Programmi del 12 marzo 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 10.30: E. R. R.: «La battaglia di Lepanto: Sebastiano Veniero», radioscena. — 11.30: Dischi di musica varia. — 12.40: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 13.15: «Dall'A alla Z», radioenciclopedia sonora e cantata di Marchesi. — 13.50 e 14.5: Musica varia. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Yambo: Dialoghi con Ciuffettino. — 17.15: Musica da ballo. — 17.55: I dieci minuti del lavoratore: on. Giuseppe Landi, presidente della Confederazione fascista lavoratori credito e assicurazione: «Realizzazione sociale dell'Anno XV». — 19.30: Musica varia: Radiorchestra diretta dal m.o Malatesta. — 20.30: Musica varia. — 21: Trasmissione dal Teatro «Carlo Felice» di Genova: «Tristano e Isotta», opera in tre atti di Riccardo Wagner, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Vittorio Gui. — Dopo l'opera: Eventuale musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 14.30: Trasmissione dal Teatro Scala di Milano: «I pescatori di perle», opera in tre atti di E. Cormon e M. Carrè, musica di Giorgio Bizet, maestro direttore d'orchestra: Franco Capuana. — 21: «Mattinata d'aprile», commedia in quattro atti di Alessandro De Stefani. — 23.20 (circa): Concerto del violoncellista Benedetto Mazzacurati (al pianoforte Mario Salerno). — 23.15 e 24: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta). 19: Musica varia e canzoni. — 19.30: Complesso di fisarmoniche del Dopolavoro provinciale di Terni. — 20.30: Canti della terra d'Italia. — 21: Orchestra d'archi di danze e ritmi. — 21.30: Fantasia di ballabili Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 22: I musicanti del villaggio Orchestrina diretta dal m.o Ramponi.

Il Coro di Zagabria

domani al Rossetti

Come abbiamo annunciato, domattina, alle 11, il celebre Coro della Cattedrale greco-cattolica di Zagabria, darà al Politeama Rossetti un secondo concerto, dedicato integralmente a uno dei più suggestivi capolavori della musica sacra russa: la «Notturna vigilia di preghiere» op. 37 di Rachmaninoff. Sarà questa la prima esecuzione fra noi di questa magnifica opera d'arte, della quale il superbo complesso corale offre una esecuzione ammiratissima.

Il Coro di Zagabria ritorna a Trieste, dopo un fortunato giro in varie città dell'alta Italia, ove ha raccolto fervidissimi successi. La sua ricomparsa al nostro Rossetti è attesa con interesse vivissimo.

Il concerto del pianista Menassè

Nella sala dell'Ateneo musicale, alla presenza di un uditorio fittissimo, il pianista Vittorio Menassé ha sostenuto un concerto fortunato, durante il quale gli applausi sono scoppiati frequenti e strepitosi a testimoniargli gratitudine e ammirazione. Pochi pianisti, anche non concittadini, riescono a suscitare in una sala l'animazione che egli sa promuovere a ogni concerto. L'uditorio lo seguì da brano a brano con un interesse sempre crescente. Gli piacque la robustezza del disegno, la sobrietà del colore, con cui eseguì una sonata del Paradisi e una sonata del Clementi; si sentì più intimamente interessato all'interpretazione dei brani chopiniani, fra cui il Notturno postumo, e la vasta fantasia suonata con un bell'impeto; ascoltò con manifesto godimento i brani moderni, chiedendone e ottenendone qualche volta la ripetizione.

Il concerto di ieri sera è stato un novello grande successo per il valoroso pianista, la cui arte si fa sempre più plastica e decisa. A programma conchiuso il pubblico ha voluto ascoltare ancora degli altri brani.

Erano promotori della serata il Sindacato interprovinciale dei musicisti e l'Istituto di cultura fascista. V. L.

Serata brillante al Dopolavoro "Razza,,

Martedì 15 alle 20.30 nella sala della sede del Dopolavoro «L. Razza», in piazza Verdi 2, si terrà una serata brillante con la partecipazione di Adolfo Leghissa che si esibirà nelle sue divertenti macchiette. Sono invitati tutti i dopolavoristi. Prezzo d'ingresso lire 1.

Recite di filodrammatici

L'odierna replica de «I rusteghi» al Ferroviario. Questa sera alle 21 nella sede «Vittorio Veneto» del Dopolavoro Ferroviario, avrà luogo l'annunciata replica de «I rusteghi» di Carlo Goldoni. Saranno interpreti i filodrammatici della «E. Duse». Gli ultimi posti disponibili si possono prenotare in segreteria entro le 12 di oggi.

«I rusteghi» al Dopolavoro Chimici. Martedì 15 alle 20.45 in sede del Dopolavoro interaziendale Chimici, via Conti n. 11, la filodrammatica «Eleonora Duse» diretta dall'attore Giulio Rolli, gentilmente concessa dal Dopolavoro Ferroviario, rappresenterà la commedia in tre atti di Carlo Goldoni «I rusteghi». Sono invitati tutti i soci e loro familiari e dopolavoristi simpatizzanti. Ingresso soci e familiari lire una, dopolavoristi simpatizzanti lire una e cinquanta.

VARIETÀ E CINEMA

FENICE. 16: Grande succ.: «New York si diverte», cap. comico 20th Century Fox con i F.lli Ritz, e Comp. «Fanfulla»: «Il mistero che c'è sotto...!».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Riposo.

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Grande successo: «Solo per te», il capolavoro della carriera cinematografica di Beniamino Gigli, e con Maria Cebotari, Peter Bosse, Hans Moser.

NAZIONALE. 16: Entusiastico succ.: «Eravamo 7 sorelle», con Antonio Gandusio, Sergio Tofano, Nino Besozzi, Paola Barbara, Lotte Menas, Olivia Fried. Il più divertente film della stagione. (E. N. I. C.).

EXCELSIOR. 16: Trionfale successo: «L'isola delle perle», il trionfo del filmo a colori, con Frances Farmer, Ray Milland, Oskar Homolka. Da un romanzo avventuroso di Stevenson. Ed. Paramount. Il romantico fascino dei mari del sud e delle sue policrome incantevoli isole rivelato per la prima volta in vividi colori!

PRINCIPE. 15.45: Grande successo: «Uragano», film di rara bellezza e d'intensa commozione. Trionfo dell'insuperabile coppia: Dorothy Lamour-John Hall.

FILODRAMMATICO. 15.45: «Chi è più felice di me!», con T. Schipa, C. Boratto. Varietà: Succ. Comp. Paiwa Mhova, vedetta dell'avanspettacolo.

ITALIA. 16: «Dolce inganno» («Via Belgarbo»), film d'eccezione e di grande poesia, con Katharine Hepburn, Franchot Tone.

REGINA. 16: «Caffè Metropole» film delizioso, con la coppia più bella, più elegante, più attraente: Loretta Young e Tyrone Power. I. 1.

IMPERO. 16: «Scandalo al Grand Hotel», Sonja Henie e Tyrone Power.

REALE. 16: «Una donna sola», il più bel film passionale con Anna Sten.

GARIBALDI. 16: «Fuoco liquido», con Franchot Tone e Madge Evans. L. 1.

NOVO CINE. 16: «La 13.a sedia», con Madge Evans. Poliziesco Metro. L. 1.

MASSIMO. 15.30: «Alle frontiere dell'India», con Shirley Temple e V. MacLaglen. Splendido. L. 1.

MODERNO. 15.30: «Saratoga», con C. Gable. L'ultimo film di Jean Harlow.

ODEON. 15.30: «Canto per te», con il tenore Alessandro Ziliani. Topolino.

ARMONIA. 15.30: «Desiderata», Liane Haid, Ivan Petrovich. Nuova varietà.

AZZURRO. 16: «La signora della quinta strada» con M. Carroll e F.lli Ritz.

SAVOIA. 15.30: «Nata per danzare», con Eleanor Powell e James Stewart.

POPOLO. 15.30: «La legge della foresta», G. Brent, El Brendel. Supercol. di amore e d'ardimento. Grande succ.

VITTORIA. 16: «Il sergente di ferro», con Fredric March e C. Laughton.

CENTRALE. 15.30: «La donna del giorno», Harlow, Powell, Loy, Tracy.

ADUA. 15.30: «Proprietà riservata», con J. Harlow, R. Taylor. Topolino.

VENEZIA. 15.30: «La tigre del Bengala», emoz. dramma in un circo. Top.

BELVEDERE. 15.30: «Ave Maria», con Beniamino Gigli e Kathe von Nagy.

ARGENTINA. 15: «Senza famiglia», dal celebre romanzo di E. Malot.

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato con servizio dopoteatro. Seralmente danze nel «Nostro Bar».

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.

RISTORANTE RIVIERA (Barcola, tel. 67-22). 17: Tè danzante. Ore 21: Trattenim. danzante. Orchestra Vivante.

SALA ODEON (S. Lazzaro 16). 17: Tè danzante. 21: Tratt. Lotteria gratuita.

Vendite al Monte di Pietà. Oggi dalle 18 in poi verranno esposti in vendita: pianino, mobili vari, macchina da cucire, tappeti, soprammobili, orologi, sveglie, assortimento oggetti argento e cristallo, servizio tè argento con vassoio, servizio da dessert porcellana «Limoges» con posate argento dorato, servizio piatti, servizio bicchieri cristallo, stampi e tegami in rame, biancheria.

La Libia nel quadro del Mediterraneo

Ieri sera, alle 21, nella sala delle conferenze del Dopolavoro artigiano, presente pubblico veramente numeroso, il prof. Dante Lunder ha tenuto la seconda delle sue conversazioni del ciclo coloniale sul tema: «La Libia nel quadro del Mediterraneo».

Il prof. Lunder, che è stato ricevuto dal presidente del Dopolavoro degli artigiani, alla fine della sua esposizione, chiara e interessante, è stato congratulato dal presidente del locale Sindacato dell'artigianato che ha assistito alla conferenza, ed ha avuto cordialissimi applausi.

Dopo aver stabilito la posizione della Libia e dopo averne esaminato la popolazione e il loro carattere, l'oratore ha dimostrato come la Libia, tranne che nella regione costiera, non è affatto Colonia di sfruttamento ed economica. L'interno sabbioso, interrotto soltanto da qualche oasi, è pure pochissimo popolato, tanto che in un territorio sei volte più grande della Italia, la densità di popolazione raggiunge un solo abitante per chilometro quadrato. Eliminate quindi le due prospettive che generalmente fanno di una colonia un paese che giova alla patria, o perchè ne arricchisce l'economia o perchè ne facilita l'espansione demografica, non resta che l'enorme importanza politico-militare della Libia, il più forte pilastro del quadrilatero mediterraneo Rodi-Albania-Italia meridionale-Libia. E quale sia veramente quest'importanza, il prof. Lunder l'ha esposta chiaramente, esaminando le posizioni e le condizioni politiche dei Paesi limitrofi e le loro tendenze verso le grandi Potenze.

Esaurito questo aspetto della Colonia, l'oratore ha trattato il problema religioso che è quello che assilla in questo momento gli arabi e, in genere, i mussulmani. Ha tracciato con brevità e concisione le figure di Ibn Saud, il Napoleone del Deserto, e del Re d'Egitto, i due che si possono considerare i capi di questo movimento religioso.

In mezzo a tali problemi, ha concluso il prof. Lunder, l'avvenire della Libia, tutelato dalla potenza dell'Italia fascista, è assicurato perchè lo sguardo del Duce prevede lontano nel tempo.

Il ballo delle sartine al «Beltrame». Vivissima attesa ha suscitato l'annuncio che anche quest'anno si svolgerà il tradizionale grande ballo delle sartine del Dopolavoro «G. Beltrame». Il Comitato organizzatore è già da parecchi giorni all'opera per la miglior riuscita di questa festa, che promette di riuscire quanto mai caratteristica e originale. Ieri sera è stata fatta l'estrazione dei vestiti che parteciperanno al concorso dei modelli. E' incominciata pure la distribuzione degli inviti.

Il saggio della Scuola di recitazione e regia dell'O. N. D.

Quanto prima la Scuola di recitazione e regia del Dopolavoro provinciale che è ormai al suo secondo anno di vita darà nella propria sede (Teatro del Dopolavoro «Augustus», piazza della Libertà) un primo saggio di recitazione e regia sostenuto dagli allievi.

Mattinata benefica

del G.R.F. «Comisso»

Alla mattinata benefica che il G. R. F. «Comisso» sta preparando per domenica 20 corrente arriderà certo il più lieto successo. Infatti, il ricco programma promette una serie di brillanti numeri di varietà eseguiti dai più piccoli artisti del mondo, i quali si esibiranno nel loro applauditissimo repertorio. Inoltre si avrà un suggestivo e divertente spettacolo cinematografico. La festosa mattinata, che avrà inizio alle 10.30 precise, viene indetta a favore della G. I. L. «Fabio e Aurelio Nordio».

Il ballo degli sciatori al «Ferroviario». Nella sede del Dopolavoro ferroviario fervono i lavori per l'allestimento della sala maggiore che ospiterà il grande e signorile ballo degli sciatori.

Conferenze sanitarie

al Dopolavoro artigiano

Il Dopolavoro Artigiano terrà un ciclo di conversazioni mediche sull'igiene personale e della casa, sulle malattie infettive, sui soccorsi d'urgenza e la protezione antiaerea.

La prima conversazione avrà luogo il 16 corrente alle 21 nella sala maggiore del Dopolavoro (via Coroneo 8) e sarà tenuta dal dott. Oreste Zumin, medico fiduciario della Cassa di previdenza per gli artigiani, il quale tratterà ampiamente il tema: «Igiene e malattie infettive». L'ingresso è gratuito.

Tutti gli artigiani soci, i dirigenti di categoria e i loro familiari, sono pregati d'intervenire a tale conferenza, la cui importanza è evidente.

Una notte al Cairo al Dop. R. Pitteri. Poche ore ancora ci separano dalla lieta serata che le sezioni femminili sportive hanno organizzato nella sede del Dopolavoro «Riccardo Pitteri». La sede del popolare sodalizio è completamente trasformata in un suggestivo quartiere orientale. Moschee e minareti dànno un tono sentimentale alla sala mentre palmizi alti sono illuminati dal romantico chiaror della luna. Il trattenimento avrà inizio alle 21 e non si potrà accedervi che muniti del biglietto d'invito.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Ultime tappe del campionato di calcio

Il cerchio si restringe

Lotta per il primato sui campi di Torino, Milano e Genova

Le partite Juventus-Ambrosiana e Milan-Triestina sono le più importanti della giornata di domani ma segnatamente la prima che vedrà di fronte le vedette della graduatoria. E' un incontro che, oltre a decidere per il momentaneo comando, deve dirci se la difesa della Juventus, vale a dire il più forte schieramento di retroguardia che si possa vedere sui campi italiani, sia migliore della prima linea dell'Ambrosiana, più forte cioè del quintetto che detiene il primato della produttività.

Juventus o Ambrosiana?

Forse l'esito della partita tanto avvincente dipende dall'esito dell'urto tra queste due entità, difesa da una parte, attacco dall'altra, ugualmente famose. La partita dovrebbe risolversi nell'area torinese. Si può sbagliare (nel giuoco del calcio le più serie argomentazioni hanno le fondamenta nella sabbia) ma la partita dovrebbe essere giuocata a carte scoperte: con un'Ambrosiana cioè apertamente aggressiva e con una Juventus tenacemente razionale, cioè raccolta e riservata.

Tutta l'impostazione dell'Ambrosiana tende all'appoggio dell'attacco e alla propulsione verso il campo avversario. Guardate il giuoco del suo centro sostegno. La politica d'una squadra la fa sempre il centro sostegno. Ebbene, potete immaginare un Olmi in altra funzione che non sia quella del rifornitore della prima linea e dell'ideatore di attacchi? Negli ultimi tempi (si parla degli ultimi anni) l'Ambrosiana ha cambiato faccia: tenacemente portata al gusto dell'offensiva mostrava una prima linea la quale operava di preferenza con tutti gli uomini proiettati in avanti ma scarsamente sostenuti alle spalle da una mediana che viceversa era tendenzialmente difensiva e che difficilmente si adattava a lasciarsi assorbire verso le posizioni avanzate. Accadeva di vedere una squadra spezzata in due e senza quasi continuità di indirizzo tattico. Era un attacco tagliato fuori dalle retroguardie e dai rifornimenti. In quel tempo il centro sostegno dell'Ambrosiana si chiamava Faccio, giuocatore di grandi, anzi di grandissime qualità, mai però un centro sostegno adatto per l'Ambrosiana. Il giovane Olmi, che lo ha rimpiazzato non ha le doti del predecessore, ha però il temperamento che occorre all'Ambrosiana. E con Olmi la squadra ha cambiato fisionomia: è ritornata la squadra aggressiva che l'Ambrosiana è stata nel tempo dei tempi.

Avremo dunque un altro urto tra l'attacco spiegato dell'Ambrosiana e la metodica azione della Juventus che, parato il colpo, non parte in corpore al contrattacco ma vi manda una piccola anzi una piccolissima parte del suo contingente di uomini! E quale dei due sistemi avrà ragione? Ecco un questionario cui non è serio tentare di dare una replica. Trovare la risposta equivarrebbe forse a designare la squadra che dovrà vincere il campionato più incerto e più avvincente che si sia avuto dal giorno ch'è rotolata la prima palla. Non si può prevedere l'esito della grande partita, bisogna però ricordare che le condizioni di forma della Juventus sono attualmente più raccomandabili che le condizioni dell'Ambrosiana. Se questa affermazione ha il tono di un pronostico prendetela come vi pare.

Triestina o Milan?

L'altra partita dovrebbe avere caratteristiche analoghe a quelle che abbiamo cercato di illuminare: una squadra che attacca a oltranza e l'altra che cerca di addormentare l'avversario con un paziente lavoro di sgretolamento e di sorprenderlo con azioni di contrattacco. La sola differenza tra le due gare consisterà forse nel fatto che a Milano non sarà la squadra ospite quella che suonerà la diana dell'offensiva e che si butterà all'attacco ma la squadra ospitante e cioè il Milan, mentre la Triestina seguirà certamente lo esempio della Juventus. Anche a S. Siro, come allo Stadio Mussolini, un incontro che sfugge a ogni pronostico. Può vincere il Milan e anzi dovrebbe vincere il Milan, ch'è la squadra padrona di casa, ma molti puntano sulla carta della Triestina, come su un «outsider» che ha almeno quaranta possibilità su cento di riuscita. Vi è molto equilibrio di forze. A voler analizzare nella Triestina trovate forse una dose superiore di classe e di forma che però il fattore del campo a vantaggio del Milan neutralizza. Vincerà probabilmente la squadra più fortunata. Ma è provato che la fortuna va quasi sempre con i più forti.

Un gradino più sotto nella scala dell'interesse, troviamo la partita Bologna-Torino, tra due grandi squadre che però nel momento cruciale della lotta si sono trovate in ritardo e che ormai non si battono altro che in difesa della reputazione. I guai del Bologna non sono forse ancora finiti. Per esempio nella partita di domani i campioni d'Italia non partono favoriti perchè il Torino ha tutta l'aria di volersi pigliare almeno un punto. Ancora più giù la partita Genova-Napoli per la netta differenza di valori a favore degli ospitanti. D'accordo che è una vittoria non ancora attribuita ma almeno otto decimi delle probabilità militano a favore del Genova. Ben diversamente equilibrata la partita di Roma, dove il Bari in brillanti condizioni si presenta non come comparsa ma piuttosto come protagonista.

La lotta per la salvezza

Infine le gare in cui la posta si chiama salvezza: Atalanta-Liguria e Fiorentina Lucchese. Dovrebbero vincerle le squadre più pericolanti e cioè rispettivamente la Atalanta e la Fiorentina.

Il cerchio del campionato si chiude. Domani a sera si potrebbe avere una sola squadra al comando e conoscere le squadre che abbandonano il campo: giornata, come si vede, di singolare interesse.

I rosso-neri a S. Siro

nella formazione normale

MILANO, 11

La prima squadra del Milan, agli ordini dell'allenatore Felsner, è scesa in campo nel pomeriggio a San Siro dove ha compiuto un galoppo di salute, basato esclusivamente sulla cultura fisica. Il leggero lavoro ha confermato le ottime condizioni dei giocatori che scenderanno in campo contro la Triestina, tranne qualche imprevista variante dell'ultimo momento nella formazione con la quale disputarono le ultime partite. La partita Milan-Triestina è vivamente attesa.

La partenza delle quattro Littorine rosso-alabardate

La Triestina comunica il seguente orario di partenza dalla Stazione centrale delle quattro Littorine rosso-alabardate dirette a Milano per l'incontro di domani: Littorine n. 3 e n. 4, partenza domani, domenica, alle ore 3.55 precise; Littorine n. 1 e n. 2, partenza alle ore 4.40. Arrivo a Milano rispettivamente alle ore 9.35 e alle ore 10.

Il mediano Salar

ingaggiato dalla Triestina

In questi giorni la Triestina ha perfezionato le pratiche per l'ingaggio di un giocatore mondalconese che, a giudizio dell'allenatore, promette ottimamente. Si tratta del monfalconese Salar, uno studente di 19 anni, fisicamente molto prestante e tecnicamente bene impostato. Il Salar ha giuocato quale mediano nella squadra del Taranto. L'ingaggio è costato alla Triestina la somma di lire 15.000.

Ponziana-Ampelea

Anche Cesarini e Faini

saranno in campo domani

Domani sul campo di Sant'Andrea avremo un incontro di cartello: saranno di fronte le agguerrite compagini del Ponziana e dell'Ampelea di Isola d'Istria, che militano con alterna fortuna nel girone A della serie C.

Dalle ultime notizie pervenute dal campo ponzianino sembra che tanto Faini, quanto Cesarini, infortunatisi domenica scorsa contro il Forlì, saranno della partita, in quanto sono quasi completamente ristabiliti. Certo è poi il ritorno di Belle a mediano sinistro. Così la possibilità di un'affermazione bianco-celeste sono notevolmente aumentate, sebbene i bianco-rossi dell'Ampelea rappresentino oggi un'unità tutt'altro che disprezzabile. Dopo l'allenamento di ieri l'altro, durante il quale i titolari hanno battuto le riserve con ben nove reti di scarto, l'allenatore Scherl ha comunicato la seguente probabile formazione del Ponziana: Pippan; Capitanio, Schiffo; Bianchetto, Pescia, Viola (Belle); Jones, Mazzoli, Faini, Dobrilla, Moro.

La partita, che si svolgerà alle 15 precise sul terreno di Sant'Andrea, sarà preceduta da un incontro Triestina B-Ponziana B, valevole per la «Coppa Direttorio».

L'elogio di S. E. Starace

al tiratore torinese Alberti

ROMA, 11

S. E. Starace Segretario del P. N. F. e Presidente del C.O.N.I, ha fatto pervenire al tiratore torinese Lino Alberti le espressioni del suo alto compiacimento per la vittoria conquistata dal tiratore nel 62.o Gran Premio di Monaco di tiro a volo disputatosi a Montecarlo fra 119 tiratori appartenenti a 12 Nazioni.

Pacor e Scheimer vincono

l'eliminatoria del torneo novizi

Nella palestra del «Crda» a San Vito, gremita di sportivi e alla presenza del Commissario Cardo, del c. m. Brumatti per il F. G. C. e con la partecipazione del dott. Polacco, ha avuto luogo iersera la riunione pugilistica con i due incontri validi quali eliminatorie del Torneo Novizi.

Nella categoria pesi piuma Pacor (Trieste) ha battuto ai punti Davi (Aurisina). Combattimento scialbo per la impreparazione di Davi, il quale si è limitato a una opera difensiva e distruttrice, impedendo all'avversario di esplicare le sue intenzioni pugilistiche. Nei pesi medi Scheimer (Trieste) dopo una breve, ma violenta lotta con Bradamante (Aurisina) colpisce allo stomaco l'avversario e lo costringe all'abbandono. Fuori torneo, il mosca Iozzi ha incontrato il gallo Colletta. Si è vista una netta supremazia di Iozzi che, come novizio ha svolto un ricco repertorio di «uppercut» e una condotta di gara ammirevoli. Poi Ursi (leggero) ha collaudato il novizio Antoniutti (mosca) in un interessante incontro.

Oltre 5 ore in volo

con un apparecchio senza motore

ROMA, 11

Si apprende che Carlo Stricker istruttore della scuola di volo a vela della R.U.N.A. a Sezze di Littoria, ha compiuto sul campo della scuola stessa, pilotando un veleggiatore Airone, un volo della durata di ore 5 e 2 minuti effettuando così una delle prove di brevetto «D».

Altri impianti sportivi

per le Olimpiadi di Tokio

TOKIO, 11

Nell'assemblea municipale del Comitato olimpionico di Tokio è stato formalmente deciso di assegnare sei milioni di yen per la costruzione di un salone di ginnastica del villaggio olimpionico dei campi di base-ball e di hockey, nonchè di una pista per le corse ciclistiche e di una piscina per le gare di nuoto.

Bollettino della neve

ROMA, 11

La Direzione generale per il turismo comunica il bollettino della neve dell'11 marzo 1938-XVI:

Pratopiazza: temp. meno 8, neve cm. 70 farinosa, cielo coperto. Passo Rolle: temp. meno 5, neve cm. 60 farinosa, cielo semicoperto. Tarvisio: temp. più 6, neve cm. 25 sciabile, cielo semicoperto.

Il G. S. «Amatori» organizza per domenica 20 una gita a Postumia in automezzo attrezzato, in occasione della partita di Coppa, che il Gruppo stesso sosterrà con la squadra del Dopolavoro di Postumia. Partenza alle ore 8 da piazza Impero, ritorno a Trieste alle ore 22 circa. Le iscrizioni si ricevono in via Carducci 47. Quota lire 12.

Il Pubblico Impiego a Sella Nevea. Per questi due giorni il Pubblico Impiego organizza una gita a Sella Nevea in torpedone di lusso. Pernottamento a Chiusaforte e nei rifugi di montagna. La quota di partecipazione comprendente due pernottamenti e viaggio è di lire 45. Informazioni e prenotazioni in segreteria, via Coroneo 15, telefono 6705. Le prenotazioni si chiudono mercoledì 16 corr.

CORRISPONDENZA APERTA

Amor senza parole. Se proprio volete paragonarla a qualche cosa di alato e di audace che non sia la solita aquila, paragonatela all'oca: è un volatile di gran fegato.

Massaia. Potete preparare un sapone da bucato come segue: In un recipiente di terra mettete mezzo litro di soda caustica liquida, aggiungetevi progressivamente 250-300 grammi di un corpo grasso qualunque, (olio, grasso fuso, ecc.) e mescolate fino a consistenza pastosa quasi solida, operando a freddo. Il sapone così ottenuto indurisce all'aria. Lo potrete adoperare dopo otto giorni. (Dal Ricettario domestico dell'ing. Italo Ghersi).

A. S. 13382. 1) Probabilmente dopo l'esame da voi fatto all'atto del congedo non veniste dichiarato idoneo al grado di sergente, poichè altrimenti avreste poi dovuto essere richiamato col grado di sergente anzichè di caporalmaggiore. Ad ogni modo dovete rivolgervi, per informazioni, direttamente al Comando del distretto di leva. 2) Per ottenere il porto d'armi fate domanda alla R. Questura.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

A Cortina d'Ampezzo con il Dopolavoro

per il raduno delle Tre Venezie

Presso il Dopolavoro «Dimm» e il Dopolavoro commercio sono disponibili alcuni posti in torpedone per il viaggio a Cortina d'Ampezzo in occasione del grande raduno escursionistico che avrà luogo domani. Numerose ed importanti gare sciatorie verranno disputate in tale giornata a Cortina.

Ai campionati di marcia e tiro parteciperanno otto nostre pattuglie, mentre alle gare di discesa maschile parteciperanno otto Dopolavoro con 18 concorrenti. Il Dopolavoro di Trieste sarà rappresentato anche alle gare di discesa femminile, alle quali parteciperanno due Dopolavoro con 3 concorrenti. Presso i suddetti Dopolavoro sono a disposizione anche alcune quote logistiche per il servizio alberghiero al prezzo di lire 30, che comprende il pernottamento, la cena del giorno 12 e due colazioni del giorno 13.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «G. Prasel». Questa sera dalle 20.30 trattenimento di danza; suonerà l'orchestrina «Stella». Pure domani, dalle 20, festa danzante per soci e simpatizzanti.

Ferroviario. La gita sciatoria indetta domani al Lussari è stata sospesa per dare la possibilità ai propri iscritti di partecipare al Raduno dopolavoristico di Cortina d'Ampezzo. Le lezioni di scherma che dovevano aver luogo oggi nella sala d'armi del Dopolavoro Ferroviario di piazza Vittorio Veneto sono state sospese.

«G. Boscarolli». Aperte le iscrizioni alle seguenti sezioni: escursionismo, palla a volo, bocce, calcio e corale maschile e femminile, che si accettano seralmente in sede dalle 20 alle 21.30, assieme alle prenotazioni tessere O. N. D.

«P. Lucchini». Domani gita sciatoria a Sella Nevea; prenotazioni al Bar Alzetta. Partenza alle 5. Quota lire 17. Sono liberi alcuni posti per il Raduno di Cortina. Lire 30. Biglietti al bar Alzetta. Per San Giuseppe, soggiorno due giorni a Falcade.

Cooperative Operaie. Domani gita sciatoria a Sella Nevea (Canin). Lire 17. Biglietti al bar Venier. Domani partecipazione al Raduno di Cortina. Per San Giuseppe, soggiorno di due giorni a Sella Nevea. Lire 21.

«A. Casalini». Questa sera trattenimento. Inizio alle 20.30.

«Filippo Corridoni». Questa sera dalle 21 alle 24 trattenimento in turno A. Domani dalle 18 alle 23 trattenimento per il turno B.

Chimici. Oggi dalle 20, con ingresso gratuito alle dame e domani dalle 18 trattenimento. Aperte iscrizioni neo sezione tamburello in sede.

«G. Beltrame». Questa sera, dalle 20.30 alle 24 trattenimento in sede. Signorine ingresso libero. Domani consueto festino dalle 19 alle 23.30 per soci e dopolavoristi.

Commercio-Industria. Oggi alle 14.30 dalla sede del Dopolavoro provinciale partirà la corriera per Cortina. Domani gita sull'altipiano, salita al Monte Tersteli e visita al castello di Rifembergo. Partenza alle 7 dai Portici.

Motociclistico. Questa sera dalle 21.30 in poi in sede solito trattenimento. Rimangono invece sospesi i trattenimenti di domenica.

«Crda». Oggi e domani partecipazione raduno triveneto a Cortina. Questa sera dalle 20 alle 24 e domani dalle 19 alle 23 trattenimento. Domani gita sciatoria al Pian della Secchia. Partenza dalla sede alle 6. Soci lire 11; non soci lire 13. Ancora qualche posto. Tutti gli iscritti alla sezione ginnastica che parteciperà al Concorso ginnico nazionale di Roma in palestra sociale, via dell'Officina, lunedì alle 20.30.

«Dimm». Gita in torpedone a Cortina d'Ampezzo per Raduno Triveneto. Partenza oggi alle 14.30 dalla sede, via Trento 2. — Sezione A. La commedia «Una donna quasi onesta» che doveva aver luogo questa sera sospesa. In sostituzione, il prof. Delfo terrà alle 21 un'attraentissima e divertente seduta di psicologia sperimentale. Seguirà trattenimento. Domani gita con ferrovia a San Daniele del Carso. Lire 6; pranzo a Tomadio. Ritrovo in Stazione Centrale alle 6.30. — Sezione B. Domani trattenimento dalle 21 in poi. — Sezione C. Questa sera alle 20 serata di varietà. Lire 1. Aperte iscrizioni campionati di bocce. Informazioni in segreteria.

«M. Trevisan». Questa sera, dalle 21, trattenimento danzante. Tutti gli intervenuti parteciperanno a una lotteria gratuita. Ingresso signori lire 2.50, signore lire 0.50.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani escursione sciatoria a Sella Nevea, con autocorriera. Sabato 19 e domenica 20 corr. escursione sciatoria sull'altipiano della Komna. Informazioni e iscrizioni presso la segreteria.

«Gars». Domani escursione sciatoria sul Monte Nevoso, partenza automezzo alle 6. Alcuni posti disponibili. Iscrizioni entro le 20 di stasera.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30.

Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 7.45 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14.20 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.30 (diretto soltanto con bel tempo), 18 (diretto), 20.30 (diretto); da Capodistria alle 6.10 (diretto), 8.45 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 18 (diretto soltanto con bel tempo), 19.30 (diretto).

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 8, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

BORSA DI TRIESTE

Marzo	10	11
Rendita 5%	93.75	93.75
Rendita 3½%	74.50	74.65
Redimibile 5%	94.10	94.—
Redimibile 3½%	70.75	70.75
Obbligaz. Tre Venezie	89.10	89.10
Buoni Tes. nov. 1940	102.50	102.50
Buoni Tes. nov. 1941	102.85	102.85
Buoni Tes. nov. 1943	92.85	92.85
Buoni Tes. nov. 1944	98.75	98.75
I. R. I.	462.50	462.50
Elettr. Ferr. Stato	466.—	466.—
Sofias	387.—	387.—
Fond. Tre Ven 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5-6%)	432.50	432.50
Fond. Tre Venezie 4%	416.50	417.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	4370.—	4370.—
Assicuratrice Italiana	600.—	600.—
Infortuni	2055.—	2055.—
Riun. Adriatica I serie	2045.—	2045.—
Riun. Adriatica II »	2012.50	2012.50
Gerolimich	165.—	165.—
Istria-Trieste	280.—	280.—
Lussino	342.—	340.—
Martinolich	89.—	89.—
Meridionali	828.—	825.—
Premuda	725.—	725.—
Piccole Ferrovie	90.—	90.—
Tripcovich	395.—	392.—
Tram	180.—	180.—
Ampelea	444.—	444.—
Arrigoni e C.	206.—	206.—
Cantieri Riun. Adriat.	185.—	185.—
Cementi Isonzo	94.—	94.—
Istriana Cementi	144.—	144.—
SELVEG	570.—	570.—
Lavanderia Triestina	205.—	205.—
Terni	308.—	307.—

CAMBI: Londra 95.26; New York 19; Francia 59.90; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 441; Amsterd. clearing 1064.96; Amsterdam 1062.15; Polonia 361.25.

Mercato sempre calmo con pochi affari nei titoli locali e transazioni in Viscosa, Sade, Sme, Edison e Montecatini.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Mamiliano, Pietro.

DECESSI (11 marzo 1938-XVI): Colucci Francesco, a. 59; Spazziani Emidio, m. 9; Raza Giuseppe, a. 78; Foscati ved. Valente Giuseppina, a. 80; De Riz in Cimarosti Maddalena, a. 63; Rizzi ved. Benussi Maria, a. 85; Sonz ved. Rauber Maria, a. 91; Kraos Cristiano, a. 63; Olivieri ved. Stor Teresa, a. 59; Sigmund Giuseppe, a. 50; Rabar Mario, m. 3; Pregara Lucio, a. 4; Leghissa Valentino, a. 76; Moro Gastone, g. 1; Chiama Giuseppe, a. 80.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE-VENEZIA e viceversa (giornaliera): Trieste a. 11.15; Trieste p. 12.25.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Trieste a. 15.50.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale). Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 7.30; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 14.30.

Più velate, velatissime!

Da Elena argiva a Cleopatra, da Isotta a... Greta Garbo, molte moltissime donne sono state esaltate, forse fin troppo, per la loro bellezza, il loro coraggio, la loro arte, ma sarebbe tempo ormai che per un senso di elementare giustizia si rendesse pubblico omaggio alla loro intrepidezza collettiva.

Le amazzoni che si tagliavano un seno per tender meglio l'arco; le cartaginesi che sacrificavano la loro chioma onde farne corda, sempre per quei benedetti archi, appartengono non si sa bene se alla storia od alla leggenda. Siamo anche tepidi ammiratori delle suffraggette e consorelle d'ogni paese — comprese le donne d'affari americane — oltre il necessario pugnaci ed invadenti, ma bisogna far tanto di cappello davanti all'eroismo femminile per quanto riguarda la moda e la bellezza.

Non c'è sacrificio, non c'è operazione dolorosa che, a richiesta non sempre disinteressata dei sommi sacerdoti dell'estetica, non venga accettato coll'estatico sorriso delle martiri. O testoline medusee intravviste nei saloni di un tirannico Gino, Ernesto, Giovanni, seguaci dell'immortale Marcel... quali sogni sognate? O damine che avete le gambette illividite per i morsi del gelo e chiedete intrepidamente calze più velate, velatissime! chi potrà cantare degnamente il vostro sereno eroismo?

In attesa confortatevi nel tepore dei vostri salotti, sorbite il tè profumato e mangiate pure pasticcini senza limiti e senza paura: ve li siete ben guadagnati! E poi lo zuchero — lo sanno ormai tutti — presenta su gli altri alimenti il vantaggio di essere rapidamente assorbito producendo calore ed energia. Per il fatto poi che suscita in voi una gradevole sensazione, esso esalta anche il tono del vostro sistema nervoso e tonifica il cuore. Questo lo dicono medici e fisiologi.

Potete anche pensare che aumenti lo splendore dei vostri bellissimi occhi.

«Argenterie» antiche-moderne
Porcellane finissime
Ceramiche artistiche
Oggetti d'arte e da regalo
Completo arredamento per la casa
Casalinghi:
LA VITRUM di M. MARTINI
UDINE

LIQUORE
STREGA
TONICO DIGESTIVO

LE COLTURE FLOREALI SONO TRA I MIGLIORI ORNAMENTI DELLA CASA. MA PER GARANTIRE LA DIFESA DEI FIORI DALLE INFESTAZIONI DEI PARASSITI, SONO INDISPENSABILI I PRODOTTI ALLA NICOTINA, SPECIALMENTE L'INSETTICIDA MONITAL

CHIEDETELI AL VOSTRO TABACCAIO

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Cronaca giudiziaria

Sinfonia di Rossini e... fuga di Bach

(Pretura penale) Seduto al tavolo dell'osteria di Natale Amolaro, sita in via Vidali 7, tale Umberto Zora, stava strimpellando su una vecchia chitarra. Accanto a lui vi era Giovanni Mismas fu Giovanni, di 34 anni, il quale con aria d'intenditore, ascoltava i suoni che l'Umberto riusciva a strappare dall'istrumento.

— No la sa sonar meio? — domandò ad un tratto il Mismas. — Sta ziguzaina xe bona per far balar i sorzi...

— No la senti che acordi che fazzo!

— Me pareva... Del resto, no fazo per dir, ma mi sono come un angelo!

— Che modesto!

— La vol scometer che ghe sgrano la sinfonia del Barbiere?

— Bum!

— La me dia la chitara e la sentirà che paradiso!

L'Umberto, per quanto poco convinto delle capacità musicali del Mismas, aderì volentieri alla richiesta e gli consegnò la chitarra. Ma, sia per le note strazianti e lamentose che il Mismas riusciva a far vibrare dalle corde dell'istrumento, sia per qualche altro motivo ben più recondito, fatto si è che l'Umberto dovette, ad un tratto, alzarsi e uscire di corsa dal locale.

— Me sento un remitur in panza...

Di questa circostanza ne approfittò subito il Mismas il quale, preso il cappello, uscì difilato dall'osteria con la chitarra sotto braccio. L'Umberto quando fece per riprendere il suo posto, accortosi della sparizione del tizio e della chitarra, fece alte e vibrate proteste.

L'oste per calmarlo gli osservò:

— El gavarà volesto provar sonar una... fuga de Bach!

Denunciato il furto il furto al Commissariato di via Brunner, gli agenti appresero che il Mismas, uscito dall'osteria, s'era recato da tale Baldassare Assaro, abitante in piazza della Valle 2, al quale chiese dieci lire in prestito dando, in pegno, l'istrumento.

Le ricerche per rintracciare il Mismas riuscirono infruttuose.

Ieri mattina, il fascicolo processuale è giunto sul tavolo del Pretore il quale, accertata l'assenza dell'imputato e, tenendo conto degli elementi di accusa, ha condannato in contumacia, l'introvabile Mismas, a venti giorni di reclusione con l'aggiunta di 350 lire di multa.

Pretore dott. Fabricio; difesa avv. Gefter-Wondrich; cancelliere Zanni.

Un colpo di tosse...

(Pretura penale) La mattina del 7 dicembre scorso, il vigile urbano Pietro Gessini, giunto all'incrocio della riva Nazario Sauro con la via Boccardi, si fermò per osservare i passanti a camminare. Con suo compiacimento notò che, chi più chi meno, i pedoni si attenevano alle disposizioni in materia di disciplina stradale. Senonchè ad un certo momento il vigile sorprese un tale il quale, uscito dal viale alberato per raggiungere il marciapiede opposto, attraversava la strada in senso diagonale anzichè in linea retta. Il vigile fece allora un cenno con la mano al pedone per invitarlo a rettificare il cammino. L'altro, fatto un gesto di sprezzo, fece capire che se ne infischiava del suo monito e per manifestare tale suo menefreghismo, sputò in terra.

Il vigile urbano, che non si aspettava quell'atto di ribellione, richiamò il passante ma questi, voltandosi fece schizzare un secondo sputo che andò ad imbrattare il cappotto del Gessini. Era troppo! Il vigile, ingiunse allora all'incorreggibile, tale Pietro Si fu Francesco, di 42 anni, di seguirlo al vicino Commissariato di p. s. ove, appena giunto, lo denunciò per oltraggio.

Ieri mattina, davanti al Pretore, si è avuto il processo. Il Si ha negato di avere avuto intenzione di oltraggiare il vigile.

— Perchè avete sputato?

— E' stato un colpo di tosse.

— Ma avete sputato sul cappotto del vigile!

— Colpa della bora...

Il Pretore non si è ritenuto pago di queste giustificazioni e, vagliate le emergenze dibattimentali, ha condannato il Si a sei mesi di reclusione con tutti i benefici di legge.

Pretore dott. Fabricio; difesa avv. Gefter-Wondrich; cancelliere Zanni.

Sinistro marittimo causato dalla nebbia

Un piroscafo s'incaglia nelle acque di Umago

L'altra notte, mentre gli ultimi pescatori della località rientravano alle loro sedi a causa della fitta nebbia calata su gran parte del litorale istriano, in prossimità di Punta delle Vacche, in quel di Umago, avveniva un sinistro marittimo, che fortunatamente non ha arrecato alcun danno alle persone.

Un piroscafo da carico, che navigava a qualche distanza dalla costa, in seguito alla visibilità quasi nulla, provocata dalla nebbia, andava ad incagliarsi in un bassofondo in modo da restare imprigionato. Dei sinistro venivano immediatamente informate le autorità marittime, le quali disponevano per i soccorsi del caso.

E' stato così possibile avere ulteriori notizie da cui si è potuto in qualche modo ricostruire l'incidente: il piroscafo «Padenna», della Società Anonima Marittima Ravennate, che stazza 1889 tonnellate, era partito giorni or sono da un porto della Sardegna per raggiungere Monfalcone, ove avrebbe scaricato un grosso carico di sale. La navigazione della nave procedeva ottimamente e infatti il «Padenna» imboccato il Canale d'Otranto, risaliva l'Adriatico a velocità normale. Giunto in prossimità delle coste istriane il piroscafo incontrava dei banchi di nebbia che ne ostacolavano la navigazione. Gli ufficiali e gli uomini di bordo vegliavano per evitare qualche disastroso incidente, ma in seguito all'addensarsi della nebbia su tutta la costa e su gran parte del mare aperto, il piroscafo si approssimava alla riva tanto da infilarsi in un bassofondo. Un urto fortissimo e la nave si inclinava leggermente afferrata come da una tenaglia.

Ieri mattina, diratasi da nebbia, alcuni uomini raggiungevano la terraferma e davano notizie del sinistro. Sul posto è giunto più tardi il rimorchiatore «Tenax» del dipartimento di salvataggio Tripcovich, con tutti gli attrezzi per procedere al disincaglio del «Padenna». L'intera giornata e gran parte della notte, il «Tenax» ha lavorato intorno alla chiglia del piroscafo arenato. Con tutta probabilità, dato che non è giunta finora alcuna notizia di gravi avarie subite dalla nave, questa potrà riprendere il mare in giornata.

Il mistero di una barca alla deriva

La scomparsa di due coniugi cecoslovacchi

Nel pomeriggio del 23 febbraio, incrociando a circa 20 miglia al largo di Chioggia, a levante della costa, un battello da pesca avvistava una barca capovolta la quale veniva portata alla deriva dalle onde.

Pensando subito ad un naufragio, il piccolo equipaggio del peschereccio disponeva subito per il ricupero dell'imbarcazione che veniva legata solidamente con dei cavi d'ormeggio e presa a rimorchio.

Raddrizzata la barca, si rilevava tosto che questa non portava nome alcuno nè alcun numero di costruzione, contrariamente a quanto stabilito dai regolamenti portuali. In un piccolo ripostiglio, situato a prua del natante, veniva però rinvenuta una valigetta, la quale conteneva diversi documenti redatti in lingua straniera che venivano accuratamente raccolti e custoditi dal titolare del peschereccio.

Terminata la pesca, questo rientrava nel porto di Chioggia il 4 corrente e subito, tanto la barca ricuperata che la valigetta venivano consegnati al Comando di quella Capitaneria di porto che iniziava senz'altro le opportune ricerche per chiarire il mistero. Il punto di partenza delle ricerche è stata naturalmente la misteriosa valigetta, ma già il tipo di costruzione della barca stessa aveva fatto sorgere il sospetto che il natante provenisse dalla sponda opposta alle acque lagunari: presumibilmente da Trieste o da qualche altra città o cittadina della costa litoranea di levante. Aperta la valigia, si accertava che conteneva alcuni documenti intestati ai coniugi cecoslovacchi Enrico Rother e Luigia Maier. In base ad altre carte si veniva infine a conoscenza di un fatto che può avere una grande importanza: i due coniugi avevano alloggiato il 17 febbraio in una pensione di Muggia, da dove s'erano allontanati il giorno 19. E qui incomincia il mistero.

Dove sono andati a finire i due coniugi? Come si spiega il ritrovamento della barca a tante e tante miglia di distanza dalla costa istriana?

Che l'imbarcazione — un natante della lunghezza di circa 5 metri a fondo piatto — abbia attraversato il golfo dell'alto bacino adriatico non vi ha dubbio. Esso presenta infatti tutte le caratteristiche inconfondibili delle costruzioni giuliane, chiamate «passere» per la loro forma schiacciata, troppo larga rispetto alla lunghezza. Le supposizioni che si fanno a proposito, sono parecchie; ma una se ne affaccia, e ben angosciosa: quella che i due coniugi si siano allontanati in barca da Muggia, con l'intenzione di fare una gita, e che il mare li abbia buttati al largo.

Incendio di bosco a Storie

Ieri sera, verso le 23, i pompieri sono stati avvertiti che un vasto incendio boschivo si era sviluppato in una pineta presso la località di Storie. Sul posto sono stati inviati due treni di campagna con due squadre le quali hanno impiegato l'intera nottata nell'opera di estinzione che è stata diretta dal brigadiere Vecchiet.

Secondo le prime notizie giunte a Trieste, il fuoco abbraccerebbe una zona molto vasta. Nell'opera di estinzione i pompieri sono stati grandemente ostacolati dal vento che sollevava nembi di faville, provocando qua e là altri focolai d'incendio e mettendo in pericolo le pinete vicine.

Non è possibile per ora, accertare l'entità dei danni.

Due gambe rotte. La Guardia medica ha trasportato ieri all'ospedale Regina Elena, due vecchie, le quali in seguito a caduta si erano rotte, l'una la gamba destra, l'altra la sinistra. Di rompersi il femore destro è accaduto a Maria Morcolig, di 76 anni, abitante al n. 22 di via San Michele e il sinistro a Maria Tomasini, di 85 anni, abitante in via San Giovanni Bosco al n. 17. In entrambi i casi, la prognosi è riservata.

Una sassata. Ruggero Visintin, di 9 anni, abitante al n. 906 di Ponte Sant'Anna ieri sera, mentre rincasava, è stato colpito dalla sassata di un ignoto ed ha riportato una piuttosto grave contusione all'orbita dell'occhio destro.

Un piede in fallo. Ieri sera alle 20, messo un piede in fallo nello scendere le scale tra le due gallerie, Valentino Coselli, di 15 anni, è ruzzolato e nella caduta si è ammaccato le costole.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 O; 16.45 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.8 A; 21.45 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 13.5 A; 16.52 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 13.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.17 DD; 16.28 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 A; 7.50 A; 8.37 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

FIUME: 7.36 A; 9.56 A; 16.38 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 7.5 A; 12.25 A; 18.15 A.

POLA: 5.20 A; 5.34 M; 7.35 A; 9.35 D; 11.8 O; 13.40 A; 16.30 D; 18.50 A; 20.40 A.

PIEDICOLLE: 6.52 A; 9 A; 12.10 A; 13.45 M; 15.55 A; 18.30 A; 20 A (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.49 A; 11.31 A; 17.48 A; 22.21 A.

POLA: 7.30 O; 8.40 A; 10.18 D; 13.33 A; 16.5 A; 20.5 D; 21.43 A; 23.16 A.

PIEDICOLLE: 7.10 A (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A; 12.36 A; 14.47 A; 17.31 A; 20.23 M; 21.17 A.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

AUTISTA cameriere raccomandato, buone referenze, offresi. Battisti 13, telefono 65-27. 14561 A

DOMESTICA pratica tutti lavori, poco cucinare, paziente bambini, onesta, offresi. Via Ugo Foscolo 27, quinto, presso Moscheni. 33600 A

DONNA anziana capace cucinare, stirare, tutto fare, cerca posto per una-due persone, fidata, raccomandabile. Maiolica 5, destra, Nardo. 33599 A

DONNA anziana, capace qualunque lavoro, offresi 2-3 ore pomeriggio. S. Michele 5, sinistra, quinto. 64169 A

DONNA anziana buone referenze offresi pomeriggio. XXX Ottobre 12, secondo. 64194 A

DONNA media età offresi ore da combinarsi. Ginnastica 15, quarto, destra. 64177 A

RAGAZZA prestaservizi tutto fare, cucinare offresi tutto giorno. Felice Venezian 26, portinaia. 64185 A

RAGAZZA prestaservizi tutto giorno oppure ore combinarsi, offresi, miti pretese. Caccia 5, portinaia. 33574 A

RAGAZZA offresi per tutto fare, brava, pulita, onesta. Via Milano 11. 33555 A

RAGAZZA offresi mezza età, stabile, ore da combinarsi, piccola famiglia, persona sola. Via Toti 18, secondo. 33592 A

RAGAZZETTA friulana offresi. Ginnastica 44, interno, porta 30. 64203 A

SIGNORINA offresi per bambino piccolo, ore combinarsi. Alfieri 7, portinaio. 64211 A

VEDOVA 30-enne onesta, di cuore, offresi stabile, per piccola famiglia, oppure per persona sola. Rismondo 4, porta 6. 33590 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca cameriere, domestiche, prestaservizi, signorine. 14587 B

A. CAMERIERA per Roma, Torino, domestiche diverse Trieste, tutta Italia; governanti, cercansi. Torrebianca 24. 64213 B

DOMESTICA brava cucinare cercasi, con attestati. Maglieria Copioli, Istituto 5. 64195 B

PRESTASERVIZI giovane, attestati, cercasi mattina, 80 mensili. Luzzatto 19, porta 6. 33562 B

PRESTASERVIZI con attestati per mattina cercasi. Pendice Scoglietto 14, porta 8. 33606 B

RAGAZZA tutto fare, bella presenza, con attestati, disposta trasferirsi Lago Como presso coniugi soli, cercasi. Via Giulia 43, Spadon. 64183 B

RAGAZZA 25-enne bravissima cucina, dolci, lavori casa, onesta, pulita, presenza, telefonare 25378. 64163 B

RAGAZZA capacissima tutto fare, anche cucinare, per piccola famiglia, cercasi. Presentarsi, attestati, Sebastiano 2, terzo. 14597 B

RAGAZZE capaci cucinare, ragazzette prestaservizi cercansi. XX Settembre 12, telefono 7419. 14554 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. ELETTRICISTA luce ascensori, 25-enne, pratico lavori banco, ottimi attestati, offresi anche provincia. Cassetta 14214 C. Unione Pubblicità.

COMMESSO ramo arredamento, abile venditore, pratico lavori ufficio, offresi con cauzione. Cassetta 14538 C. Unione Pubblicità. 14538 C

CONTABILE pensionato, vasta esperienza, perfetto tedesco, buona conoscenza inglese, francese, offresi amministrazioni tenitura contabilità alcune ore giornaliere, miti pretese. Cassetta 14484 C. Unione Pubblicità.

DISTINTO perfetto tedesco francese inglese, cerca qualsiasi occupazione decorosa, assume incarichi fiducia. Cassetta 14545 C. Unione Pubblicità.

FALEGNAME giovane offresi qualsiasi riparazione, pulitura letti. Nordio 9, carbonaia. 33488 C

GIOVANE impiegato perfetta conoscenza italiano tedesco, cerca impiego. Cassetta 14531 C, Unione Pubblicità. 14531 C

IMPIEGATO capace pratico affari, corrispondente, contabile, offresi a buona ditta. Cassetta 14537 C, Unione Pubblicità. 14537 C

MEZZA lavorante sarta offresi stabile. XX Settembre 49, quinto. 33540 C

PENSIONATO statale guerra 42-enne assumerebbe incarichi fiducia amministrazione stabili, rappresentanze Fiume provincia. Fermo posta Fiume, tessera Ministero Comunicazioni 192061. 14588 C

RISCUOTITORE pratico energico, con cauzione, offresi miti pretese. Cassetta 14535 C. Unione Pubblicità. 14535 C

SIGNORA occuperebbesi pomeriggio governo casa, cucito, compagnia signora. Scrivere indirizzo Piccolo. 64173 C

SIGNORINA distinta, paziente, capace governo casa, cucito, dama compagnia, offresi anche fuori Trieste. Cassetta 14541 C, Unione Pubblicità.

23-ENNE pratico ufficio, corrispondenza, contabilità, dattilografo, assumerebbe domicilio qualsiasi lavoro. Scrivere Cassetta 14410 C, Unione Pubblicità. 14410 C

28-ENNE pratico magazziniere, lavori esterni, offresi miti pretese. Cassetta 14536 C. Unione Pubblicità. 14536 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI perfette. Macchinari moderni con, senza fili. Salone Ciani, Carducci 47, primo. Ripetesi 47 (angolo via Madonnina). 14576 CC

A. A. A. CAPELLI 2, barba capelli 3, permanenti garanzia 10, ferro 2, acqua 3. Piazza Cavana 5. 6852 CC

A. A. A. PERMANENTI ultragarantite. Ossigenati, tinti, lunghi. Liquidi oleosi viennesi. Permanentista specialista viennese. Propaganda lire 10. Timeus 5. 14563 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 13 CC

A. SARTA confeziona vestiti, mantelli e tailleurs. Genova 4, porta 43. 14581 CC

SARTA abilissima confeziona sollecitamente elegantissimi modelli, novità. Accuratezza, prezzi moderatissimi. Guglielminetti, Battisti 26, terzo. 14584 CC

SARTO eseguisce confezioni risvoltature riparazioni accuratamente prezzi modici. Zudecche 2, secondo, dirimpetto Cine Garibaldi. 14569 CC

VENTRIERE tutta gomma, cinture igieniche, calze elastiche, cinti su misura, riparazioni: Steindler, articoli sanitari, piazza Cavana 3. 6850 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. IMPORTANTE Ente in Roma cerca colto stenografo lingua tedesca 130-150 parole ed altro stessa velocità per lingue inglese tedesca. Nazionalità italiana. Stipendio adeguato. Inviare curriculum. Cassetta 12345 D Unione Pubblicità. 12345 D

CERCHIAMO urgentemente dappertutto uomini donne e chiunque voglia seriamente dedicarsi lavoro per affidargli casa propria lavoro comodo, continuo, facile, semplice, importante, davvero redditizio. Con detto lavoro chiunque guadagnerà ottime somme mensili senza cauzione, senza capitale. Trattasi lavorare articoli davvero mondiali d'immenso successo, massima semplicità lavorazione. Subito spediscesi programma 1938 fondamento principio lavorazione scrivendo: Iris, casella postale 141, Ravenna. 13516 D

DATTILOGRAFA perfetta cercasi, lavoro temporaneo. Ginnastica 14, secondo. 14556 D

DISEGNATORE meccanico preferibilmente assolto Istituto Industriale assumerebbesi. Offerte Cassetta 14547 D Unione Pubblicità. 14547 D

GARZONA sarta donna cercasi. Udine 29, secondo. 64191 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi subito. Via Battisti 15, secondo. 14593 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Corso Vitt. Em. 13. 64218 D

LAVORANTI capacissime sarta donna e garzone assumonsi. Presentarsi dopo le 9. S. Caterina 7. 33576 D

MEZZA lavorante brava e garzona sarta uomo cercansi. Via Lavatoio 1, secondo. 33538 D

MEZZO lavorante falegname cercasi prontamente. Rossetti 51 A. 33583 D

PARRUCCHIERA cercasi. Via R. Sanzio 22 (San Giovanni). 14596 D

RAGAZZA pratica latteria cercasi, con cauzione. XXX Ottobre 2, primo. 14583 D

RAGAZZO cercasi. Panificio Settefontane 28. 33580 D

SECONDO odontotecnico capace oro e caucciù, con buoni attestati, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 64135 D

SIGNORINA per trattoria cercasi. Piazza Cavana, trattoria «All'antica grotta». 33556 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERETTA centrica, cerca scapolo, presso coniugi o persona sola, quale unico subinquilino. Offerte Cassetta 14549 E, Unione Pubblicità. 14549 E

PENSIONATA cerca per maggio stanza vuota, poco cucina, presso piccola famiglia. Cassetta 14485 E, Unione Pubblicità. 14485 E

STANZA, vitto semplice, poco servizio, cerca anziano stabile, vicina campagna (non villa). Offerte con prezzo. Cassetta 14550 E; Unione Pubblicità. 14550 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA elegantissima, distinto. Torrebianca 21, porta 8. 33588 F

A. A. CAMERA mobiliata quieta affittasi. Giulia 98, primo, destra. 14557 F

A. A. INDIPENDENTE una-due persone, vitto, bagno. S. Nicolò 2, primo. 14589 F

A. A. MOBILIATA con stufa, presso persona sola. Sorgente 3, primo, porta 4. 33586 F

A. CAMERA soleggiata affittasi persona sola. Via Trento 2, porta 10. 14571 F

A. CAMERA tranquilla, eventualmente vitto, telefono, affittasi distinto. Machiavelli 19, secondo, sinistra. 14578 F

A. CAMERETTA pulitissima affittasi volendo vitto. S. Francesco 16, quarto. Tesseri. 64166 F

A. CENTRALISSIMA bella uno-due distinti affittasi. Crispi 3, primo, porta 4. 33557 F

A. CENTRALISSIMA elegante, vitto ottimo, prezzo mite, distinto. Ponchielli 1, primo, destra. 14594 F

A. ELEGANTE soleggiata, tranquilla, distintissimo, affittasi. Timeus 4, primo, sinistra. 14565 F

A. INDIPENDENTE matrimoniale, bella, altra piccola, affittansi distinti, anche breve. Trento 5, terzo. 14568 F

A. INGRESSO scale elegantissima, anche giorni, affittasi. Cadorna 5, primo, destra. 6851 F

A. MATRIMONIALE salotto massima pulizia affittansi. Marconi 36, porta 4. 64187 F

A. MOBILIATA pulitissima, massima quiete, affittasi. Risorta 1, porta 12. 33547 F

A. MOBILIATA bene affittasi. Foscolo 16, porta 7. 64165 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi. Zanetti 4, mezzanino, destra (vicino Tribunale). 64181 F

A. MOBILIATA pulitissima, ingresso scale, affittasi ufficiale. Mazzini 46, terzo, sinistra. 64207 F

A. MOBILIATA indipendente, centralissima, casa signorile. Ginnastica 31, primo, destra. 33604 F

BELLA indipendente affitta persona sola. Madonna Mare 7, porta 8. 33578 F

CAMERA salotto bagno cucina mobiliati affittansi. Cassa Risparmio 3, primo. 64205 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, affittasi a distinto, eventualmente vitto. Via Geppa 12, porta 7. 33595 F

CAMERA mobiliata, bagno, unico affittasi. Aleardi 5, porta 8. 64202 F

CAMERA vuota grande affittasi, ingresso libero. Corso Garibaldi 8, quinto. 64184 F

CAMERA mobiliata, ariosa, affittasi prontamente. Viale Sonnino 3, primo, sinistra. 33560 F

CAMERA vuota comodo cucina e una mobiliata affittansi. XX Settembre 87, primo. 33554 F

CAMERA mobiliata affittasi a signore. Via Udine 57, secondo, sinistra. 33584 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via del Bosco 14, quarto, sinistra. 33577 F

CAMERA mobilio nuovo, centralissima, acqua corrente, ascensore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 14579 F

CAMERETTA mobiliata affittasi, prezzo mite. Madonnina 11, porta 14. 14562 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Stuparich 4, rivolgersi portinaia. 64164 F

CAMERINO pulito con letto affittasi. Corso Garibaldi 9, porta 6. 14577 F

CAMERINO arioso, soleggiato, luce, letto o senza, affittasi. Indirizzo Piccolo. 64226 F

CENTRALISSIMA bene mobiliata, ariosa affittasi, vitto, cura vestiario. Machiavelli 13, secondo, porta 20. 33549 F

GRANDE, vuota mobiliata, uso salotto, cucinetta separata, affittansi. Indirizzo Piccolo. 33582 F

MATRIMONIALE bellissima, soleggiata, villa, eventualmente comodo cucina, affittasi. Informazioni portinaia Scorcola 6. Visitare 12-16. 33551 F

MATRIMONIALE, comodità salotto, bagno, unico subinquilino, vicino Albergo Savoia, affittasi. Via Boccardi 5, secondo. 33598 F

MOBILIATA bellissima, vitto ottimo, cura vestiario, prezzo discretissimo, darebbesi distinta. Foscolo 38, porta 11. 9353 F

MOBILIATA bene affittasi a distinto signore. Ginnastica 7, terzo, sinistra. 64219 F

MOBILIATA una-due persone affittasi. Antonio Caccia 13, terzo, sinistra. 33597 F

MOBILIATA pulita lire 70, volendo vitto, affittasi. Ginnastica 46, pianoterra, destra. 64212 F

MOBILIATA indipendente affittasi 1-2 persone. Battisti 33, secondo, sinistra. 64210 F

MOBILIATA comodo cucina affittasi presso persona sola. R. Sanzio 14, secondo. 33596 F

MOBILIATA soleggiata indipendente affittasi distinto. Timeus 3, primo, sinistra. 64200 F

MOBILIATA pulitissima, cura vestiario, affittasi distinto. Commerciale 2, secondo, sinistra. 33559 F

MOBILIATA affittasi 90 mensili a persona distinta. Via Udine 29, pianoterra. 33558 F

MOBILIATA affittasi persona stabile. Giulia 9, porta 9. 33548 F

MOBILIATA soleggiata, bagno, telefono, affittasi a distinto. XX Settembre 4, primo. 33539 F

MOBILIATA centrale, pulitissima, affittasi. Corso Vitt. Em. 29, terzo, sinistra. 33536 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Conti 6, terzo, destra. 33542 F

MOBILIATA elegante affittasi presso persona sola. Gatteri 10, porta 7. 33579 F

STANZA stanzetta vuote, soleggiate, 100 mensili, affittansi presso distinta. Risorta 12. 64197 F

STANZA grande indipendente, uso ufficio, affittasi aprile. Coroneo 1, secondo. 33563 F

STANZA mobiliata, eventualmente vuota, affittasi persona sola. Giulia 27, secondo, destra. 33581 F

STANZA indipendente, vuota, affittasi persona distinta. Via Ginnastica 58, primo. 64209 F

STANZA bellissima tranquilla affittasi distinto. Parini 15, porta 10. 64208 F

STANZA vuota affittasi. Torrebianca 41, Gerstenbrot. 64198 F

STANZETTA mobiliata affittasi a signora dabbene, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 33587 F

VITTO ottimo, curatissimo, conveniente, darebbesi a distinti. Via Rapicio 4, primo, destra. 33543 F

VUOTA soleggiata, davanti, volendo vitto, affittasi. Udine 65, porta 10. 33541 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, via Carducci 40, dirimpetto via Madonnina, telefono 88-00. Maturità classica, scientifica, magistrale. Ammissione Liceo scientifico, Magistrali superiori, Istituto tecnico. Diploma ragioniere. Doposcuola modello. Lingue. Stenografia. Contabilità. Disegno. Canto. Pianoforte. Pittura. Dattilografia. 14553 G

A. A. A. BALLARE elegantemente imparerete: Scuola Pertot, Imbriani 14. 63912 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G

SCUOLA taglio cucito metodo praticissimo, inizio corsi 15 marzo. Gatteri 23, secondo. 14567 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, 295 mensili, affittasi 1.o luglio. S. Francesco 48, secondo. 64221 I

APPARTAMENTO villa, grande, signorile, saletta, 10 camere, tutti accessori, proprio giardino, garage, affittasi luglio. Fabio Severo 28, Paul, 12-13. 33552 I

APPARTAMENTO signorile quattro stanze, ricchi accessori, terrazzino al sole, affittasi prontamente. Viale Regina Margherita 8. 64172 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, accessori, affittasi prontamente. Ruggero Manna 18, primo, sinistra. 64176 I

APPARTAMENTO soleggiato 6 stanze, due camerini, anticamera, cucina, affittasi 1.o luglio. Via Battisti 6, secondo. 33569 I

BARCOLA affittasi quartierino mobiliato. Indirizzo Piccolo. 64193 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, subito, luglio. Timeus 4, primo. 14592 I

CENTRO, appartamento due stanze, stanzetta e cucina, affittasi 1.o aprile. Indirizzo Piccolo. 64179 I

LOCALE alto, spazioso, quattro fori, affittasi, via Cicerone angolo viale Regina Margherita 6. 64171 I

LOCALI affittansi prontamente, Giulia 31. Defendi, XX Settembre 19. 33537 I

NEGOZIO con retrobottega affittasi. Piazza Tommaseo 2. Telefonare 58-27. 33568 I

NEGOZIO due fori, con retrobottega, affittasi prontamente. Via Udine 24. 64201 I

NEGOZIO buona posizione, quartiere 4-5 camere, affittansi, Indirizzo Piccolo. 64224 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, mensili 120, cauzione, affittasi prontamente. Magazzino vasto, 80 mensili, 1.o aprile. Via Buonarroti 5. 64220 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, accessori, conforto moderno, pressi Stazione Centrale, cercasi 1.o luglio o prima. Cassetta 14532 L. Unione Pubblicità. 14532 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. A. RADIOGRAMMOFONO «Marelli» vendesi occasionissima. Industria 5, Angeli. 64204 M

A. A. VOLPE argentata, azzurra, polari, pelliccia, vendonsi occasione. Devidè, Imbriani 9. 14525 M

ARAZZO, quadri 2 d'autore firmati, tappeto persiano, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 14582 M

BAULE-armadio originale americano, altro piccolo. Timeus 7, quarto, destra. 64223 M

BILANCIA portata 300 chili oltre, carretto due ruote, altri attrezzi diversi vendonsi occasione. Via Pescheria 18. 64186 M

CARROZZELLA sport seminuova vendesi. Galleria 3, quarto, porta 12. 64206 M

CARROZZELLA vendesi occasione. Piazza Venezia 6, quarto, Casseler. 33504 M

CARROZZELLA doppio fondo seminuova, vendesi 100. Istria 20 G, Gattinoni. 33561 M

CARROZZELLA sport molleggiata vendesi occasione. Marconi 5, terzo. 64167 M

CARROZZINA sport 68, «Phönix» 95, ottimo stato, altra fonda occasione. Tarabochia 6. 64217 M

CASSAFORTE Greinitz piccola vendesi oggi. Via del Monte 9, terzo, dalle 15 alle 18. 33532 M

COSTUME nero e diversi vestiti signora. Via Cicerone 2, portiere. 33589 M

FOTOGRAFICA Zeiss 6 per 9, Ikonta Tessar 4.5 Compur scambierebbesi con Rolleicord. Vasari 2, secondo, destra. 33571 M

FRANCOBOLLI singoli, raccolte, acquistansi, cambiansi contro commemorativi Italia dansi mondiali pari catalogo. Patruno, chiosco piazza Belvedere. 14574 M

MACCHINA fabbricatrice gelato a ghiaccio mastellone motore completa perfetta vendesi. Foscolo 5, latteria. 64162 M

MACCHINA rientrante Singer, altra famiglia 120, vendonsi occasionissima. Bosco 12. 9352 M

MACCHINA scrivere ufficio perfetta, lire 300, altra 150, vendonsi in giornata. Rivolgersi negozio S. Caterina 9. 14558 M

MACCHINA Singer lire 100, altra spola rotonda rientrante vendonsi. Settefontane 2, negozio. 14586 M

MACCHINE «Pfaff» mondiali, assortimento usate, garanzia, cent. 80 giornalieri. Tuliak, Imbriani 12. 14590 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 14560 M

PIANTE rose, garofani, giacinti, sempreverdi, tulipani, vendonsi. Scala Santa 304. 33553 M

QUADRI antichi, orologio sotto campana, vasi Faenza, grande vassoio, 12 tazze caffelatte. Indirizzo Piccolo. 33573 M

RADIO Marelli 4 valvole piccolo, cuffie, vendonsi. S. Michele 5, sinistra, quinto. 64170 M

SOPRABITO uomo statura media vendesi. Toti 6, terzo, porta 5. 33544 M

TAILLEUR noce, modello grigio, vestito sera, elegantissimi. Lusina, Unità 6, quinto. 14580 M

TAPPETI, piumini, ghiacciaia, servizi pesce frutta vendonsi causa partenza. Machiavelli 13, porta 20. 64196 M

TAPPETO orientale seminuovo 200 per 300 lire 390, altro 160 per 240 lire 285 vendonsi. Sonnino 30, porta 2. 33585 M

TAPPETO orientale intatto 268 per 117 vendesi. Visitare pomeriggi. Scussa 4, primo, destra. 33545 M

TAPPETO Kasak vendesi. Galilei 4, porta 11. 64168 M

VESTITO scuro media, uomo, altro snello, mantello donna, vendonsi. Bellinzona 12, secondo, porta 4. 33583 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

LIBRI qualunque genere acquistansi. Offerte: Crasna, banco Bar Beccherie 12. 33575 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. APPROFITTATE: prezzi d'inventario mobili garantiti. Ginnastica 21. 14386 NN

A. A. A. APPROFITTATE: mobili moderni, garantiti, ribassatissimi. Türk, Battisti 12. Visitateci. 14566 NN

A. A. CUCINA ultimo modello vendesi. Via Molino a vento 35. 14575 NN

A. MATRIMONIALE lussuosa, vera occasione, vendesi. Battisti 26, quarto, sinistra. 14585 NN

A. MATRIMONIALI lussuose acero, noce, pioppo, pranzo finissime, cucine, salotti prezzi occasione svendonsi. Tarabochia 6. 64216 NN

A. MATRIMONIALI pranzo, massima garanzia, convenienza. Fabbrica mobili Maranzana, XX Settembre 100. 64222 NN

ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro. Matrimoniali: 1150! 1550! 1750! Salotti 550! Crispi 39. 33453 NN

«ALABARDA», mobili, Rossetti 4, merita visitare: assortimento, eleganza, massima convenienza. 14254 NN

ARMADIO smontabile, letti, sgabello d'ottone, copertori vendonsi. Revoltella 14, Gradenigo. 33593 NN

CAMERA noce chiara, una persona, occasione. Vianello, via Querce 3. 33567 NN

CAMERA matrimoniale, cucina, divano, tutto nuovo, vendonsi causa partenza, mattinata sabato domenica. Guardiella Timignano 1387, Matias. 33605 NN

CAMERA moderna svendesi, vera occasione. Via Ghirlandaio 30, porta 15. 33601 NN

CUCINA avorio tipo viennese, ordinata 1600, vendesi 1100. Toti 17. 64190 NN

CUCINE, pezzi singoli, vendonsi occasione. Ricevonsi ordinazioni. Tiziano Vecellio 6. 64199 NN

COMODINO, letto con susta stile 900, vendonsi. Viale Sonnino 40, terzo. 64178 NN

MATRIMONIALE noce quattro porte vendesi occasione. Falegname via Ginnastica 37. 64225 NN

MATRIMONIALE moderna solidissima vendesi ottima occasione. Ginnastica 42, secondo, sinistra. 64215 NN

MATRIMONIALI modernissime, porte piene, vendonsi prezzi bassi. Rossetti 51 A. 33534 NN

MATRIMONIALI e cucine ultimi tipi a prezzi di fabbrica. Via Madonnina 21. 64214 NN

MOBILI d'occasione, stile moderno, nuovi o poco usati, tratterebbersi per acquisto. Scrivere dettagliando: Cassetta 14229 NN, Unione Pubblicità. 14229 NN

PIANINI Bechstein, Stingl, Oeser, Neumayer, vendita scambi facilitazioni. Via Udine 3, primo. 15 NN

PIANINO germanico marca mondiale vendesi occasionissima. Via Carducci 32, secondo. 14595 NN

PIANINO tedesco vendesi occasionissima. Via di Cologna 14, terzo, interno. 64189 NN

PIANOFORTE a coda marca tedesca vendesi lire 600. Viale Sonnino 30, porta 2. 64161 NN

STANZA pranzo rovere vendesi. Imbriani 7, scala terza, piano terzo, destra. 14591 NN

STANZA pranzo, diversi mobili, vendonsi occasione. Rivolgersi: Moro, Caffè Venezia, viale XX Settembre. 14564 NN

STANZA letto una persona, altri mobili vendonsi, Indirizzo Piccolo. 33602 NN

TAVOLINI ferro e sedie pieghevoli uso bar cercansi. Cassetta 14551 NN, Unione Pubblicità. 14551 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 14573 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

SAPONE lire duecento quintale. Accettansi eventualmente rivenditori. Scrivere chiedendo listino: Saponifera; Villafranca d'Asti. 5190 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUTOCARRO Ford tre assi, quattro marce, perfetto, vende, anche a condizioni di pagamento, Garage Moderno. 64175 Q

BALILLA tre marce vendesi occasione in giornata. Garage Sport, Zovenzoni. 14559 Q

BIANCHI S 9 1937, come nuova, Augusta, Alfa Romeo 2300, vende, anche condizioni di pagamento, Garage Moderno. 64174 Q

BICICLETTA palloncino, lussuosa, dinamo, altre due dinamo. Via Pescheria 18. 64182 Q

MOTOGUZZI per ogni necessità. Effettuansi cambi, concedonsi facilitazioni. Cremascoli, Mototecnica, Severo 14. 33564 Q

509 berlina ottima vendesi. Acquistasi moto 350 efficiente. Telefonare 5264. 14572 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

ATTIVO disposto collaborare anche brevi affari con cinquemila. Cassetta 14534 R, Unione Pubblicità. 14534 R

AZIENDA grande, ramo vinicolo, unica del genere, clientela numerosa, vendesi divisione eredi. Cassetta 14317 R. Unione Pubblicità. 14317 R

BAR attivissimo, posizione centrale, fortissimo reddito, cederebbesi. Cassetta 14543 R. Unione Pubblicità.

BOTTEGHINO frutta erbaggi avviatissimo vendesi causa altri impegni. Cassetta 33572 R, Unione Pubblicità.

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, bene avviato, causa partenza. Rivolgersi indirizzo Piccolo. 64116 R

BOTTEGHINO avviatissimo posizione signorile, telefono, lavoro garantito, vendesi. Indirizzo Piccolo. 14555 R

CUOCA brava per trattoria per proprio conto cercasi, Indirizzo Piccolo. 33603 R

DISPONIBILI prima 25.000, 40.000, 50.000, 60.000, 75.000, 90.000, 130.000. Tasso 5.50. Offerte Cassetta 14548 R. Unione Pubblicità. 14548 R

MUTUO disponibili 40.000, 120.000, 150.000. Scrivere: Cassetta 14542 R. Unione Pubblicità. 14542 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA due quartieri da 2 stanze e cucina, orto, lire 30.000 trattabili. Via del Vento 3. 33546 S

SESANA vendesi casetta 7 vani, conforto, giardino, orto. Indirizzo Piccolo. 33530 S

VILLINO vicino Gorizia, 4 stanze, garage, orto, affittasi o vendesi. Ghiberti 6, porta 7, ore 9-16. 64192 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente pel vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 14457 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

CALVI, ricupererete i vostri capelli senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato. Kinol, Peretti 29, Roma. 5070 V

LE signore eleganti troveranno a prezzi modicissimi profumi rinomati alla Casa del Profumo, corso Vittorio Emanuele III, 28. 14570 V

OSTETRICA diplomata riceve via Marconi 38 (già Molingrande). Aut. Pref. 3219-25320. 500 V

Dopo una vita di 50 anni di lavoro, all'alba dell'11 corr., serenamente, sciolta dai vincoli della materia sofferente, l'anima di

CRISTIANO KRAOS

esercente commerciante

si ricongiungeva a Dio.

A quanti lo conobbero e lo stimarono, ne dànno notizia, nel dolore, la moglie **MARIA n. GHERSA**, i figli **MARIA, dott. ing. GUIDO** e **MERCEDES** in unione ai congiunti.

I funerali avranno luogo oggi, sabato 12 corrente, alle ore 14, movendo da via della Fornace N. 1.

UNA PRECE

Trieste, 12 marzo 1938 - XVI. **Il presente serve quale partecipazione diretta**

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

MARIA RIZZI ved. BENUSSI

è spirata il 10 corr. munita dei conforti religiosi.

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annunzio i figli **MARIA** e **LODOVICO** a nome dei parenti tutti.

Trieste, 12 marzo 1938 - XVI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Si è spenta serenamente la mattina del 20 febbraio

Nives Schneider

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio i genitori **ANTONIO** e **MARIA**, il fratello **GIORGIO**, la cognata **GIUSEPPINA**, il fidanzato **ANTONIO** e i parenti tutti.

Ringraziano nel contempo tutte le gentili persone che in vario modo vollero onorare la sua memoria ed esprimono viva gratitudine ai sigg. medici curanti dott. Alfredo Brunner e dott. Luciano Lovisato che tutto tentarono per strapparla alla morte.

Trieste, 11 marzo 1938 - XVI.

Il giorno 10 corr. munito dei conforti religiosi, cessava di vivere

GIUSEPPE CHIAMA

d'anni 81

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero, il dolente figlio **LUIGI**, le nuore ed i nipoti.

Trieste, 11 marzo 1938 - XVI.

Nelle prime ore del 9 corrente spirò a Venezia

LUIGI CAMERINO

Volontario di guerra e fascista della vigilia

La desolata famiglia dà la triste notizia ai parenti, amici e conoscenti.

La tumulazione avrà luogo domenica 13 corr. alle ore 11, partendo il mesto convoglio dalla camera mortuaria del Cimitero israelitico.

Segreto di donna

Leone Sazi

42

— Va bene, signora. Vogliate attendere qualche minuto.

Vera e il compagno trasalirono.

— Forse il signor Adamowich non ha sufficiente danaro sul suo conto?

— Oh, sì signore. Ce n'è a sufficienza. Soltanto ho riscontrato un piccolo disaccordo di data. Vogliate attendere un istante. Il capo della contabilità regolerà tutto. Volete accomodarvi?

Rassicurati dalla cortesia del cassiere, i due entrarono nella camera vicina dove si trovavano quattro impiegati. Al loro entrare uno di essi, senza dubbio il capo contabile, si alzò e si avvicinò:

— La signora Vera Maruska? — disse — Avete l'assegno?

— Eccolo, signore.

— Va bene. E il signore che vi accompagna?

— Sono Stephanos, della stampa jugoslava.

— Perfettamente. Ed io sono Jim Robertson di Scotland Yard.

Subito due impiegati si impadronirono del giornalista e lo misero fuori combattimento. Un terzo si avvicinò a Vera, ma la donna non fece la minima resistenza. Cadde seduta su di una sedia, affranta, distrutta.

— Siete in istato di arresto, — continuò Jim — su mandato debitamente legalizzato secondo le leggi inglesi, del signor Rabolin, giudice istruttore a Mantes, Francia.

Stephanos, non potendo muoversi sotto i pugni solidi degli agenti, gridò:

— Commettete un abuso di potere. Io mi appellerò al mio console, al mio ambasciatore.

— Anche alla Società delle Nazioni, se volete. Ed ora poco chiasso, niente grida inutili. Venite con noi.

E Stephanos, malgrado la sua superbia, Vera malgrado la sua debolezza, dovettero salire nella vettura che li condusse a Scotland Yard, dove la loro sorte fu, secondo la legge inglese, perfettamente regolata.

A sua volta Martino Numa ricevette dal suo amico umorista questo telegramma: «Politica ferma. Danza Ministero chiusa».

Martino Numa disse ai suoi aiutanti:

— Ragazzi miei, ora li teniamo.

Allora, tutto contento, si recò a Mantes, per comunicare al signor Rabolin l'eccellente bollettino e chiedere nuovi mandati di arresto.

L'ultima lotta

Ma a Mantes gli avvenimenti si erano svolti con molto minor calma.

Martial Avisse lo aveva ben preveduto. Fatalmente, ora che i giornali riproducevano, nei loro echi mondani, l'annuncio delle prossime nozze di Maria Antonietta Vernier col principe Sorianescu, non si poteva impedire a Pietro di venirne a conoscenza.

Egli sentì dapprima come un vuoto dentro di sè, poi una collera folle si impadronì di lui. Malgrado la sua gamba malata, voleva andare a Parigi, chiedere una spiegazione a Manon, e poi, semplicemente, recarsi a fracassare la schiena al principe. Nessuno poteva trattenerlo. Le infermiere, le guardie, lo stesso commissario, avvertito d'urgenza, non sapevano come fare.

— Calma, capitano, calma. — ripeteva Avisse disperatamente — Ma se vi dico che non è nulla, che tutto si aggiusterà!

Come fare intendere ragione a quel forsennato?

Il commissario ebbe un'idea geniale, non per farlo stare tranquillo ma, almeno, per impedirgli di uscire dall'ospedale. Fece nascondere i suoi vestiti, e Pietro non poteva andare a Parigi in camicia di malato.

Gridando, bestemmiando, facendo orribili minacce, fu obbligato a rimanere a letto.

E a letto ricevette la visita del suo amico, avvocato Burel, che cercò, a sua volta, di fargli intendere parole ragionevoli.

— Anche tu, come gli altri, mi racconti storie di saggezza, di pazienza, di prudenza! Tu, davanti a me, difendi quell'infamia?

— Ma scusa... Che infamia?

— Manon diventa principessa!

— Ebbene? La sua bellezza vale una corona.

— Ma non quella di uno zingaro, un boemo, un armeno. Non voglio e non lascierò che si commetta questo delitto.

— Ma se essa accetta?!

— Non importa. Lo impedirò.

— Con che diritto?

Pietro gridò:

— Con che diritto? Col più forte, col più santo dei diritti! Io l'amo! Io amo Maria Antonietta!

— E lei lo sa?

— No, non gliel'ho mai detto.

— Perchè?

— Perchè non lo sapevo.

— Allora bisogna che qualcun'altro la sposi perchè tu sappia di amarla?

— Tu non capisci. Manon è cresciuta accanto a me. L'ho sempre vista bimba, è sempre stata «la piccola» anche per me. Solamente in questi ultimi tempi i miei occhi hanno visto, il mio cuore ha compreso che la bimba sarà la più dolce, la più graziosa delle donne. Non ho saputo, non ho potuto dirglielo. Ma non importa, le donne sanno ugualmente, le donne indovinano senza una parola. Io ho creduto che essa avesse compreso il mio amore, che il suo cuore, in questo linguaggio muto e pure così eloquente, parlasse al mio cuore. Sì, la consideravo come la mia fidanzata.

Burel scoppiò a ridere e spingendo amichevolmente Pietro sui suoi guanciali gli disse:

— Hai veramente una singolare maniera di trattare le questioni di cuore. Come vuoi che la piccola potesse capire?

— Lo doveva.

— Per fortuna... per fortuna, mio buon Pietro, per fortuna Manon ha un cuore intelligente.

— Ah! ha capito che io l'amavo? Ti ha detto che mi ama?

— Ha fatto di più: me lo ha provato.

— Provato?

— La sua bell'anima ha dato la più stupenda prova d'amore per te.

Pietro trasalì.

— Prova d'amore per me, sposando un altro?

In quel momento, Mario entrava raggiante.

— Buon giorno, capitano.

Questa volta Pietro saltò dal letto, corse a Mario, lo prese per la gola.

— Tu, mascalzone, sapevi del fidanzamento e non mi hai avvertito! E tu credi, adesso, di raccontarmi una delle tue storie?

Pietro scuoteva Mario che lasciava fare e muoveva la testa ridendo. Poi riuscì a pronunciare queste parole, spezzate dalle scosse:

(Continua)

Propr. letteraria - Riprodus. vietata